COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011

PRESIDENTE

...vi ringrazio per essere intervenuti al Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

(segue appello nominale)

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO (fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego. Per che cosa, mi scusi?

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Richiamo al regolamento.

PRESIDENTE

Ok. D'accordo. Anche lei? D'accordo. Do la parola al Consigliere Alessandro Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Le faccio notare che sono le 9 e 25. Il Consiglio Comunale era convocato per le 9.

Noi abbiamo dovuto aspettare il Sindaco e un insieme di Consiglieri della maggioranza.

Forse, quando si richiama a tempi più brevi e al desiderio che il Consiglio Comunale finisca più presto la sera, bisognerebbe avere più rispetto per gli orari e per chi è qui puntuale ad aspettare le istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO ALESSANDRO

Grazie Presidente. Gradirei che fosse applicato, nei minimi particolari, il regolamento al quale noi facciamo fede. Grazie infinite.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Bellinato.

INTERVENTO

Chiedo la parola per fatto personale ai sensi dell'art. 42 del regolamento del Consiglio Comunale.

Il fatto personale consiste nell'avere, in mia assenza, durante la seduta del...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliere Corleo, devo dire il nome, altrimenti non rimane a verbale. Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Il Consigliere Corleo chiede la parola ai sensi dell'art. 42 del regolamento del Consiglio comunale, per fatto personale.

Il fatto personale consiste nell'avere, in mia assenza, durante la seduta Consiliare del 29 aprile u.s., il Consigliere Alessandro Patella, riferito circostanze che possono o potrebbero intaccare la mia reputazione, chiedo, per tanto, la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Caro Consigliere Patella, non posso, intanto, esimermi dall'esprimere un umano sentimento di dispiacere, per la semplice circostanza che lei abbia fatto delle affermazioni in mia assenza.

Cioè non mi sembra un comportamento, né corretto, né tantomeno rispettoso, proprio dal punto di vista delle normali

regole di educazione e di buona creanza, che lei abbia fatto, e ciò, indipendentemente dal contenuto, delle affermazioni riguardanti la mia persona, senza di me. Così impedendomi di poter rispondere immediatamente. Non posso inoltre esimermi dal tirare le orecchie al Presidente del Consiglio, che non le avrebbe dovuto dare la parola per fatto personale, poiché, la fattispecie regolata dall'art. 42 del regolamento del Consiglio Comunale, riguarda chiaramente ed esclusivamente, episodi che sono accaduti in Consiglio Comunale. Tant'è vero che il regolamento è stato elaborato ed adottato proprio allo scopo di regolare il funzionamento dei lavori del Consiglio Comunale.

Non è, d'altronde, ipotizzabile che si possano trattare, in questa sede, episodi riferiti a fatti accaduti chissà dove e chissà fra chi. Ci sono degli strumenti previsti dalla legge che sono le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni, le risoluzioni. Vi sono i punti inseriti all'ordine del giorno, ma non è che uno si sveglia alla mattina e se litiga con la compagna o compagno, interviene in Consiglio Comunale.

Non posso ancora esimermi dal rilevare la sua deriva politica, volta a strumentalizzare qualsiasi circostanza. Se io e lei ci siamo intrattenuti piacevolmente o scherzosamente, tra virgolette, su argomenti riguardanti le scorse Amministrazioni di centro-sinistra ed i relativi disastri a carico della popolazione, e ciò avvenuto nel corso di una normale chiacchierata tra amici, sempre tra virgolette. Vorrei sapere cosa centra il Sindaco, cosa centra la Giunta Comunale, cosa centrano gli altri Consiglieri Comunali, cosa c'entra l'organismo consiliare.

Evidentemente lei preferisce utilizzare qualsiasi sistema, più o meno ortodosso, per cercare di avere la platea, per mettersi in luce, per arzigogolare, per elucubrare.

Quindi, la pregherei di lasciare completamente fuori tutti gli altri, a partire dal Sindaco sino al diciottesimo Consigliere Comunale, gli altri due siamo io e lei, e di circoscrivere la questione, se così vogliamo definirla, a quello che è stato, cioè ad un discorso fra me e lei.

Veniamo ai fatti così tanto da lei enfatizzati in mia assenza.

In torno alla tarda serata, verso mezzanotte, del 9 aprile u.s. stavo uscendo dall'oratorio di Camporicco, dove avevo partecipato ad una cena di beneficenza, e mi sono trovato, nei pressi del parcheggio, il Consigliere Alessandro Patella che usciva, a sua volta, da un concerto che si era tenuto in chiesa.

Se posso permettermi una battuta, forse era la seconda volta che andava in chiesa dopo il battesimo. E, come spesso avviene, quando ci si incontra tra colleghi Consiglieri Comunali, scusate...

PRESIDENTE

Scusate, sta parlando un Consigliere.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

...come spesso avviene quando ci si incontra tra colleghi Consiglieri Comunali, ci si mette a chiacchierare del più e del meno e, come sempre, il discorso scivola su questioni amministrative se pur, ovviamente, in via del tutto informale.

In tale contesto, cioè, notte tempo, in un parcheggio, dopo una cena io e un concerto Patella, il discorso è finito su un'annosa, e direi vergognosa per come è stata gestita dalle precedenti Amministrazioni di centro-sinistra, questione. E cioè la vertenza o, meglio, le vertenze, che hanno riguardato l'ex area di proprietà comunale ricadente in vicolo del Toro, meglio conosciuta come area tennis club. Quindi ho fatto presente a Patella, quale Assessore e componente della Giunta di centro-sinistra che ci ha preceduto, che avere speso decine di migliaia di Euro, la somma supera abbondantemente 100.000 Euro, a carico dei cittadini, per non ottenere assolutamente nulla e perdere sonoramente cause su cause, non è certo un buon esempio di amministrazione, anzi esattamente il contrario, è un evidente segno di cattiva, cattivissima amministrazione, pessima amministrazione, di cui anche Patella...

PRESIDENTE

Scusate, un Consigliere sta parlando, si sente un rumoreggiare.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

...di cui anche Patella si è macchiato, in quanto Assessore dell'epoca.

Questo, e niente altro, era il senso del mio discorso informale. Non ricordo, ovviamente, le esatte parole che ho pronunciato, anche perché di tutto mi potevo immaginare tranne che un fatto di scarsa rilevanza, avvenuto di notte, in un parcheggio, potesse essere oggetto di intervento in Consiglio Comunale.

Ma di certo non volevo e non voglio accusare nessuno di aver preso mazzette, fermo restando che la gestione della vicenda

del tennis club, da parte della scorsa Amministrazione, di cui Patella era uno dei componenti esponenti principali, come Assessore, rappresenta un gravissimo esempio di mala gestio, di incapacità amministrativa.

Tanto più se si pensa che queste decine di migliaia di Euro sono state versate ad un collega avvocato che ha lo studio in Serra San Bruno, paesino di 7.000 abitanti, in provincia di Vibo Valentia, facente parte della comunità montana delle Serre Calabre.

Quindi, per essere chiari, il Comune di Cassina de' Pecchi ha dato in carico a questo collega calabrese, io sono siciliano, per cui il più meridionale fra i terroni, non mi si può certo accusare di razzismo. Spendendo, per le sue parcelle, decine e decine di migliaia di Euro, dicasi, senza alcun risultato.

Questo volevo comunicare a Patella quella notte, cioè avere delucidazioni, sempre in via informale, in ordine a scelte così dissennate.

Aggiungo per onestà intellettuale e per estremo senso educativo che, laddove, dovessi aver usato nei suoi confronti, o nei confronti di altri, espressioni colorite o sconvenienti o che comunque hanno suscitato il suo risentimento, non ho alcuna difficoltà a porgere, come porgo, le mie scuse. Ma la mia intenzione era soltanto quella di avere conto di una vicenda di evidente inutile sperpero di denaro pubblico, sulla quale, inoltre, è giusto che si sappia pubblicamente, è intervenuta anche la Corte dei Conti.

Concludo consegnando a Patella il testo integrale del presente intervento, in modo tale che possa rileggerlo con attenzione e trarne utili spunti per il caso in cui dovesse davvero decidere di denunciarmi.

Sappia, Consigliere Patella, che sono in Tribunale ogni giorno, non sarebbe un problema particolare dovere andarci per difendermi anche da una sua denuncia, ammesso che, nel caso, la Procura possa portare avanti una tale notizia di reato, tra virgolette. Cioè mi auguro che la Procura di Milano abbia qualcosa di meglio da fare che, eventualmente, occuparsi di cosa ha detto Corleo a Patella nel parcheggio di Camporicco, la notte del 9 aprile 2011.

E questo è per il Consigliere Patella.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Do la parola al Consigliere Patella per una breve risposta. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Cinque minuti come da regolamento.

Innanzitutto, Consigliere Corleo, volevo dirle questo, non è che io ho parlato in sua assenza. È lei che non è venuto in Consiglio Comunale. Il suo dovere sarebbe stato venire.

Quindi, siccome era il primo Consiglio Comunale che si teneva dopo l'accaduto, avendo io già interpellato alcune persone, istituzionalmente rilevanti, sull'accaduto, per chiedere consiglio e capire come muovermi, mi sarebbe sembrato sconveniente, contro la mia credibilità, rinunciare alla parola in quel momento là.

Siccome lei ha detto delle parole pesanti, è lei che è mancato, io non potevo fare a meno di parlare. Questa è la prima cosa.

Dopodiché, chiaramente lei, come ha detto, ha tirato le orecchie al Presidente, cito lei testualmente, però mi permetto di chiederle dove, nel regolamento, si affermi che il fatto personale riguardi cose che sono accadute qua.

Le cose che lei ha detto, non sono state, come posso dire, un fatto tra me e lei, perché riguardavano, come lei dopo si è dovuto dilungare a descrivere, affari che riguardavano la precedente Amministrazione. Questioni complesse, su cui la precedente Amministrazione ha dovuto intervenire, e su cui si dà il caso che lei abbia un incarico ufficiale di fare approfondimenti.

Quindi io, lei non era presente e forse non ha letto i verbali, quello che mi sono sentito in dovere di chiedere al Sindaco, era che profilo avessero questi approfondimenti. Perché da come li ha descritti lei, in quella sera, non si ricorda le parole, mi dispiace per lei: io me le ricordo bene. Prendo atto che era dopo una sua cena e quindi, probabilmente, sono state dette con leggerezza, però, quello che le voglio dire, è che lei ha detto delle cose molto importanti, su un affare che ha riguardato la precedente Amministrazione, su cui c'è un approfondimento, e su cui, secondo me, è importante che il Consiglio Comunale venga a sapere, venga a conoscere il profilo. Perché se fosse stato vero quello che lei diceva, se lei avesse pensato sinceramente le cose che ha detto, è chiaro che l'approfondimento era di carattere penale, e io penso che i precedenti Amministratori avessero il diritto di saperlo, di saperlo in un contesto diverso.

Dopodiché, relativamente all'accaduto, prendo atto che lei ha detto che non voleva affermare di mazzette. Quindi questa, secondo me, è un'affermazione importante, lei ritira quell'affermazione che ha detto con leggerezza e che non ricorda,

quindi non sta parlando di questo. Sta parlando di cattiva gestione. Questo bisogna, in qualche modo oggettivarlo. Se c'è stato un rilievo della Corte dei Conti, avrà dato un responso. Quindi, secondo me, sarebbe corretto non solo dire: "La Corte dei Conti si è occupata della vicenda", ma dire in che termini, in quale circostanza e quale sia stato il suo responso, perché così togliamo ogni dubbio.

Se rimanesse un qualche dubbio qualsiasi sulla vicenda, io penso che tutti gli Amministratori, che hanno avuto a che fare con la vicenda, debbano sentire il dovere, e penso che gli si debba riconoscere il diritto, di dare un contributo. Fermo restando che quella vicenda è cominciata nel 2002, non è cominciata con la Giunta Ginzaglio, è cominciata molto prima, con un'alienazione di un bene, ecc.

Se questo è pubblicamente rilevante, è un fatto rilevante, penso che vada approfondito in sede pubblica. Nessuno di noi ha niente da nascondere quindi, in questa sede o in una sede adeguata, lo possiamo tranquillamente fare. Questo è il senso.

Dopodiché, lei mi ha chiesto scusa, ha detto che non si ricorda, ha affermato pubblicamente che si tratta di quella che, secondo lei, è una cattiva gestione, quindi è chiaro che viene meno ogni profilo di carattere penale, per quanto mi riguarda, su di lei.

Quindi è chiaro che prendo atto, felicemente, delle sue parole, dal punto di vista personale e, sicuramente, non proseguirò.

Se, invece c'è un approfondimento di carattere amministrativo, che va fatto, io penso che, tutti insieme, dobbiamo collaborare per farlo fino in fondo e capire qual è l'opinione di tutti gli Amministratori che hanno avuto a che fare con questa vicenda e, se sono stati interessati dei Tribunali, anche l'opinione dei Tribunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011

PUNTO N. 1 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Comunicazioni del Sindaco. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Buonasera a tutti i Consiglieri, il pubblico.

Volevo dare un'informazione che ritengo importante, perché partirà dal 1° luglio, un qualcosa di nuovo che ritengo molto interessante per tutti i cittadini, e quindi è giusto comunicarlo già in questo Consiglio Comunale.

Noi abbiamo trovato il Comune, quando abbiamo avuto il mandato da parte dei cittadini di amministrare, che era organizzato con degli orari di apertura al pubblico diversi per ogni ufficio, e quindi capitava che il cittadino che magari doveva svolgere una pratica in diversi uffici del Comune, si trovasse a dover venire un giorno per andare in un ufficio, un altro giorno per andare in un altro ufficio, e via, via, era la Via Crucis.

Nell'ottica, invece, di rendere un servizio sempre migliore al cittadino, e fare in modo che sia il Comune che è al servizio del cittadino e non il contrario, abbiamo, dopo diversi approfondimenti e un lavoro organizzativo, deciso di far cambiare gli orari di apertura e quindi, dal 1° luglio, tutti gli orari saranno uniformati. Tutti gli uffici saranno aperti negli stessi orari in modo da rendere al cittadino più facile, avere rapporti con l'Amministrazione, con l'ente.

Quindi tutti i giorni tutti gli uffici saranno aperti dalle 8.45 alle 12.15 – il lunedì, mercoledì e venerdì – e il lunedì e il mercoledì anche dalle 17 alle 18.45.

Quindi tutti i lunedì, mercoledì, venerdì – 8.45/12.15 – e pomeriggio lunedì, mercoledì 17/18.45.

I servizi demografici, protocollo e l'URP, saranno aperti anche il martedì e il giovedì. Quindi: demografici, protocollo e URP, tutti i giorni, tutti gli altri uffici i giorni del lunedì, mercoledì e venerdì mattina. Mattina e pomeriggio lunedì e mattina e pomeriggio anche il mercoledì.

Avranno tutti lo stesso orario in modo da rendere le cose più semplici. Sembra che sia l'uovo di Colombo, però sapete che spesso non è facile poi organizzare gli uffici. E, fino ad ora, non era così. Penso che sia un grande passo in avanti. Poi ne faremo altri, però già questo ritengo che sia importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola a Novelli per l'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Sì due richieste velocissime sull'ordine dei lavori. Buonasera a tutti. La prima è: mi era parso di capire che, nel Consiglio Comunale di stasera, dovevamo discutere anche la convenzione con il CAP.

Volevo sapere come mai non c'è all'interno di questo ordine del giorno.

La seconda cosa. Dato che andremo a votare il regolamento del "Borsellino" e dato che qualche Consigliere ha avanzato una problematica, nel senso che alcuni Consiglieri sono iscritti all'associazione "Anziani Attivi", volevo sapere se queste persone possono o non possono votare quel punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Volevo rispondere per la questione di quel punto di cui lui ha chiesto. Pensiamo di concludere tutto l'iter a breve, quindi andrà nel Consiglio di luglio, sicuramente. Almeno, presumo che andrà nel Consiglio di luglio.

Per l'altro, magari, non so se... facciamo una verifica sull'incompatibilità o meno, adesso magari, con l'aiuto anche del Segretario, magari facciamo una verifica se quello che lei dice, che l'iscrizione all'associazione...ah, l'ha sollevato il Vicesindaco...verifichiamo adesso con il Segretario Comunale. Nel caso lo facciamo presente prima della trattazione di quel punto. Grazie.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011

PUNTO N. 2 O.d.G. – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passiamo al punto all'ordine del giorno. Interrogazione su: "Opere pubbliche realizzate a scomputo oneri da cedere al Comune di Cassina de' Pecchi", presentata per il gruppo Consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale sig. Marcello Novelli.

Do la parola al Consigliere Marcello Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vado a leggere l'interrogazione.

All'Assessore al demanio e patrimonio.

Oggetto: "Opere pubbliche realizzate a scomputo oneri da cedere al Comune di Cassina de' Pecchi."

Nell'ambito dei piani di lottizzazione pubblici e privati, avviati negli anni scorsi, sono state previste opere di urbanizzazione da realizzare a fronte di scomputo oneri di urbanizzazione, che dovevano poi essere cedute al Comune di Cassina de' Pecchi.

A nome del gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" chiedo di conoscere quali opere pubbliche, realizzate a scomputo oneri nel territorio del Comune di Cassina de' Pecchi, risultano ancora in corso di realizzazione, e quali opere risultano invece ultimate, ma non sono ancora state cedute al Comune.

Per ciascuna opera si chiede di conoscere: data originale entro cui era prevista la cessione dell'opera pubblica e le eventuali proroghe che sono state concesse e la relativa durata. Data entro cui è prevista l'ultimazione dell'opera pubblica. Data entro cui è prevista la cessione al Comune di Cassina de' Pecchi. Eventuali ostacoli che si presentano alla definitiva presa possesso da parte del demanio comunale.

Si richiede di avere per iscritto, anche per mezzo posta elettronica, entro dieci giorni dalla data di protocollo della presente interrogazione, l'elenco delle suddette opere, in modo da

poter fare un sopralluogo, prima che la presente interrogazione venga discussa in Consiglio Comunale. Ringrazio anticipatamente.

Devo dire che ho ricevuto nei termini previsti, a nome dell'Assessore Maggio, che non è l'Assessore al demanio e patrimonio, l'elenco molto esaustivo. Ringrazio l'Assessore Maggio perché credo che abbia fatto, sin da ora, una cosa buona per tutti i cittadini che almeno sanno, nero su bianco, com'è lo stato di queste opere di urbanizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Buonasera a tutti. Vado a rispondere.

Questa è una vecchia interrogazione, purtroppo non era stato possibile rispondere prima, in quanto, quando si affronta il bilancio, le interrogazioni e le interpellanze non possono essere inserite all'ordine del giorno. Perciò è slittata, e questo è il Consiglio nel quale ci troviamo a trattare.

In riferimento alla sua interrogazione, protocollata il 15 aprile 2010, occorre fare una breve premessa per meglio contestualizzare la seguente risposta.

Il rilascio di permessi a costruire, da parte dell'Amministrazione Comunale, comporta per il privato, la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione, art. 16 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. E, come sostenuto dalla giurisprudenza, tali oneri sono dovuti in ragione dell'obbligo del privato a partecipare ai costi delle opere di trasformazione del territorio, Consiglio di Stato.

Relativamente alle opere indispensabili da realizzarsi per urbanizzare l'area interessata da intervento edilizio, il legislatore italiano ha previsto, per il privato, titolare del permesso di costruire, la possibilità di scomputare la quota del relativo contributo, nel caso in cui lo stesso scelga di obbligarsi a realizzare l'opera pubblica direttamente. La natura dell'intervento, mirata al soddisfacimento di un interesse pubblico e la successiva cura, intesa come la manutenzione posta in carico ai Comuni, giustifica come le opere di urbanizzazione, sia primaria che secondaria, siano ormai, da molti anni, almeno sotto il profilo giuridico, riconducibili al contesto delle opere

pubbliche. Questo è uno dei motivi per i quali mi ritrovo a rispondere io.

Circa lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, si riferisce che entro il territorio del Comune di Cassina de' Pecchi, sono sostanzialmente otto i piani di lottizzazione coinvolti nella realizzazione di opere pubbliche e, nell'intento di essere il più esaustivo possibile, andrò ad elencarle di seguito.

Contestualmente alla ristrutturazione dell'immobile privato, il piano di lottizzazione Cascina Malpaga, convenzione integrativa del 29/6/2005, è prevista la realizzazione di un giardino attrezzato antistante il corpo dell'edificio Cascina Malpaga. Il permesso di costruire è il n. 10/2007 ed è stato prorogato fino al 10 marzo 2012. La cessione delle aree pubblica, ossia l'area verde antistante la Cascina Malpaga, è avvenuta contestualmente alla prima convenzione del '97. L'area pubblica suindicata, interessata dai lavori di sistemazione giardino, è attualmente in possesso del lottizzante il quale, dopo numerosi solleciti, non ha ancora provveduto ad iniziare quanto prescritto nella convenzione integrativa. Recentemente è stata avviata una procedura definitiva di messa in mora nei confronti del lottizzante, al fine di sollecitare l'avvio e l'ultimazione delle opere pubbliche, sia l'area giardino, in pratica.

Per il punto 2, la convenzione iniziale, inerente il piano integrativo di Cascina Casale, risale all' 8 aprile 2004, la stessa ha subito un'integrazione il 27/7/2005, delle opere da ultimare resta, appunto, il torrione, oggetto di causa giudiziaria. In vari fasi, e secondo i tempi stabiliti in convenzione, sono avvenute tutte le cessioni delle aree pubbliche escluso il torrione stesso e la relativa area di pertinenza, essendo questa un'area di cantiere.

La convenzione inerente il piano di lottizzazione residenziale, lotto PEEP6, Cooperativa di via Cassiopea, sottoscritta il 20 aprile 2007, prevede la realizzazione di aree a verde, parcheggi e pista ciclabile, entro due anni dall'approvazione del permesso a costruire ed eventuali proroghe degli edifici residenziali. Attualmente sussiste una proroga di permessi di costruire delle cooperative, fino ad agosto 2011 e, per tanto, le opere di urbanizzazione saranno ultimate entro tale periodo. In considerazione dello stato di avanzamento dei lavori, gli interventi saranno presumibilmente ultimati verso luglio. La cessione delle aree è avvenuta, unitamente al CIMEP, al momento della sottoscrizione della convenzione urbanistica, e il pieno possesso delle opere avverrà dopo il collaudo delle stesse.

La convenzione inerente, invece, il piano di lottizzazione atto 2, Naviglio Martesana, sottoscritto il 30 novembre 2007,

prevede la realizzazione di un'area parcheggio e di un'area attrezzata giardino in fregio al Naviglio Martesana. Tenuto conto della sospensione intervenuta durante i lavori, dipendente da questioni di clima, e interventi riscontrati anche da collaudatori in corso d'opera, la fine dei lavori di urbanizzazione è prevista per il 30/6/2011, quindi ormai ci siamo. In questo caso la convenzione urbanistica indica il momento di cessione delle aree pubbliche, in una fase successiva la stipula della stessa, previa puntuale identificazione catastale e comunque prima del collaudo delle opere. Ad oggi, in ragione dell'effettivo frazionamento delle aree interessate, il Comune ha ottenuto la cessione dell'area giardino, lato nord Naviglio, e l'area parcheggio, lato sud della lottizzazione, con atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Gorgonzola, il 19 luglio 2010. Entro giugno, ovvero prima del collaudo finale delle opere di urbanizzazione, è prevista la cessione dell'ultima porzione di area prevista dalla tavola urbanistica di piano. Non esistono ostacoli per la definitiva presa in possesso da parte del demanio.

La convenzione inerente il piano di lottizzazione industriale PL1, ossia via dell'artigianato, sottoscritta il 30/10/2008, invece, prevede la realizzazione di una pista ciclabile e un'area parcheggio, la cui ultimazione è attesa, da convenzione urbanistica, entro il 30/10/2011. Circa la cessione delle aree pubbliche, già identificate e frazionate, si riferisce che la stessa è avvenuta contestualmente alla firma della convenzione urbanistica, mediante atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Gorgonzola il 26/11/2008. Anche in questo caso non esistono motivi ostativi alla presa definitiva in possesso da parte del demanio.

La convenzione inerente al piano di lottizzazione residenziale PL7, quindi la Cooperativa "La Famiglia", sottoscritta il 28/3/2008, prevede la realizzazione di un giardino su via delle Magnolie, nonché la realizzazione di parcheggi e sistemazione del marciapiede lungo via delle Rose. L'ultimazione delle opere è prevista entro due anni dall'approvazione del permesso di costruire degli edifici residenziali, in base al permesso di costruire vigente. I lavori sulle opere di urbanizzazione dovevano essere ultimati entro settembre 2010. Di fatto, la realizzazione sostanziale delle opere è stata completata entro la predetta data, eccetto i lavori di finitura dei tappetini di asfalto, i quali si è preferito posticipare a dopo l'inverno. Il completamento di tali finiture è, in effetti, iniziato a fine aprile del corrente anno e si ultimerà entro giugno 2011. In analogia delle anzidette convenzioni CIMEP, la cessione delle aree, anche

in questo caso, è avvenuta al momento della sottoscrizione della convenzione urbanistica, e il relativo atto è stato registrato all'Ufficio del Registro di Milano 2 nel 2008. Non sussistono motivi ostativi alla definitiva presa in possesso da parte del demanio, purché la Cooperativa, in fase di collaudo, provveda a volturare le particelle catastali in queste indicate.

La convenzione inerente al piano di lottizzazione ATO1, sottoscritta il 4 agosto del 2009, prevede la realizzazione di un'area a parcheggio in fregio alla via Don Verderio, la realizzazione di un camminamento di collegamento lungo via Centaura e la sistemazione della green way, che anche questa è stata oggetto di una precedente interrogazione. Tenuto conto delle occorrenti autorizzazioni paesaggistiche relative alla pista ciclabile green way, in convenzione fu prevista l'ultimazione delle opere di urbanizzazione entro tre anni dall'approvazione del progetto esecutivo, approvazione avvenuta a seguito di nulla osta di AMIACQUE sulla fognatura, il 29/6/2010. I lavori, pertanto, devono ultimarsi entro il 30 luglio 2013. Stante le caratteristiche di un'area industriale, soggetta a dismissione ed eventuale bonifica, la convenzione urbanistica ha indicato la cessione delle aree in una fase successiva alla stipula della stessa, previa indicazione catastale e comunque prima del collaudo delle opere. La crisi del settore immobiliare di quest'ultimo periodo, non favorisce l'attuazione della lottizzazione da parte del privato.

Infine, la convenzione inerente il piano di lottizzazione residenziale PL5, siamo a Sant'Agata, sottoscritta il 6 luglio 2007, prevede la realizzazione di un segmento di strada esterna a Sant'Agata più l'area parcheggio. L'ultimazione delle opere pubbliche è prevista, da convenzione urbanistica, entro il 6/7/2010. Tale opere sono state certificate e ultimate, fatti salvi aspetti di dettagli e finiture il 5/7/2010. Attualmente sono in corso le operazione di collaudo delle opere di urbanizzazione. Nel mese di aprile si è compiuta l'ultima visita di collaudo, il certificato finale verrà emesso prossimamente, una volta acquisita tutta la documentazione di rito da parte del lottizzante. Sono in corso, proprio in questi giorni, contatti con il Notaio, per procedere alla cessione formale delle aree entro la prima decade di giugno. Entro il corrente mese verrà aperta una nuova strada di piano – questo è già avvenuto, ovviamente è anche abbastanza datata la risposta – ed acquisito il possesso del sedime, non prima però di aver acquisito regolare ordinanza viabilistica da parte del Comando. Questa è intervenuta, comunque, c'era la stata la questione sul guardrail, non eravamo certi che fossero rispondenti

al Codice della Strada e varie verifiche del crash test, questo invece poi è stato verificato ed è tutto a posto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Sì, per ribadire i miei ringraziamenti all'Assessore Maggio che ha fatto un buon lavoro. Tra l'altro, chi volesse vedere la risposta, è sul web, è una cosa che è anche utile come cartina per tutti quanti, Consiglieri e Assessori, per vedere se poi, anche quelle che verranno cedute poi successivamente, verranno rispettate.

Devo però esprimere il mio disappunto, ancora una volta, perché questa è la terza volta che l'Assessore Carnieli, interpellato da me, non mi risponde. La prima è stata una notte, era l'una di notte, forse un po' di ragione ce l'aveva, ad una mia domanda ha risposto: "E' troppo lunga per spiegargliela." La seconda volta è stata quando ho fatto un'interpellanza sugli orti urbani e non aveva la voce e ha fatto rispondere Varisco con una rispostina di poche righe. E questa è la terza volta.

Io non so come passa il suo tempo di Assessore, l'Assessore Carnieli, però, tra i compiti dell'Assessore c'è anche quello di rispondere alle domande che i Consiglieri di opposizione pongono. Perché, attraverso le domande dei Consiglieri di opposizione, c'è anche la possibilità, per tutti quanti, compresa la cittadinanza, di venire a conoscenza di aspetti che, certe volte, vengono trascurate. Molto spesso le domande che i Consiglieri di opposizione portano avanti, sono le domande della cittadinanza. Non rispondere, a mio avviso, e spero che questa sia l'ultima volta, o far rispondere a qualcun altro, non è un atto d cortesia. Voglio dire, è chiaro che il lavoro di verifica lo può fare l'ufficio, lo può fare un altro Assessore e così via, però, veramente, io chiedo all'Assessore Carnieli di darci un po' di soddisfazione, perché la sensazione che noi dell'opposizione, almeno io e le persone del mio gruppo con cui mi sono consultato, abbiamo è che manchi un po' di rapporto con questo Consiglio Comunale. E questo non è un bene, perché dà la sensazione che si lavori poco e, secondo me, non è una buona cosa per un Assessore. Mi scuso per questa polemica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. L'Assessore Carnieli chiede la parola per fatto personale.

ASSESSORE CARNIELI DARIO

Sono Carnieli. Allora, Consigliere Novelli, in questo Comune, purtroppo, glielo dico fuori dai denti, io queste comunicazioni non le ho mai ricevute. Mi sono accorto che sono arrivate due o tre giorni fa a me, personalmente e, di conseguenza, io non potevo rispondere.

La responsabilità è da parte degli uffici, io sono l'Assessore al patrimonio e demanio. Ho organizzato, dopo trent'anni, tutto questo lavoro e ho dato disposizione per risolvere tutti questi problemi che erano trent'anni che il Comune non li risolveva, e ho dato ordine all'Architetto Scaramuzzino. Sta di fatto che è stato assunto un consulente per poter andare a zero di tutte queste posizioni e di tutte le posizioni in sospeso per la cessione delle aree di tutti i lavori che erano stati fatti in trent'anni e che, naturalmente, l'Amministrazione precedente non aveva fatto.

Se all'interno di questa organizzazione di un Comune così disastrato, le comunicazioni non funzionano, lei non può imputare a me che non lavoro, che non faccio, non faccio delle scelte, magari anche importanti, scelte anche ragionate e non buttate lì per caso. Chiaro?

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

PRESIDENTE

No, mi scusi, ha risposto per fatto personale. Per cortesia. Do la parola al Sindaco sull'ordine dei lavori, chiedo un minimo di...

SINDACO

Scusi, Presidente, io volevo dire: c'è un'interrogazione e viene risposto. Ci sono delle materie che sono sempre a metà tra un assessorato e l'altro, tra una materia e l'altra. Quindi, in questo caso, lei ha mandato un'interrogazione all'Assessore al patrimonio e demanio, ma è una materia che, in parte è patrimonio e demanio, ma anche, perché devono essere realizzate poi delle opere, lavori pubblici. Quindi è corretto anche che sia stata passata, adesso poi verificheremo come è stata passata, all'Assessore ai lavori pubblici che mi sembra che abbia risposto in modo molto esauriente.

Quindi quello che volevo dire è che adesso non possiamo aprire una discussione su questo, perché non è un punto all'ordine del giorno. Cioè, all'ordine del giorno c'era un'interrogazione. E' stato risposto, e mi sembra che sia stato risposto in termini corretti.

Quindi sono intervenuto sull'ordine dei lavori per dire che non è che si apre adesso una discussione, se no, su ogni cosa che si fa si può aprire una discussione su perché l'hai fatta così e non l'hai fatta cosà. Alla fine non si va più a casa. Ecco, atteniamoci ai punti che ci sono.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Do la parola all'Assessore Maggio per rispondere.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Scusi, Novelli, la sua interrogazione, in effetti, era a metà strada tra il demanio e il patrimonio.

Nel senso, fin quando si tratta di acquisizione di aree può essere, in effetti, una questione di demanio, quando poi, ovviamente, ho spiegato che le opere a scomputo sono a tutti gli effetti opere pubbliche e, spiegandolo nella risposta, o cercato di far capire che, comunque, è un tema anche che... poi il protocollo c'è, l'abbiamo ricevuta tutti.

Quindi, onestamente, che risponda uno o che risponda l'altro è uguale, facciamo parte della stessa Amministrazione. Assessore è lui, Assessore sono io, poi si trattava di rispondere a tutta una serie di criticità che ci sono sul territorio: non è che risponde il Sindaco per una, io per l'altra. Risponde uno e va bene. Tanto la pensiamo tutti così, siamo sulla stessa barca.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Aveva chiesto la parola il Consigliere Patella, per che cosa? Per richiamo al regolamento. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io non ho capito a che titolo sia intervenuto il Sindaco. Nel senso che, giustamente, c'è stato un intervento dell'Assessore Carnieli per fatto personale. Ma il Sindaco, soprattutto nel momento in cui dice che non si deve aprire una discussione, si sostituisce al Presidente.

Quindi, visto che il Sindaco ha portato una modifica del regolamento, in cui si nominava un Presidente, non rubi la funzione agli altri. Lei è il Sindaco, si attenga, come tutti, alla discussione. Se no, anche Carnieli ha richiamato un qualche cosa che è avvenuto nell'Amministrazione precedente: tutti abbiamo il diritto di intervenire. Quindi, si attenga a quella che è la normale procedura.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Passiamo all'interpellanza n. 2, su: "Istituzione nuovo senso unico in via Trento" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere Comunale signor Maurizio Attanasio, Capogruppo.

Do la parola al Consigliere Maurizio Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare a leggere l'interpellanza, vorrei ricordare, ancora una volta, al Consiglio Comunale, di studiare la sistemazione dei microfoni, perché ogni volta è un vero problema.

Istituzione nuovo senso unico in via Trento.

Rilevato che in via Trento, nel tratto compreso tra via Napoli e via Trieste, è stato recentemente istituito un nuovo senso unico, la carreggiata soppressa è stata adibita ad ulteriore parcheggio, e la variazione operata sta complicando notevolmente la viabilità delle vie Venezia e Napoli, creando intasamenti e

disagi ai cittadini e costringendoli a lunghi giri per accedere alla via Trieste.

Il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata", chiede al Sindaco e ai suoi competenti Assessori, per quale motivo si è deciso di istituire questo senso unico, trasformando in parcheggio una carreggiata, in un'area dove sono comunque presenti altre aree a parcheggio, se questa improvvisa variazione è frutto di una decisione estemporanea o rientra nella pianificazione del piano urbano del traffico, già annunciata da questa Amministrazione ma mai presentata ufficialmente, che venga rimosso il senso unico nel tratto stradale in oggetto poiché aggrava la situazione viabilistica del paese, già piuttosto complicata.

A fronte di ciò, chiediamo, inoltre, ci venga fornita risposta scritta a questa interrogazione nei termini previsti dal regolamento del Consiglio Comunale.

Rimanendo in attesa di una vostra risposta, cogliamo l'occasione per porgere, ecc...

Preciso che l'Assessore Maggio mi ha fornito risposta scritta nei tempi dovuti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Vado a rispondere.

In riferimento all'interpellanza di cui in oggetto, si comunica che, recentemente, è stata emessa un'ordinanza che ha istituito, sperimentalmente, da venerdì 8 aprile, un senso unico lungo il tratto di via Trento costeggiando Piazza Unità d'Italia, fra le strade denominate via Trieste e via Venezia.

Dare oggetto ad un intervento sperimentale è, da molti anni, facilmente individuabile fra i punti di maggiore criticità viabilistica, dovuti, per lo più, all'accentuata conflittualità fra i diversi flussi di traffico e differenti tipologie di transito.

In tali situazioni di pericolo, corre l'obbligo di mettere in campo, preventivamente anche all'approvazione del PUT, interventi volti alla salvaguardia dell'utenza debole, limitando situazioni di rischio dovute ad un forte incremento del traffico su strada, da una forte velocità inadeguata rispetto al contesto, da possibili atteggiamenti indisciplinati, come soste anche brevi in

doppia fila, e da carenti adeguamenti infrastrutturali seguenti alla ben nota urbanizzazione di tutta l'area.

A ragion di ciò, e solo nell'interesse di una comunità, è stata avviata una sperimentazione tesa al conseguimento di alcuni risultati fra i quali una presenza di veicoli più ordinata e razionale possibile, nelle adiacenze di una scuola primaria, una minore velocità dei veicoli in transito di un'area così sensibile, un significativo aumento della sicurezza degli utenti deboli, la maggior parte compresi fra 6 e 10 anni, con la creazione di ulteriori 29 stalli di sosta sul lato di Piazza Unità d'Italia che nei momenti di maggiore affluenza verso l'istituto offrono l'innegabile vantaggio di poterlo raggiungere senza attraversamenti della carreggiata.

Nonostante siano molto utilizzate nell'arco di tutta la giornata, i nuovi parcheggi sono da considerarsi a rotazione. E, per tale impostazione, si è optato per una tracciatura a spina di pesce, in modo da favorire più agili manovre in entrata ed uscita dei mezzi, incrementando il numero degli stalli e, soprattutto, contenendo il restringimento del calibro della carreggiata di via Trento, avendo istallato la sosta lungo il lato nord, lato con plesso residenziale Sito.

Affinché si potesse evincere il carattere temporaneo della sperimentazione, anche visivamente e non solo dalla lettura dell'ordinanza appositamente esposta in osservanza del nuovo Codice della Strada, la tracciatura della segnaletica è stata prevista di colore giallo. I lavori di asfaltatura di via Don Verderio hanno però falsato la percezione del disagio relativo al senso unico oggetto di interpellanza e, il passaggio dei veicoli registrato in via Venezia per almeno 12 giorni, è stato attribuibile al transito di attraversamento del nostro territorio, in questo caso proveniente dal contro viale della 103 antica di Cassano, al quale è stato ostruito il diretto raggiungimento della ex Statale, da un senso unico in direzione sud di via Don Verderio e, per questo, si immetteva attraverso via Venezia utilizzandola come unica valvola di sfogo.

Ad oggi, ai fini di una credibile, valida restituzione, ogni sperimentazione deve potersi sviluppare attraverso un monitoraggio in condizioni ottimali – che così non è avvenuto, purtroppo, a causa della chiusura di Don Verderio – ad oggi rimane aperta la determinazione se far divenire definitiva la modifica sul tratto di via Trento, o ritornare alla situazione pregressa, che appare eventualità remota visto gli effetti prodotti dalla fine dei lavori di via Don Verderio e dai tempestivi micro

interventi sui cicli semaforici. Emerge via, via, una normalizzazione del traffico. Distinti saluti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Dunque. Premesso che, in linea di massima, noi non è che siamo contrari ai sensi unici, anzi, bisognerebbe veramente istituirne in sovrannumero. Però, tutto ciò deve far parte, chiaramente, di un piano complessivo che, allo stato attuale non c'è.

Nello specifico, però, diciamo in questo tratto della via Trento, bisognerebbe, secondo me, utilizzare dei criteri completamente diversi. Perché, in sostanza, il parcheggio così com'è stato concepito adesso, io sono passato esattamente circa un'ora fa, ed era completamente occupato dalle macchine. Non sono certo gli utenti della scuola che utilizzano quelle linee, sono quelli del Sito, però sono completamente occupati.

In ogni caso ho visto che il Sito, tra l'altro, ha aperto un nuovo cancello, praticamente ipotizzando un senso inverso a quello attuale, quindi c'è un altro problema, probabilmente, che dovrà essere visto con i condomini. Comunque questo poi lo vedremo. Allo stato attuale, comunque, fanno delle manovre stranissime per entrare nel parcheggio del Sito.

Per quel che riguarda poi, diciamo, la pericolosità. In pratica non è che si risolve nulla, perché comunque le macchine, anche durante l'orario di apertura delle scuole, transitano nella via e, tra l'altro, il movimento delle macchine e, soprattutto, la marcia indietro di chi è posizionato nel parcheggio, crea notevole pericolo. Quindi, in linea di massima, dal mio punto di vista, i parcheggi a spina di pesce dovrebbero essere aboliti sempre e comunque. Non è che sono aumentati i parcheggi, ribadisco, perché prima le macchine parcheggiavano sia sul lato sinistro della strada che su quello destro. Quindi, sostanzialmente, i posti auto non sono aumentati.

Detto questo, invece, a me stupisce il fatto che si sia partiti in primo luogo nel momento sbagliato, perché se avevate in programma delle opere sulla via Don Verderio potevate aspettare, perché comunque, il disagio è stato creato a parecchi cittadini. L'altro aspetto è quello che, inevitabilmente, il traffico diminuirà

nel momento in cui verranno istallati questi fantomatici varchi, che voi avete messo a bilancio da tempo, credo addirittura che la precedente Amministrazione Comunale aveva già fatto delle ipotesi, degli studi, e comunque sono passati due anni e noi non vediamo assolutamente nulla.

Ma, molto probabilmente, con il posizionamento di questi varchi elettronici, nelle ore di punta, nelle ore in cui, appunto, possono accedere i genitori con le macchine, che accompagnano i bambini, inevitabilmente il traffico diminuirebbe in maniera estremamente sensibile e quindi, probabilmente, non ci sarebbe neanche questo problema del senso unico.

Buon ultimo, io ritengo che un sistema, invece, che darebbe più garanzie, sarebbe quello, che è già stato adottato tempo fa, di fronte alla scuola media. Nel senso che, in quel caso, durante l'orario scolastico, le macchine non possono passare. Senza creare dei sensi unici e, in questo caso, inevitabilmente, ci sarebbe una protezione, sicuramente maggiore perché magari, se ci fossero dei vigili o comunque dei volontari che stanno attenti a vedere quello che succede, come avviene, per altro, in via Sirio, non avremmo problemi di questo tipo.

Io ritengo che, comunque, ribadisco questo concetto, il senso unico debba essere, io prendo per buone le parole dell'Assessore, nel senso che è sperimentale, però teniamo conto di questi elementi: varchi, possibilità di fare un controllo e quindi chiudere al traffico solamente negli orari di entrata e di uscita degli alunni della scuola, e poi, in ogni caso, rivedere tutto in funzione del piano urbano del traffico.

Secondo me queste sono un po' delle avventure. Nel senso che voi, come Amministrazione, vi siete, sostanzialmente sbilanciati, dicendo che il nuovo PGT e il nuovo Piano Urbano del Traffico risolveranno i problemi del paese. Però, appunto, portiamo avanti il PGT e il Piano Urbano del Traffico: dobbiamo vederli quanto prima, perché altrimenti gli interventi che vengono fatti possono essere, comunque, considerati estemporanei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passiamo al punto 3.

Interpellanza su: "Tentato sfregio dell'anniversario del 25 Aprile, tramite indegna scritta fascista" presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento", dal Consigliere Comunale sig. Alessandro Patella, Capogruppo, e per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata, dal Consigliere Comunale sig.ra Emma Squillaci, Capogruppo e, per il gruppo

consiliare “Lista Civica Cassina-Sant’Agata, dal Consigliere Comunale sig. Maurizio Attanasio, Capogruppo.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei fare una precisazione, come dire, una sottolineatura.

Questa interpellanza è stata depositata il 13 maggio, circa un mese e mezzo fa. Io, ad oggi, non ho avuto alcuna risposta. Questo vale anche per quella successiva. Francamente mi sembra imbarazzante per l’Amministrazione Comunale eccedere di così tanto il regolamento che prevede dieci giorni. Noi siamo sempre sottoposti a fretta, in tutti i passaggi della vita del Consiglio Comunale, a partire dalla sua predisposizione, lo vedremo anche nel Consiglio Comunale successivo. Ma l’Amministrazione non ha nessuna fretta. Non ha fretta, sicuramente, nella realizzazione delle opere, e questo è evidente a tutti i cittadini, ma neanche nel rispetto dei gruppi di opposizione: un mese e mezzo fa, è veramente tanto. Credo che abbiate avuto tutto il tempo per pensarci. Quindi, io dovrò ascoltare le vostre elucubrazioni, rifletterci lì per lì e all’impronta dare una replica. Non è corretto. Voi avete avuto un mese e mezzo.

“Tentato sfregio dell’anniversario del 25 Aprile, tramite indegna scritta fascista.”

Tentato sfregio, perché? Perché i fascisti, ogni tanto, cercano di riemergere con le loro cose vergognose, ma lo sfregio è soltanto un tentativo. I fascisti, per fortuna, sono stati sconfitti dalla storia, le forze democratiche credo che possano avere la capacità e le risorse per riaffermare sempre, le condizioni democratiche della vita civile.

Intanto voglio anche dire che questa interpellanza, l’abbiamo sicuramente sottoscritta noi come primi firmatari, ma ha raccolto l’adesione di tutti i gruppi di opposizione. Quindi mi sembra che ci sia stata una buona rappresentanza di cittadini.

La mattina del 25 Aprile u.s. abbiamo tutti potuto constatare che i beni di proprietà delle istituzioni comunali, nei pressi del monumento ai caduti, davanti al quale viene da anni celebrato, dalle Amministrazioni Comunali, l’anniversario della liberazione dal nazi-fascismo, erano state imbrattate da un’indegna espressione nazi-fascista a sostegno della Repubblica di Salò. I gruppi autori dell’atto, minoritari e deliranti, hanno agito furtivamente nottetempo, si sono quindi nascosti nell’anonimato e nell’oscurità, coprendo così il loro basso gesto,

già vile, di codardia e vigliaccheria. Ma, se nella mancanza di coraggio è offuscata l'identità degli autori, trasparente è la loro intenzione nel commettere questo crimine. Cercare vanamente, ma con la violenza verso le regole e le relazioni civile, di infangare e sfregiare l'anniversario del 25 Aprile 1945, giorno in cui i nazi-fascisti sono stati definitivamente sconfitti, grazie all'insurrezione popolare e democratica di Milano, al movimento complessivo della Resistenza dei partigiani e alle truppe alleate.

Siamo, per tanto, a chiederle di eliminare definitivamente l'imbrattatura dei beni comunali con azione immediata ed urgente, e con urgenza tanto maggiore, visto che si trova di fronte ad una sede scolastica. Per questo mi sembra che ci sia stato un intervento abbastanza tempestivo. Di sporgere una denuncia contro ignoti per apologia di fascismo, ai sensi dell'art. 4 della Legge della Repubblica 645/1952, che è quella che stabilisce come reato penale, l'apologia di fascismo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Corleo, che è il Consigliere delegato agli affari legali.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Rispondo, ovviamente, su delega del Sindaco, anche in virtù della delega speciale a cui ha fatto cenno il Presidente.

Intanto volevo richiamare l'art. 47 del regolamento, laddove, al comma 2, si legge molto chiaramente: "...il Sindaco e i membri dell'Amministrazione sono tenuti a dare risposta alle interrogazioni e alle interpellanze, nel corso della seduta in cui l'interrogazione o l'interpellanza è posta o in quella immediatamente successiva...", per cui lei ha depositato il 13 maggio, la prima seduta utile è questa, per cui la risposta va data in questa sede, non prima, "...qualora l'interrogante o l'interpellante non sia presente, la risposta verrà data per iscritto all'interessato entro 10 giorni dalla seduta...", per cui i 10 giorni decorrono da oggi nel caso in cui la persona che può rispondere non risponda. Per cui quella è una sua interpretazione personale che è completamente fuori e contraria alle previsioni del regolamento. La risposta all'interrogazione, all'interpellanza, va data in questa sede.

Egregi Consiglieri, firmatari dell'interpellanza – che poi non è neanche definita, per cui non sappiamo che cosa si voleva intendere, se era un'interpellanza o un'interrogazione,

prendiamola per interpellanza – in riferimento alla vostra interrogazione e/o interpellanza di cui in oggetto, su delega del Sindaco si risponde come segue.

Primo quesito: eliminazione definitiva dell'imbrattatura dei beni comunali. In merito all'intervento, è stato immediato. Già nella stessa mattina del 25 Aprile, appena avuta notizia dell'imbrattamento di un muro sito nei pressi della piazza ove doveva tenersi, da lì a breve, la cerimonia dell'anniversario del 25 Aprile, si è proceduto subito a coprire la scritta, verosimilmente apposta la notte precedente. Il 26, quindi il giorno dopo, si è proceduto poi ad un primo intervento di rimozione e, il 27 aprile 2011, la scritta è stata definitivamente rimossa con un costo per l'Amministrazione di circa 400 Euro.

Secondo quesito: sporgere denuncia contro ignoti per apologia del fascismo. L'Amministrazione ha dato immediato mandato di procedere all'inoltro di una denuncia contro ignoti per imbrattamento, danneggiamento di beni pubblici. Detta denuncia è stata regolarmente inoltrata. Pare, inoltre, che le autorità di Pubblica Sicurezza abbiamo ricevuto un'altra denuncia da parte di terzi per l'ipotesi di reato di apologia del fascismo, che sarebbe stata inviata in Procura insieme all'altra precedente di cui prima. Il contenuto della scritta, "onore ai caduti della repubblica sociale", comunque non riveste caratteristiche tali da ipotizzare l'esistenza della fattispecie delittuosa di apologia del fascismo, ai sensi dell'art. 4 della Legge 645/1952. Tale fattispecie delittuosa, infatti, come ha chiarito la Corte Costituzionale, fin dalla famosa sentenza n. 1 del 1957, si configura quando l'apologia non consiste in una mera difesa elogiativa, bensì in un'esaltazione tale da poter ricondurre alla riorganizzazione del partito fascista. E, chiaramente, non era questa la fattispecie. Per tanto, l'Amministrazione, non ritiene di dover inoltrare alcuna denuncia in tal senso. Con i migliori saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

La ringrazio Presidente.

Avvocato, mi rammarico che lei abbia letto il regolamento fino all'art. 42, perché nell'art. 45 c'è scritto che quando all'interrogazione viene richiesta risposta scritta, e per

l'interpellanza è la stessa cosa, art. 46, ma appunto, non essendo arrivato al 45, questa viene data entro 10 giorni dalla data della presentazione alla Segreteria Comunale. E qua c'è scritto: con cortese richiesta di risposta scritta. Quindi, lei non avendo fatto il combinato disposto della mia interrogazione/interpellanza e dell'art. 45 perché non ci è arrivato, cita, a sproposito gli articoli.

Detto questo, io francamente, probabilmente, anzi no, voglio fare un'ulteriore considerazione. Lei è andato, comunque a trovare un articolo per giustificare la mia recriminazione. Per quanto lei sia perito, in quanto Avvocato, e quindi ha un'esperienza, non credo che nel breve tempo, da quando io ho esposto la mia lamentela, al momento in cui lei ha risposto, ha trovato modo di riferirsi all'articolo, quindi vuol dire che lei l'ha studiata questa cosa. Ha sbagliato. Non si fa così. C'è un regolamento e va rispettato, ma c'è anche un codice deontologico. Un mese e mezzo per riflettere su una risposta alquanto deludente come quella che lei ha dato, e mi dato 30 secondi e non ho neanche, francamente, capito bene se alla fine l'Amministrazione ha fatto o non ha fatto questa denuncia. Perché lei mi sembra che dica due cose contraddittorie. Perdoni, magari non ho sentito bene, non avendo lo scritto, può darsi. Però, francamente non è chiaro quello che lei ha detto.

E lei capisce che la mia opinione, la mia posizione, da quella paroletta "non", cambia simmetricamente. Se l'ha presentata sono soddisfatto, se non l'ha presentata non sono soddisfatto. È evidente. Lasciamo perdere che il Sindaco ha delegato un Consigliere di rispondere e non se n'è fatto carico in prima persona.

Quindi, io questo vorrei proprio capirlo. Magari, Presidente, se dopo il Consigliere ha modo di specificare se questa denuncia è stata fatta o non è stata fatta, perché da una parte, in una parte della sua risposta, sembrava che fosse stata fatta, nella parte finale sembrava di no. Purtroppo penso che sia questo l'esito.

Siccome la mia opinione è chiara, a seconda che lei l'abbia fatta o non l'abbia fatta, io dopo non riprendo la parola. Dico soltanto questo: che lei possa dire che questa non è apologia di fascismo, mi sembra una specificazione del tutto non richiesta. Nel momento in cui lei ritiene che questo atto sia:

a) un atto assurdo, violento, nei confronti della cittadinanza che quel giorno si accingeva a celebrare la nascita del nostro Stato democratico, prima cosa.
b) Lei ritiene, chiaramente, che ci siano, almeno la prima parte sembrava così, gli estremi per fare denuncia, non capisco

perché lei, poi, si vada ad appellare ad articoli che abbiamo visto, se lei li estrae a caso dal regolamento comunale, mi figuro come tratti, in questa sede, mi riferisco, chiaramente, non in altre sedi, le sentenze della Corte Costituzionale, non è che possiamo improvvisare una discussione costituzionale in questi termini se lei, chiaramente avesse dato la risposta, magari avremmo potuto fare un approfondimento più ragionato. Ma non è che lo possiamo improvvisare...

PRESIDENTE

...scusate, sta parlando un Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

...non è che lo possiamo improvvisare. Però, che lei dica che una scritta quale quella che lei ha citato, che io non riprendo, mi rifiuto proprio categoricamente, in questa sede democratica, di riferire quelle parole, in una scritta come quella, non ci sia apologia di fascismo, lei si assume le responsabilità di dirlo, e non so perché ne senta il bisogno.

Dopodiché specifico che l'ente terzo a cui lei si è riferito, che ha sporto denuncia, come lei l'ha chiamato, "ente terzo", altri non è che l'associazione ANPI di Cassina de'Pecchi che, istituzionalmente, ha raccolto anche pareri da persone democratiche...(fine cassetta 1 lato A – inizio cassetta 1 lato B)

Nella società cassinese e si è sentito di rappresentarle facendo questa denuncia. L'unica ragione per cui non si trova la denuncia del nostro gruppo è perché mi è stato spiegato dall'Arma dei Carabinieri che una volta che un gruppo ha esposto denuncia in prima persona, non c'è bisogno che qualcun altro lo faccia. Però, mi sarebbe piaciuto che l'Amministrazione Comunale invece si attivasse per prima anche perché il tempo c'era perché lo facesse per prima e con in prima persona il Sindaco e che denunciasse questo come un efferato crimine perché cerca un consenso su contenuti totalmente antidemocratici in sfregio, in tentato sfregio ai contenuti democratici di quel giorno e della nostra società. Attendo la specificazione da parte dei Consiglieri per capire se è stata depositata o meno questa denuncia da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Scusate. Io ringrazio il Consigliere Patella. Risponde al quesito il Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Non siamo al Rischiatutto, non è che si fanno domande risposte, per cui mi riporto a quello che ho scritto che è scritto molto chiaramente. Gliene rendo conto.

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza su "Rotte aeree nei cieli di Cassina de' Pecchi" presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina -Sant'Agata", dal Consigliere Comunale Sig. Marcello Novelli. Do la parola al Consigliere Marcello Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Vado a leggere questa interpellanza che è un'interpellanza che riguarda una questione antica che però avendo avuto delle novità, dei nuovi avvenimenti in tempi recenti richiede una decisione da parte del Comune di Cassina de' Pecchi.
Al Sindaco Claudio D'Amico
Interpellanza consiliare su rotte aeree nei cieli di Cassina de' Pecchi.
Premesso che il 31 aprile 1997 si è costituita la commissione aeroportuale per le procedure antirumore dell'aeroporto di Milano Linate composto dal Ministero per l'Ambiente, Arpa, Enac, Sea e Airlines Super..., un rappresentante dei piloti, la Regione, la Provincia e il Comune di Milano, Peschiera Borromeo, San Donato, San Giuliano, Segrate, Pioltello. Il 21 febbraio 2007, quindi dopo 10 anni, la suddetta commissione alfine di mitigare l'impatto del rumore, dell'inquinamento prodotto dagli aerei in decollo, decide una sperimentazione che consiste nello spalmare le rotte di decollo su un territorio più ampio. Il 27 settembre 2007 è iniziata la sperimentazione che coinvolge il Comune di Cassina de' Pecchi oltre gli altri Comuni della zona est di Milano. Il 16 ottobre 2007, l'allora gruppo di opposizione della Lega Nord tramite il suo capogruppo Claudio D'Amico, presentava un'interpellanza in cui si chiedeva al Sindaco Simone Ginzaglio quale azione intendesse intraprendere per porre fine ai sorvoli. Tra i motivi per cui di evidenziava un'azione tempestiva si

evidenziava oltre all'inquinamento acustico e dell'aria, anche il probabile deprezzamento degli immobili di Cassina de' Pecchi e il conseguente danno ai cittadini nel nostro paese.

Alla risposta del Sindaco, il Consigliere D'Amico si dichiarava insoddisfatto dalle misure proposte e dichiarava: il punto di partenza deve essere così duro, fermo, senza trattare con nessuno, trattando solo con quelli che ce l'hanno con l'ente (intendendo l'ente aereo portuale) che ce l'ha dato, andando a parlare a Roma con i ministri competenti e tirando in piedi un macello. Nel verbale del Consiglio Comunale del 20 ottobre 2007 risulta che l'allora capogruppo della Lega Nord oggi Sindaco di Cassina de' Pecchi, ritenesse di vitale importanza la questione dei sorvoli aerei in quanto va a toccare, e cito testualmente il verbale del Consiglio Comunale, va a toccare non solo le orecchie e non solo i problemi di inquinamento ma anche i problemi economici. Nel 2008 viene avviato una raccolta di firme in tutti i Comuni della Martesana coinvolti, le firme raccolte sono migliaia, il 21 giugno 2008 i Sindaci della Martesana tra cui il Sindaco di Cassina de' Pecchi Simone Ginzaglio, dopo avere tentato di trovare una diversa sistemazione delle rotte, hanno protestato a Linate contro le nuove rotte aeree. Il 12 gennaio 2011 e vengo ai fatti recenti, il Tar ha respinto il ricorso contro la modifica delle rotte senza il coinvolgimento dei Comuni interessati presentato dal Comune di Cernusco sul Naviglio.

Il Comune di Cernusco sul Naviglio ha quindi deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar; sembra infatti che il ricorso al Tar sia stato respinto in quanto dichiarato inammissibile per un vizio di forma e non per sostanza. Il gruppo consiliare "Progetto Cassina - S. Agata chiede al Sindaco D'Amico:

cosa ha fatto in questi quasi due anni per porre fine ai sorvoli del territorio di Cassina de' Pecchi?

Cosa intende fare in futuro per porre fine ai sorvoli del territorio di Cassina de' Pecchi e come intende muoversi presso gli enti coinvolti, primi fra tutti Enac, Provincia, Regione?

Terzo punto: come mai dai banchi dell'opposizione chiedeva il Sindaco di agire con risolutezza e d'ora che è Sindaco di Cassina de' Pecchi non usa la stessa risolutezza per risolvere questo problema?

Chiediamo inoltre che il Comune di Cassina de' Pecchi oltre a fare tutto quanto possibile per risolvere tutta questa questione, si unisca al Comune di Cernusco sul Naviglio nel ricorso al Consiglio di Stato.

Allego un estratto dei verbali del Consiglio Comunale del 20 ottobre 2007 e del 28 gennaio 2008 a cui si fa riferimento: sono molto divertenti, vi consiglio di andare a leggerli.
In attesa della discussione in Consiglio Comunale, chiedo che venga data risposta scritta entro i termini previsti dal regolamento. Ringraziandovi anticipatamente porgo cordiali saluti. L'interrogazione del 17 maggio, anzi l'interpellanza del 17 maggio 2011 non ho ricevuto nessuna risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Sindaco D'Amico per la risposta.

SINDACO

Grazie Presidente. Devo dire che questa interrogazione tocca un problema che penso sia un problema che non debba avere un colore politico perché interessa tutti noi cittadini di Cassina de' Pecchi e quindi ritengo che sia giusto su questo fare, prendere una linea tutti insieme come Consiglio Comunale anche relativamente proprio alla situazione delle rotte. Comunque le leggo la risposta e poi farò alcune considerazioni ulteriori.
Egregio Consigliere,
in riferimento alla sua interpellanza di cui in oggetto si precisa quanto segue:

Dal 2007 quando furono predisposte delle nuove rotte sperimentali, il nostro Comune è stato improvvisamente oggetto di numerosi sorvoli che hanno causato sensibile incremento dell'inquinamento acustico ambientale. Questo problema è stato da questa amministrazione affrontato con già tre incontri informali tenutesi nella sede della Sea di Linate nell'ultimo anno. In questi incontri è stata ribadita la nostra contrarietà alle attuali rotte aeree in partenza dallo scalo di Linate. A seguito di uno di questi incontri nell'autunno scorso si era notato una diminuzione dei sorvoli, cosa limitata nel tempo mentre attualmente la parte ovest del territorio comunale di Cassina de' Pecchi è tornata a subire un notevole transito di aerei a quote relativamente basse. Probabilmente uno dei problemi che hanno causato una mancanza dell'accoglimento della modifica delle rotte sul nostro Comune, è dovuto anche al fatto che la commissione aeroportuale dello scalo di Linate non comprende al suo interno un rappresentante del Comune di Cassina de' Pecchi e quindi quando deve trattare l'argomento rotte aeree, il nostro territorio non è sufficientemente

tenuto in considerazione. Con l'obiettivo di rappresentare gli interessi della popolazione di Cassina de' Pecchi, ritengo che sia ora il momento di passare ad atti formali e per questo motivo in qualità di deputato ho presentato un'interrogazione al ministro per le infrastrutture e i trasporti, al ministro per l'ambiente, per richiedere l'inserimento di un rappresentante del nostro Comune nella commissione aeroportuale di Linate e la fine dei sorvoli sul territorio di Cassina de' Pecchi.

In attesa di un riscontro da parte dei due ministeri interessati procederò comunque come Sindaco ad inoltrare formalmente all'Enac che è l'ente coordinatore della commissione aeroportuale di Linate, la stessa formale richiesta di entrare a fare parte della commissione e la modifica immediata delle rotte, ritornando alla situazione antecedente al 2007. Si allega una copia dell'interrogazione che ho presentato come parlamentare e una nota ricevuta dalla Sea relativamente ai sorvoli su Cassina de' Pecchi, quindi ora le consegno questa nota. Ecco, quello che volevo aggiungere è che in questa nota c'è una mappatura dei sorvoli, questo è l'11 aprile del 2011 e si nota che ci sono praticamente, adesso non so se si può vedere perché è un po' piccolo, comunque in partenza da Linate ci sono delle direttrici che vanno una verso nord praticamente e tre verso est, verso ovest non c'è nessuna direttrice. Io penso che questo sia sproporzionato anche perché poi una delle tre direttrici verso est tocca appieno Cassina de' Pecchi, la parte ovest del nostro territorio. E' molto evidente in questa rappresentazione grafica che una di queste tre direttrici passi completamente sul nostro territorio. Mi sembra strano che ad ovest non ci siano sorvoli se è giusto ... C'è Milano ma c'è anche il parco e quindi si potrebbe anche, ritengo, suddividere perché se dobbiamo avere l'aeroporto cittadino di Milano, non capisco perché anche una parte di voli non possa partire da quella direzione ma deve partire solo dalla parte est. Queste sono solo alcune considerazioni che si possono fare, il fatto di partecipare insieme al Comune di Cernusco è una cosa che potremo fare sicuramente. Quello che voglio dire, è un problema molto sentito che penso che però non sia un problema di nessun colore politico, quindi sono disponibile se vuole ad incontrarla, per ragionare anche su ulteriori passi da fare perché ritengo sia arrivato il momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola ... A che titolo Consigliere Bellinato? Brevemente. Do la parola se no non rimane agli atti, al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Io faccio parte del comitato di Lotta di Loreto Viale Monza. Le rotte dovevano finire in piano sperimentale due anni fa nel 2008, quindi le rotte dovevano tornare secondo quello che erano le precedenti rotte, solamente che chi gestisce come consulente è un componente di Segrate, perché su Segrate non passano aerei. Voi immaginate che cosa passa tra Loreto e Viale Monza, gran parte degli aerei che vanno verso est o verso ovest a secondo il punto in cui siamo, passa tra Loreto Viale Monza e Brianza. Di conseguenza io posso portarvi tutte le documentazioni di lotte che ci sono e ci siamo incontrati varie volte perché gran parte degli aerei non passano solo su Cassina de' Pecchi ma su Viale Monza e su Piazzale Loreto con il rischio di una caduta di un aereo in quella zona, voi immaginate cosa possa succedere! L'impossibilità di terminare il piano sperimentale che doveva finire nel 2008, è determinato da un grosso capoccione, un grosso politico che non ho nessuna intenzione di fare il nome, che troverete tra gli atti che è di Segrate ed è del PD. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Giusto per gli atti, Bellinato voleva dire Pdl non PD; visto che sono del PD ci tengo che, visto che poverino il mio partito viene preso a sberle a destra e a sinistra! A parte le battute, volevo un attimo sdrammatizzare. Ringrazio il Sindaco D'Amico per la disponibilità, io credo che un'azione concreta che possiamo fare nel brevissimo è prendere contatti con il Sindaco Comencini di Cernusco sul Naviglio che ha già deciso come amministrazione di ricorrere al Consiglio di Stato e sicuramente seguire quella strada che se chiaramente prendendo contatti, capendo un po' se è una strada percorribile, se effettivamente c'è stato soltanto un vizio di forma nella presentazione del ricorso al Tar, se andando

al Consiglio di Stato c'è la possibilità di vincere e fare in modo che .... Perché, dove sta il punto nodale di questa cosa? Che questa sperimentazione è stata decisa senza coinvolgere noi, Segrate, Pioltello e compagnia hanno detto: troppi aerei su di noi, fateli passare sugli altri. Però, prima di farli passare sugli altri, magari gli altri bisogna anche avvisarli! E' questo il nodo del ricorso. Poi, si può decidere assieme come gestire il traffico aereo che c'è e non è che si può annullare, però questo punto qua è sicuramente una modalità di lavoro che va combattuta. Questa come prima cosa. L'altra cosa è: sicuramente noi siamo assolutamente disponibili. Io sono d'accordo con il Sindaco D'Amico, ci ho tenuto a riportare tutta la cronistoria di questa cosa qua, nel senso che all'epoca quando era Sindaco di Cassina de' Pecchi Simone Ginzaglio sono state fatte diverse azioni di diverso tipo, tra cui anche quella famosa protesta a Linate che anche oggi, se volete, si trova su You Tube, quindi sono state fatte alcune azioni che poi sono andate a finire in niente proprio perché nel 2008 si è pensato che il ricorso al Tar chiudesse definitivamente la faccenda. Con il respingimento e il ricorso al Consiglio di Stato, noi possiamo riaprire quella questione e sperare che vada in porto se non altro perché questo tavolo che coinvolge solo alcuni Comuni coinvolti, coinvolga anche gli altri e poi a quel tavolo prendere delle decisioni tutti quanti assieme.

Quindi ringrazio il Sindaco soprattutto per le azioni che sta portando avanti e quelle che farà. Ci aspettiamo che magari tra qualche mese in Consiglio Comunale, riporti poi lo stato di questa azione. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Passiamo all'interpellanza su "Rinvio seduta del Consiglio Comunale del 30 maggio" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo). Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Intanto chiaramente sottolineo che questa interpellanza io l'ho depositata il 27 maggio quindi esattamente 30 giorni fa.

PRESIDENTE

Per cortesia. Grazie. Si sente molto rumore.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. D'altro canto per un'Amministrazione ha scambia un reato per un atto di teppismo, ci si può aspettare questo e altro, come se dalla risposta precedente che ha dato Corleo, come se la notte qualcuno sparasse e venisse denunciato per schiamazzo notturno! Siamo un po' a questi livelli. Giusto per spiegare al pubblico, si ventilava a maggio la possibilità di fare un Consiglio Comunale a fine mese. Era già stata convocata una conferenza dei capigruppo che ha due funzioni:
a - Di stabilire l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.
b - Di stabilire la data, quindi il Consiglio Comunale dipende completamente dalla conferenza dei capigruppo, non è che viene decisa dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale autonomamente. C'è la conferenza dei capigruppo che chiama a rapporto, diciamo così, tutti i rappresentanti di tutti i gruppi e insieme si decide quando la rappresentanza dei cittadini si deve riunire. Ecco, che cosa è successo? Che il 18 maggio, lo stesso giorno in cui era stata convocata la conferenza dei capigruppo che avrebbe dovuto stabilire la data e ragionare sull'Ordine del Giorno del Consiglio del 29 maggio, noi riceviamo un e-mail che cancella il Consiglio Comunale ipotizzato mi pare per il 29 maggio e anche la conferenza dei capigruppo. Ora, questo atto è chiaramente un'enorme forzatura democratica e quindi abbiamo cercato di ragionare su questa cosa e di chiedere rapporto al Sindaco e alla Giunta di questa scelta unilaterale e che va contro i regolamenti e contro le leggi. Ci rammarichiamo di questo fatto, che noi abbiamo prodotto questa interpellanza, abbiamo ripetutamente chiesto a tutti i gruppi di opposizione di ragionare con noi, di discuterne insieme perché se si fa saltare il Consiglio Comunale che è l'assemblea eletta dai cittadini, evidente che ne risente la democrazia. Di solito, nelle Giunte passate si faceva un Consiglio Comunale al mese, qua se ne fanno di meno, anzi adesso vengono fatti saltare in modo irregolare. Mi dispiace soltanto per i gruppi di opposizione questa cosa aveva un'altra importanza rispetto a quella che abbiamo dato noi. Comunque, le ragioni per cui il Presidente del Consiglio Comunale ha fatto saltare la conferenza dei capigruppo e il Consiglio Comunale sono state specificate così: per sopravvenute esigenze dell'ente, la seduta di Consiglio

Comunale prevista per il 30 maggio (era il 30 maggio, mi ricordato il 29), è stata sospesa a data da definirsi. Pertanto, la conferenza dei capigruppo prevista per questa sera è annullata.

Si richiede ... qui ho citato proprio: per questa sera, lo dicono loro. Si richiede:

1 - Quali fossero codeste sopravvenute esigenze dell'ente che pongano in essere ragioni superiori a quelle della libera riunione della rappresentanza dei cittadini, il quale è l'organo di indirizzo di controllo politico amministrativo, (questa ultima parte è citata dall'articolo 42 del Testo Unico Enti Locali) e tali da impedirla, impedendone cioè per quell'occasione l'esercizio delle funzioni e quindi queste ragioni dovevano essere superiori al Consiglio che è stato eletto dai cittadini.

2 - Per quale ragione si sia deciso di non sottoporre al Consiglio Comunale per tramite dei rappresentanti dei gruppi consiliari nella conferenza dei capigruppo già convocata per il 18 ultimo scorso tali esigenze, quando visto l'articolo 42 del Tuel sopracitato, le questioni che costringono al rinvio della seduta di Consiglio Comunale intrinsecamente lo riguardano. Se noi siamo stati ... Pare che i Consiglieri Comunali non mi sembrano molto interessati, sono sempre loro che disturbano!

PRESIDENTE

Chiedo ai Consiglieri Comunali anche quelli di opposizione di riprendere il posto.

CONSIGLIERE PATELLA

Stavo dicendo, se c'è stata una sopravvenuta esigenza dell'ente non meglio specificata tale da sospendere la convocazione del Consiglio Comunale, è chiaro che ci riguarda e quindi siamo noi che dobbiamo:

Primo - Venire a conoscerla.

Secondo - Decidere riguardo ad esso.

Quindi, per quale ragione si sia deciso di non sottoporre al Consiglio comunale questa esigenza dell'ente e appunto stavo dicendo, queste esigenze devono essere esaminate perché intrinsecamente riguardano il Consiglio.

Tre - Ricordando che la Conferenza dei capigruppo e l'organo destinato per Statuto, articolo 21 comma 2, a decidere l'Ordine del Giorno insieme al Presidente del Consiglio Comunale, perché si sia deciso in modo unilaterale di non visionare nella riunione della conferenza già stabilita per il 18 ultimo scorso. Ultimo

scorso, in realtà ultimo scorso del mese prima, non è il di 18 di giugno, al 18 di maggio, i punti che avrebbero potuto essere suggeriti dai rappresentanti dei gruppi consiliari in modo tale da ponderarne l'urgenza e la compatibilità della loro presentazione con il rinvio designato discrezionalmente dal Presidente. In altre parole, noi avremmo potuto avere un punto da suggerire all'Ordine del Giorno che doveva essere discusso, che avrebbe potuto essere discusso entro fino maggio. Voi non ci avete chiesto niente, avete deciso via e-mail in modo discrezionale e unilaterale di cancellare in Consiglio Comunale la conferenza dei capigruppo e quindi io vi chiedo anche questo per quale ragione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora, adesso le rispondo, poi le lascio anche la risposta scritta però prima di leggere la risposta volevo specificare meglio una cosa perché qui non è che è stato ... Non so che comunicazione il Presidente ha mandato, però non è che è stato cancellato un Consiglio Comunale che era convocato, non c'era nessun Consiglio Comunale convocato. C'era un'ipotesi di fare un Consiglio Comunale, il Presidente sa che ogni mese più o meno si fa un Consiglio Comunale ma non c'era un Consiglio convocato, quindi mi sembra che sia stata un po' esagerata adesso questa cosa perché è capitato mille volte che magari si presume di fare un Consiglio in un certo periodo e poi si fa in un altro periodo, questa è una cosa che è successa non so quante volte in 16 anni in cui sono Consigliere Comunale! Comunque le leggo la risposta.
In riferimento alla sua interpellanza di cui in oggetto, si precisa quanto segue:

Non è stato effettuato alcun Consiglio Comunale alla fine di maggio in quanto per motivi di risparmio si è ritenuto corretto attendere fino a quando tutte le istruttorie relative ad argomenti di interesse del Consiglio Comunale fossero concluse, in modo da evitare di convocare una seduta con i relativi costi, con pochi argomenti all'Ordine del Giorno. Questa è una cosa molto semplice, non c'è niente di strano dietro a questa cosa, è una cosa molto semplice. Si è ritenuto, adesso chiusa l'istruttoria di tutti i punti che dovevamo portare in Consiglio Comunale, che andavano

portati in Consiglio Comunale, abbiamo effettuato il Consiglio. Mi sembrava una cosa corretta.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Patella. Chiedo al pubblico di abbassare la voce o di parlare nel corridoio. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora andiamo con ordine. Mi dispiace Signor Sindaco che lei non legga le e-mail o le comunicazioni che manda al Consiglio Comunale il suo Presidente, cioè il suo, il Presidente di noi tutti, il Presidente del Consiglio Comunale che dice: per sopravvenute esigenze dell'ente, la seduta del Consiglio Comunale prevista per il 30 maggio prossimo venturo, è stata sospesa. Quindi, lei non può dire una cosa, o accusa il Presidente di avere avuto le allucinazioni di essersi inventato, il Presidente intendo dire, una seduta fantasma, oppure lei si sta sbagliando. La cosa più verosimile è questa e voi come al solito unilateralmente in Giunta abbiate previsto forzando il regolamento una seduta per il 30 maggio, sareste venuti il 18 maggio costringendoci ai suoi tempi perché noi facciamo il Consiglio soltanto di lunedì e di venerdì perché lei gli altri giorni è fuori città e si occupa di altre cose, dopodiché è successo un qualche cosa che poi approfondiremo per il quale voi avete deciso unilateralmente di cancellare. Quindi, siccome voi ritenete il Consiglio Comunale e la conferenza dei capigruppo al vostro servizio e al servizio del Sindaco che a Cassina non c'è mai, avete sbagliato e avete deciso anche di cancellare la conferenza dei capigruppo, quando la conferenza dei capigruppo era già convocata e avrebbe dovuto tenersi, quindi questo che lei sta dicendo è un marchiano errore. Punto. Che non tiene conto delle comunicazioni ufficiali che per fortuna sono arrivate e sono innegabili per una volta. Dopodiché a proposito di circostanze dubbie, sospette vorrei dire, qua c'è scritto se capisce quello che ha scritto il Presidente: per sopravvenute esigenze dell'ente.

Allora, lei non mi può dire che la sopravvenuta esigenza dell'ente è il motivo di risparmio; dopo andiamo a vedere quanto costa un Consiglio Comunale e facciamo il confronto con la variante al bilancio da 1.200.000 che avete inserito in questo Consiglio Comunale, eh? Dopo vediamo questa cosa, ma prima di tutto dobbiamo dire che una sopravvenuta esigenza dell'ente è un

qualcosa di concreto, è un impedimento, non è un'esigenza di risparmio cha ha deciso soltanto lei nella sua testa. Siccome il Consiglio Comunale Signor Sindaco, non lo convoca lei, lei non ha questo compito, non ha questa attribuzione, voi avreste dovuto e lei in prima persona venire in conferenza dei capigruppo già convocata e dire: vi va bene se per ragioni di risparmio non convochiamo il Consiglio Comunale in quanto ci sono pochi punti? Poi, io dico, non è che in questo Consiglio Comunale ci siamo chissà quali punti! Ce ne sono tre o quattro, siete sempre così, è proprio che di roba voi ne producete poca e quindi si discute poco. Forse la grande parte delle discussioni improduttive e lo vedremo dopo, le fate tra di voi e vi perdete. Ma voi dovete venire a una conferenza dei capigruppo già convocata e dire: va bene a tutti i gruppi, a tutti i Consiglieri se nella loro assemblea, cioè quella dei cittadini e non quella del Sindaco, il Sindaco ne è parte e anche per questo prima di sono permesso di richiamarla quando lei è intervenuto fuori proposito, fuori regolamento. Lei ne è soltanto parte, è un Consigliere come gli altri qua. Dopodiché può parlare delle proposte della sua Giunta ma qua è un Consigliere, quindi lei avrebbe dovuto umilmente venire in conferenza dei capigruppo e dire: Vi va bene, va bene al Consiglio Comunale se risparmiamo? Facciamo un atto buono. Ora, io francamente mi permetto di dirle che non le credo. Secondo me non è questa la ragione, ce n'è stata un'altra non so se politico amministrativa e voi avete violato il regolamento e le leggi nel cancellare una conferenza dei capigruppo che è l'unica sovrana a decidere se un Consiglio Comunale si fa o meno; l'unica sovrana a decidere quali sono i punti da portare; l'unica sovrana a decidere se ci sono questioni di impedimento tali per cui non si possa fare il Consiglio Comunale. Voi trattate il Consiglio Comunale come se fosse casa vostra e per ragioni vostre probabilmente politiche, avete deciso di cancellare le istituzioni. D'altro canto, dalla risposta di prima del Consigliere Corleo che ripeto, scambia un delitto per un atto di teppismo, non c'è da aspettarsi nulla di diverso dalla vostra amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Il Sindaco D'Amico chiede la parola per un fatto personale.

SINDACO

Grazie Presidente. Normalmente le interrogazioni sono fatte così: l'interrogante interviene, si risponde, lui fa la sua replica e chiuso, però in questo caso visto che nelle sue affermazioni mi ha tirato in ballo dicendo delle affermazioni che secondo me sono assolutamente false, io ritengo che sia corretto replicare perché il Consigliere Patella ha detto che io non sarei mai a Cassina de' Pecchi e che sono in giro a fare altre cose. Ecco, questo, Consigliere se lo può risparmiare perché lei sa benissimo e i fatti dimostrano che anche quei due giorni a settimana essendo parlamentare e lo rivendico e quindi la legge ha fatto sì che ci siano delle elezioni libere dove ci si può candidare e anche essere eletti al Parlamento a rappresentare questa comunità anche in Parlamento. Quando sono in Parlamento rappresento in modo molto forte gli interessi della nostra comunità tanto è vero tanto per fare un esempio, che un'interrogazione che ho fatto da poco e relativa ne abbiamo parlato prima alle rotte aeree che passano sul Comune di Cassina de' Pecchi, tanto è vero che questa forse è la cosa che in un momento di crisi è più importante, che nel giro di un anno e mezzo sono arrivati i contributi a fondo perduto per più di un milione di euro, quindi penso che il lavoro del vostro Sindaco anche quando non è a Cassina ma è a Roma, quei due giorni a settimana che sono a Roma, sia un lavoro sempre improntato al bene di questa comunità. Quindi lei non dica che sono in giro a fare altro che non siano gli interessi di questa comunità, perché la mia attività sia qui che a Roma è improntata a questo e questo dovevo dopo quello che ha detto.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Corleo per fatto personale per richiamo al regolamento. Grazie.

CONSIGLIERE CORLEO

Per richiamo al regolamento e questione pregiudiziale. Richiamo al regolamento articolo 47 comma 7 lo svolgimento interrogazioni e interpellanze non potrà occupare più di un'ora per ogni seduta. Abbiamo iniziato a trattarle alle ore 20:40 sono le 21:55 per cui chiedo che l'interrogazione che rimane venga trattata come dice senza possibilità di deroga al regolamento, alla prossima seduta. Per di più è anche violato l'articolo 44 diritto di presentazione nessun Consigliere Comunale può presentare più di

due interrogazioni o interpellanze e Attanasio ne ha firmate tre. Questa che sarebbe da trattare sarebbe la terza che regola la sottoscrizione, quindi è intrattabile anche sotto questo versante. Chiedo l'applicazione del regolamento, quindi rinviarla alla prossima seduta e andare avanti con l'altro punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Io avevo già visto che l'ora era passata da cinque minuti, quindi passiamo alla lettura e approvazione del verbale della seduta del 4 ... (segue un intervento fuori microfono). Su quale cosa, scusate? (segue un intervento fuori microfono). Giocatevela a dadi quale dei prima dei due. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, io voglio dire questo: va bene tutto, però il Sindaco è intervenuto due volte. Almeno, io ne ho contate due, mi posso essere perso, una chiaramente fuori regolamento l'altra per fatto personale. Ci sono stati anche altri interventi per fatto personale. Ora, l'interpellanza non è mia, io potrei dire: va beh, chi se ne importa. Però qua non è che abbiamo trattato le interpellanze per un'ora, abbiamo trattato le interpellanze e una serie di altri interventi tra cui quello dell'Assessore Carnieli, la specifica del Sindaco, l'ulteriore specifica del Sindaco. Penso che si debba tenere conto di queste cose, non è che soltanto il Sindaco può fare quello che vuole. Ripeto: è un Consigliere come gli altri anche se adesso ha vantato la sua qualifica di Onorevole, dopo ragioneremo nella variazione di bilancio, però quegli interventi non devono essere computati perché non si sono trattate le interpellanze in quei momenti, quindi a mio modo di vedere il Consigliere Attanasio ha il diritto di dire la sua interpellanza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Solo per dire due cose. Una, se il Consigliere Attanasio aveva finito le interpellanze non doveva essere messo all'Ordine

del Giorno innanzitutto, quindi una volta all'Ordine del Giorno non si può derubricare perché c'è un'irregolarità nell'Ordine del Giorno. La seconda cosa è che aldilà di tutto per il discorso del tempo di un'ora è che questo mi sembra uno sgarbo grosso. Allora, se noi adesso ci mettiamo qua, trattiamo questa interpellanza che tra l'altra riguarda dei fatti molto concreti riguardanti il nostro paese di cui alcuni anche già risolti, penso che non prenderà più di dieci minuti. Mettere una premessa di questo tipo per una; se ce ne fossero dieci sarei d'accordo, però mi sembra uno sgarbo verso il Consigliere Attanasio, verso i gruppi di opposizione che io eviterei come precedente, poi lascio al Presidente la decisione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. D'accordo, allora trattiamo anche l'ultima interpellanza, naturalmente cerchiamo di stare nei tempi, D'accordo? Allora: interpellanza su "varie situazioni di pericolosità in paese" presentata per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina - S. Agata" dal Consigliere Comunale Signor Maurizio Attanasio capogruppo. Do la parola al Consigliere Attanasio che so che in genere è breve.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ringrazio i colleghi di opposizione, ringrazio anche il Presidente che mi ha dato la parola.

PRESIDENTE

Per cortesia un po' di silenzio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Leggo direttamente l'interpellanza. Varie situazioni di pericolosità in paese.
Rilevato che è da oltre un mese che la pista ciclabile lungo il Naviglio nel tratto tra il ponte di Colombirolo e il ristorante il .... è interrotta a causa del crollo di calcinacci dal muro della cascina. Ciò crea non poco disagio alle persone che in un senso e nell'altro la percorrono in occasione della buona stagione. La deviazione costringe i ciclisti sulla statale, cosa pericolosissima poiché le auto provenienti da Gorgonzola che girano a destra in Via Vittorio Veneto, rasentano le mura della cascina: per i ciclisti e pedoni che

si trovassero in quel frangente lungo quella traiettoria, non ci sarebbe scampo e c'è il serio pericolo che si verifichino incidenti gravi.
2 - In Via Grandi, il manto stradale è veramente disastrato e presenta buche frequenti, vaste e pericolosissime. Urgono degli interventi di riparazione per evitare gravi danni alle vetture che transitano e non solo.
3 - Nel parco giochi di Via Gramsci ...

PRESIDENTE

Scusate. Io ho dato la parola al Consigliere Attanasio però vorrei che l'ascoltaste. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Nel parco gioco di Via Gramsci in desolante abbandono, l'area attrezzata per i giochi per bimbi è proprio situata accanto al cantiere dove vengono depositate le scorie della pulizia della massicciata della metropolitana.
4 - I semafori di Via Venezia angolo Via Roma sono nascosti dalla segnaletica stradale e i pedoni sono costretti da attraversamento senza nessuna indicazione.
5 - Oltre al generale stato di abbandono e di incuria in cui versa l'area, stiamo parlando della zona Unes, alcuni pilastri del supermercato mostrano preoccupanti segni di ammaloramento.
6 - Nei giorni scorsi in occasione del maltempo, dopo solo 10 minuti di pioggia la corsia di Via Roma in direzione Gorgonzola si è ampiamente allagata in più punti, rendendo difficoltosa la viabilità ed il transito sul marciapiede pedoni.

Il gruppo consiliare lista civica "Cassina - S. Agata" chiede quindi al Sindaco e ai competenti Assessori, quali provvedimenti ha preso in proposito questa amministrazione, è stata intimato alla proprietà della cascina di ripristinare le parti ammalorate dell'edificio, tegole, intonaci ecc.? E' stato previsto un percorso alternativo protetto che non costringa i ciclisti a correre gravi rischi nel raggiungere la Strada Padana? Quando verrà riaperta la pista ciclabile?
Punto 2 - Adesso mi riferisco ai vari punti, sintetizzo per brevità però poi dopo l'Assessore Maggio che peraltro mi ha già fornito risposta scritta, integrerà queste mie domande. Quando verrà eseguito l'intervento di risistemazione? Si parla della Via Grandi.
Punto 3 - Ci sono dei pericoli per i bambini? Si parla del parco di Via Gramsci. Per quello che riguarda Via Venezia angolo Via

Roma chiediamo di provvedere al riposizionamento dei semafori; per quel che riguarda invece il punto 5 si parla della manutenzione della zona del centro commerciale, quando è previsto l'inizio dei lavori peraltro già annunciati da due anni? Lo dico io, non è scritto.
Punto 6 - Si parla dell'allagamento di Via Roma e non solo perché anche lì c'è una situazione veramente di disagio nel senso che addirittura per dire, un disabile non riesce a fare tutto il tratto sulla Via Roma perché ci sono delle interruzioni, ci sono dei passaggi privati, ci sono delle buche e quindi effettivamente è veramente necessario intervenire al più presto e infatti in questo caso noi chiediamo: quando ripareremo gli inconvenienti? Quando sistemeremo i tombini? E in caso contrario, chiediamo che venga riprogrammata al più presto visto l'avvicinarsi della stagione estiva, prevedendo nuovi allagamenti in occasione dei consueti temporali stagionali. A fronte di ciò chiediamo che ci venga fornita la risposta scritta che come ho detto, l'Assessore Maggio ci ha già fornito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

In riferimento all'interpellanza protocollo 14713 del 16 giugno 2011 a firma del capogruppo della lista civica "Cassina - S. Agata" Maurizio Attanasio, occorre premettere che non esistono disagio o criticità che le amministrazioni pubbliche non vogliono superare, sopratutto se di conclamata pericolosità come nel caso da lei segnalato al punto 1 e relativo al tratto di pista ciclabile oggetto di ordinanza di chiusura. E' indubbio che la temporanea chiusura della pista ciclopedonale abbia rappresentato un fattore di rischio superiore per i ciclisti costretti a percorrere circa 200 metri lungo l'esistente banchina asfaltata a margine della ex statale, ma il comprovato pericolo di una caduta di calcinacci dalla cascina Colombirolo ha reso impercorribile il tratto di pista in adeguate condizioni di sicurezza. In attesa di capire se il problema fosse strutturale o semplicemente di straordinaria manutenzione del vecchio muro, i tecnici dell'ufficio comunale hanno rilevato una particolare fatiscenza dell'edificio e per questo oltre alla sospensione del traffico ciclopedonale, si è proceduto alla comunicazione di avvio del procedimento che sappiamo essere

l'atto propedeutico all'emissione d'ordinanza di messa in sicurezza. Le sollecitazioni inoltrate alla proprietà hanno avuto il loro esito e in data 22.06 è stata depositata e protocollata la fine dei lavori sulla facciata della cascina Colombirolo e al momento della trattazione consiliare della presente interpellanza, qua avevo scritto: il passaggio ciclabile potrebbe essere già riaperto o di imminente riapertura ma è stato come tutti voi sapete sabato riaperto, oggi hanno fatto un ulteriore sopralluogo e hanno comunque confermato la riapertura della pista.
Mentre punto 2 che richiedeva: la Via Grandi è stata recentemente oggetto di interventi di buchi e di cedimenti, ma nel corso di questi due anni di amministrazione si è consolidata fra noi amministratori ma anche fra molti cittadini, la consapevolezza che la decennale vulnerabilità dei nostri asfalti potrà risolversi solamente con un ciclo di interventi massicci ed esteso su quasi tutto il territorio comunale. Questa è la volontà dell'attuale amministrazione la quale avvierà a giorni il primo ciclo di interventi di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi con il quale faremo fronte alle criticità più evidenti. I cicli poi si susseguiranno in base a chi ha l'obiettivo di conferire al problema del patrimonio stradale un preciso programma di manutenzione della rete più o meno capillare a seconda della possibilità di liberare risorse o attingere a nuove entrate di bilancio nel corso del secondo semestre 20011.

E' infatti in corso da parte degli uffici su mandato di questo assessorato, un lavoro di monitoraggio dei capitoli di bilancio finalizzato all'adeguamento delle risorse economiche disponibili secondo gli effettivi flussi di entrate e di spesa. La verifica riguarderà tutte le possibili fonti di finanziamenti, quindi anche avanzo come vedremo oggi, aggiornamento oneri, contributi ecc. ecc. da indirizzare ai predetti interventi stradali ai quali l'attuale amministrazione sta prestando una grande attenzione. L'intento è quello di colmare almeno un decennio di interventi manutentivi carenti da un punto di vista quantitativo e ormai non più riconducibili ai 3 centimetri di tappeto d'usura ma estesi a lievi cedimenti o piccoli smottamenti strutturali resi possibili da continue e annose infiltrazioni d'acqua attraverso crepature, fessure presenti in superficie, quindi nella parte che è contatto con pneumatici.
Punto 3 - Si conferma che a seguito dell'intervento di manutenzione straordinaria finalizzata al miglioramento tecnologico della linea 2, non vi è stato alcun rilascio di fibre d'amianto durante l'attività di sostituzione delle traversine, tanto meno durante il lungo esercizio della massicciata. Tale analisi

effettuata dal laboratorio e su questo l'Assessore Calabretta è stato molto chiaro perché è già stato oggetto di interrogazioni. Io non ho fatto altro che fare copia incolla di una sua precedente risposta, però questa volta diciamo nessuno si lamenta ma l'abbiamo fatta insieme, presentata all'Asl e allegata al piano di lavoro. E' emerso che i ciottoli possono essere smaltiti come rifiuto speciale non pericoloso. Da questo si evince che non sussistono elementi di pericolosità per i bambini.
Relativamente al punto 4 è in corso un puntuale intervento di abbattimento di numerosi black-point presenti sul territorio che talvolta inducono in errori di percezione dell'ambiente stradale da parte dell'utente, altre volte amplificano gli effetti di lieve distrazione. Nello specifico pur mancando al protocollo l'allegato n. 4 alla sua interpellanza, è stato interessato ugualmente il Comandante a verificare la criticità da lei segnalata e a intervenire anche attraverso l'impresa di manutenzione scongiurando ogni possibile pericolo. Io onestamente, Attanasio, nella sua interpellanza giù al protocollo quindi non nel mio ufficio, il protocollo non ho capito perché ma l'allegato n. 4 non c'era, però siccome lei era stato chiaro dicendo all'incrocio fra Via Venezia e ... era facile, però non c'era.
Punto 5 - Gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti esterne del centro commerciale di Piazza Europa è stato già oggetto di lunghe discussioni in quanto è stato inserito come intervento nella programmazione triennale delle opere, cominceranno comunque nel periodo estivo. Anzi no, questo no, questo non è stato inserito, è stato inserito sotto l'Unes, la parte esterna no. Cominceranno nel periodo estivo sfruttando la minore affluenza e frequentazione del posto. I lavori resi necessari e quindi indispensabili per risolvere diverse problematiche, dalla rotture delle parti di pavimentazione del portico alle conseguenti infiltrazioni d'acqua nella pavimentazione del portico che interessano a questo punto i locali seminterrati che comunque sia a quel punto sono inseriti nella programmazione triennale. Il portico sarà interessato dai lavori di sostituzione dei pannelli di copertura, dalla chiusura delle parti comuni del portico del centro commerciale, quindi le parti comuni verranno chiuse con delle serrande in modo da preservare l'area da future situazioni di degrado, quindi vengono anche fatte un'imbiancatura, un po' ripristinato tutto l'ambiente, reso decoroso visto che ormai l'area è caduta in un degrado purtroppo ambientale. In più c'è anche l'integrazione con delle telecamere di videosorveglianza a preservare anche l'area da in futuro a situazioni che possono portare a situazioni che si stanno verificando oggi, quindi ci

saranno sì e no 5 telecamere, i luoghi sono già stati individuati comunque a sorveglianza di tutta l'area.
Del punto 6 invece la questione del problematico, difficile smaltimento delle acque meteoriche lungo Via Roma, è stata segnalata al gestore Ami Acque, il quale ha riferito che provvederà ad effettuare delle ispezioni sulla fognatura il 29.6.2011. A queste ispezioni generalmente segue un intervento di pulizia delle ... di bocche di lupo, quindi generalmente a seguito di queste ispezioni avviene sempre la pulizia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Cercherò di essere breve vista la gentilezza con cui mi è stata data la parola. Allora, io ritengo che in linea di massima Cassina negli ultimi due anni non abbiamo visto delle grosse opere pubbliche. Questo va beh, penso che siano e spero sia una questione di bilancio nonostante i fondi che il Sindaco è riuscito a recuperare per il nostro paese, però nei due anni che sono passati di opere pubbliche zero. Pero, volevo fare notare, nel caso specifico non ho nessun interesse perché io non facevo parte della precedente amministrazione, che anche la precedente amministrazione ha portato a casa, credo, credo perché non ero presente ma circa un milione di euro 900 e rotti mila euro per fare comunque un'opera pubblica, sono soldi che sono arrivati da altri enti non sono stati tirati fuori direttamente da Cassina, quindi ci sono delle situazioni che dobbiamo valutare attentamente. Diciamo che noi da due anni a questa parte non vediamo delle opere pubbliche di un determinato peso, abbiamo visto solo asfalto sulla Via Don Verderio ultimamente e poi altre opere, altri interventi di asfaltatura per la verità e alcuni interventi diciamo minimali per quel che riguarda ad esempio l'argomento della mia precedente ...

PRESIDENTE

Scusate. Se potete tenere un po' di silenzio che sta parlando un Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO

L'argomento della mia precedente interpellanza. Ciò non toglie, devo dire, che l'Assessore Maggio invece mostra in tutte le circostanze buona volontà nel senso che anche proprio a livello di risposta è estremamente esaustivo, fermo restando che comunque qualche puntino sulle i io lo metterei. Ad esempio, vedo che per quello che riguarda la pista ciclabile, l'intervento è stato fatto in tempi brevi, molto brevi e quindi devo complimentarmi con l'Assessore e non so se il Sindaco è stato lui a firmare l'ordinanza, a tutti e due. Però, devo anche dire che magari mettere qualche transenna per mettere in sicurezza la pista ciclabile, forse sarebbe stato meglio anche per dare una sensazione di non abbandono dei ciclisti e dei pedoni. Per quel riguarda la Via Gramsci in realtà qui si tratta di interventi veramente urgenti, non è che possiamo fare un discorso di pianificazione, di asfaltatura, ecc. ecc. Io ho constatato di persona che ci sono delle buche estremamente pericolose per le macchine, c'è il rischio che effettivamente succedano degli incidenti perché se uno entra con una ruota in quei buchi, inevitabilmente corre il rischio di uscire di strada, a fare danni a sé e agli oggetti, quindi lì si tratta di intervenire veramente con dell'asfalto e del cemento per mettere in sicurezza; non dico rifare l'asfalto ma mettere in sicurezza la via.

Per quel che riguarda Via Gramsci devo dire che nonostante la risposta dei due Assessori, appaiati perché prima della lettura dell'Assessore Maggio anche l'Assessore competente mi ha dato delle delucidazioni, quindi sostanzialmente sono soddisfatto di quello che mi ha detto, però resta il fatto che il parco di Via Gramsci che è uno dei parchi più belli di Cassina, se adesso noi andiamo a vedere com'è la situazione, è estremamente deludente nel senso che i camminamenti in terra battuta ormai sono coperti dalle erbacce, le aree a gioco praticamente sono tutte abbandonate salvo una e quell'una che è un'area gioco per bambini piccoli è accanto al cantiere della metropolitana. Aldilà della questione della sicurezza, è comunque una zona inadatta perché noi abbiamo dei camion che entrano e quindi scaricano polvere, i fumi dei camion, ecc. ecc. ma i giochi sono esattamente a mezzo metro dall'area di cantiere, quindi o spostate i giochi o magari si doveva pensare a un'area magari più all'interno del parco in maniera tale che non ci fosse questo problema. Poi per quello che riguarda la Via Venezia, come dicevo, forse l'intervento oltre la pulizia dei tombini, deve anche prendere in considerazione delle zone che forse non sono e qui coinvolgo anche l'Assessore al demanio e

patrimonio perché ci sono dei pezzi di terreno che, delle uscite dei passi carrai che magari sono di proprietà privata e quindi ancora una volta magari un'ordinanza potrebbe essere utile a sistemare le magagne di questi innesti sulla Via Roma.
Per quel che riguarda invece l'Unes, prendo atto di quello che mi ha detto l'Assessore quindi aspettiamo penso poco e poi vedremo l'inizio dei lavori per cui anche questo problema potrà essere risolto. Specifico che noi, parlo a nome mio ma parlo penso anche a nome del resto dell'opposizione, quando vediamo che le cose vengono fatte, indubbiamente non possiamo che essere contenti perché è qualcosa che viene fatto ai cittadini di Cassina de' Pecchi. Restiamo molto delusi quando invece le cose non vengono fatte e quindi ci si rammarica. Basta. Sono stato abbastanza veloce?

PRESIDENTE

Sì. Grazie Consigliere Attanasio.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 3 O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA 08.04.2011

PRESIDENTE

Passiamo alla lettura e approvazione dei verbali della seduta del 08.04.2011. Do la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO COMUNALE

Lettura approvazione 08.04.2011 Visto il processo verbale della seduta consiliare del 08.04.2011; acquisito al protocollo comunale n. 11374 del 12.05.2011 deliberazione n. 13/14/15/16/17/18 che vi dirò:
13 interrogazione e interpellanze. 14 lettura e approvazione verbali seduta del 28.02.2011. 15 mozione per la salvaguardia e il rilancio del sito di ricerca sviluppo e produzione del settore delle ICT e dell'alta tecnologia a Cassina de' Pecchi attualmente di proprietà della Nokia Siemens network S.p.A. ed annessa fabbrica già VIL presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento dal Consigliere Comunale Signor Alessandro Patella capogruppo; per il gruppo consiliare "Progetto Cassina - Sant'Agata" dai Consiglieri Comunali Signori Emma Squillaci capogruppo, Claudio Scotti, Alberto Omar De Gradi, Marcello Novelli e per il gruppo consiliare lista civica "Cassina - Sant'Agata" dal Consigliere Comunale Signor Maurizio Attanasio. Numero 16 regolamento per l'esercizio del sistema di videosorveglianza del Comune di Cassina de' Pecchi approvazione. Numero 17 ricognizione delle società partecipate e conseguente adempimenti dell'articolo 3 commi 27/33 Legge 244 del 2007. Numero 18 modifiche ed integrazioni alla delibera Consiglio Comunale 28.01.2011 n. 4 approvazione e convenzione fra il Comune di Gorgonzola e il Comune di Cassina de' Pecchi per lo svolgimento dello sportello unico attività produttiva in forma associata.
Si chiede l'approvazione.

PRESIDENTE

Chi è favorevole alzi la mano. C'era qualcuno assente o eravamo ... (segue un intervento fuori microfono). Okay. Approvato per unanimità.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 4 O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA 29.04.2011

PRESIDENTE

Lettura ed approvazione verbali della seduta del 29.04.2011. Do la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO COMUNALE

Approvazione processo verbale della seduta 29.04.2011 acquisito al protocollo comunale n. 11385 del 12.05.2011 e deliberazioni n. 19 comunicazioni del Sindaco. 20 lettura e approvazione seduta 28.03.2011. 21 esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2010. 22 conferimento di delega al Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di capofila del Piano di zona del Distretto 4 per l'espletamento delle procedure contrattuali per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare per l'esercizio delle funzioni di accreditamento delle unità d'offerta sociali. 23 piano per il diritto allo studio anno scolastico 2010-2011 approvazione. Si richiede l'approvazione.

PRESIDENTE

Chi approva alzi la mano per cortesia. Il Consigliere Corleo e Abbenda erano assenti, quindi astenuti. Gli altri tutti favorevoli.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011

PUNTO N. 5 O.d.G. – REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DIURNO PER ANZIANI "PAOLO BORSELLINO". APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Punto 5. Regolamento di gestione del centro comunale diurno per anziani "Paolo Borsellino". Approvazione.
Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Riteniamo che il Vicesindaco Parati non parteciperà al voto. Gli iscritti, non so chi sono, io direi che non partecipano al voto. Io detto non partecipazione al voto, se per voi va bene, anche perché il Vicesindaco Parati sarebbe il relatore del punto. Olivieri? Perfetto, intanto Olivieri non vota, per cui va bene. Voi partecipate alla discussione e non partecipate al voto. Va bene?

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Consigliere Patella. Per quale...?

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Per una domanda, perché non ho capito gli iscritti a che cosa non devono partecipare al voto? Non ho capito.

SEGRETARIO

Al centro comunale.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Potrebbe essere più esplicita, cortesemente?

SEGRETARIO

La leggo: centro diurno anziani "Paolo Borsellino". L'Associazione che lo gestisce, che è quella che ha fatto richiesta di regolamento, si chiama "Associazione Anziani Attivi".

C'è anche un emendamento al riguardo.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Io ho posto questa questione, perché secondo me non ci sono gli estremi perché i Consiglieri Comunali, iscritti all'Associazione Anziani Attivi, non possano partecipare al voto.

E spiego il perché: perché in nessuna parte, né del regolamento, né delle convenzioni, viene riportato il nome dell'associazione. Quindi non si capisce come ci possa essere un conflitto di interesse tra le due cose. L'unica motivazione, perché ad oggi non è l'Associazione Anziani Attivi che andrà a gestire il "Centro Borsellino", perché questo non è ancora stato definito. Ad oggi, l'unica motivazione che si potrebbe addurre perché i Consiglieri iscritti all'associazione, non partecipano al voto, è il fatto che, attualmente, l'Associazione Anziani Attivi è il gestore, pro tempore, della cosa.

Non lo so, quello che penso io è che, essendo sia il regolamento che la convenzione riportata libera, nel senso che qualsiasi altra associazione di anziani di Cassina de' Pecchi potrebbe parteciparvi, non credo che questo costituisca conflitto di interessi. Anche perché i Consiglieri Comunali sono dei semplici iscritti e quindi non iscritti a nessun organo direttivo. Nel senso che se fossero parte del Consiglio direttivo dell'associazione oppure abbiano qualche incarico...ricordo, per esempio, che il Consigliere Varisco è Presidente di un'associazione che opera sul territorio, che comunque usufruisce degli impianti sportivi di Cassina de' Pecchi, eppure vota i bilanci del Comune di Cassina de' Pecchi.

Quindi non mi sembra che questa cosa sia un ostacolo alla loro votazione, anche perché credo che la partecipazione e il voto di questi Consiglieri renda più interessante la discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Buonasera a tutti. Io volevo solo fare una piccola precisazione per quanto riguarda l'attività sportiva dell'Associazione Aureliana, che utilizza due volte al mese il campo di via Mazzini ed è, economicamente, non rilevante per l'Amministrazione Comunale, poiché, ad oggi, non sono assolutamente nel bilancio i costi che sostiene l'Aureliana per il campo di via Mazzini.

Quindi non è questo il caso specifico da paragonare con l'argomento in oggetto. Solo per chiarezza per il pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Se volete, la formulo come una proposta: io propongo a questo Consiglio Comunale che i Consiglieri iscritti, che se non sbaglio sono l'Assessore Parati, il Consigliere Attanasio e il Consigliere Bellinato, possano partecipare e alla discussione e anche al voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Allora passiamo alla votazione.

Chi è favorevole perché questi Consiglieri possano partecipare, alzi la mano.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 7 astenuti.

Il Consiglio approva, a questo punto.

Ok. Andiamo avanti. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Io devo dire che prima di illustrare il regolamento, devo ringraziare chi ha fatto un percorso con me, che ormai dura da più di due anni, e credo che sia stata una delle poche cose che tutti quanti abbiamo condiviso e abbiamo approvato. Il che è la dimostrazione che, quando si vuole, si riesce ad essere concreti, perché è un interesse comune.

Devo dire che quando preparavo la presentazione del regolamento, mi è venuto in mente un vecchio adagio che dice: "Il premio è nel cammino". E in realtà è vero. Perché il fatto di aver percorso insieme a voi questo interessantissimo dialogo, ha permesso, sicuramente, non solo di conoscersi meglio, e questo è già un primo risultato, ma anche di affinare un regolamento che è andato via, via semplificandosi. E desidero, prima di leggere il regolamento, condividere con voi quanto mi è stato scritto alla fine dello stesso: "Colgo l'occasione per ringraziarvi tutti, per il buono e sereno lavoro svolto insieme e mi auguro che questo sia un inizio di politica nuova." É un augurio. Ed è con questo augurio che io ringrazio Marcello Novelli, Assunta Cretella, Alessandro Patella che hanno reso possibile, insieme a tutti gli altri, non soltanto la formulazione del regolamento, ma anche, secondo me, secondo il mio parere che ero presente e per fortuna non voto, quindi ho la necessità che insieme a voi lo condividiate, e di aver fatto, insieme a voi, un buon servizio a tutta la città.

Operativamente questo regolamento è stato mandato a tutti quanti voi, quindi tutti quanti avete avuto il modo di guardarlo, conoscerlo, riflettere, mandare le informazioni, perché davvero è stato un cammino. Quindi la lettura del regolamento serve, in realtà a chi, ascoltandolo, non lo ha ancora letto. Quindi io vi posso proporre di leggere il regolamento, uno per volta, sono otto articoli, quindi è abbastanza semplice, in modo che, se voi concordate, poi si possa concludere con la lettura dello stesso. Perché il documento è corposo tutto quanto, quindi richiederebbe più tempo.

Partirei proprio dal primo articolo: finalità ed obiettivi.

La finalità principale del centro diurno per anziani "Paolo Borsellino", è quella di favorire l'incontro e la socializzazione, il protagonismo e l'autonomia degli anziani di Cassina de' Pecchi e prevenire l'isolamento, la solitudine e l'emarginazione. Questa finalità deve essere perseguita attraverso la partecipazione diretta e responsabile degli utenti.

L'articolo 2. Le attività del centro diurno del centro anziani dovranno promuovere iniziative culturali, ricreative, ludiche,

sportive, da indirizzare prevalentemente alla popolazione anziana residente, con possibilità di partecipazione, anche da parte delle altre fasce di popolazione o di persone non residenti. Nella promozione delle attività si dovrà tenere conto dell'aspetto riguardante l'inclusione sociale, anche con riferimento alla quota che verrà stabilita per la partecipazione alle attività. Promuovere, fondi e solidarietà di volontariato attivo, da parte degli anziani di Cassina de' Pecchi, e favorire i cittadini cassinesi in stati di difficoltà psico-fisica. Promuovere iniziative di solidarietà nei confronti dei cittadini della terza età impossibilitati a partecipare autonomamente, alle attività del centro per inabilità fisica, coinvolgendoli nella vita sociale del centro con concrete azioni a loro rivolte, o effettuando interventi domiciliari. Creare momenti di aggregazione intorno agli anziani da parte di tutta la comunità, attraverso iniziative culturali e del tempo libero. Valorizzare le esperienze di lavoro delle generazioni più anziane, affinché non vada perduto il patrimonio che essi rappresentano nella società. Favorire l'interesse delle nuove generazioni alla conoscenza dei reali bisogni degli anziani.

Io direi che, leggendo l'articolo, mi veniva quasi voglia di fare un discorso di semiotica nel linguaggio politico, perché in realtà, se segnate tutti questi, sono gli obiettivi che fanno parte di tutte le attività che riguardano la comunità.

L'articolo 3 è la programmazione delle attività. Dovrà determinare un calendario che garantisca l'apertura del centro durante tutte le settimane dell'anno, in un arco giornaliero il più ampio possibile.

Articolo 4. L'utenza: tutti i cittadini anziani di Cassina de'Pecchi, ove si intendono tali. Le persone che abbiano compiuto 60 anni potranno, senza discriminazione di sesso, nazionalità, appartenenza religiosa, politica, sociale o di altra natura, usufruire della struttura e partecipare alle attività in essa svolte. Alcune attività potranno essere aperte anche a persone di età inferiore ai 60 anni e ai non residenti, ferma restando la priorità di partecipazione per i residenti ultrasessantenni.

L'articolo 5 è il gruppo di coordinamento e verifica.

Io vorrei ricordarvi... c'è un perché in questo gesto. In realtà quando faccio queste attività, alcuni miei muscoli si contraggono ed altri si rilasciano. Svolgo un'attività sinergica, un'attività concreta, non sarebbe utile né se io li tenessi tutti quanti rigidi, né se li tenessi tutti quanti flessi. E questo è l'obiettivo del sincretismo, della concretezza.

Il gruppo di coordinamento e verifica. La gestione del centro diurno, nell'ottica dell'autogestione da parte degli anziani

del territorio, viene affidata, mediante il modello di convenzione allegato al presente regolamento, ad una associazione di utenti iscritta all'albo comunale delle associazioni. Le attività del gruppo. Le attività del centro diurno vengono svolte promuovendo i fini sociali ed istituzionali del centro stesso, mantenendo sempre una chiara e costante relazione con il Comune. A tal fine viene istituito un gruppo di coordinamento e verifica, con il compito di, ancora una volta la semiotica, verificare la congruità delle attività organizzate dall'associazione rispetto alle finalità ivi espresse del presente regolamento. Raccogliere nuove esigenze nell'ambito degli interventi rivolti ai cittadini anziani, proporre la programmazione di nuove attività per rispondere alle esigenze indicate nel punto precedente. Valutare eventuali necessità rilevate dall'associazione che siano determinanti per la realizzazione delle finalità. Quindi: verificare, raccogliere le esigenze, proporre la programmazione, valutare eventuali necessità. Il gruppo di coordinamento e verifica dura in carica quanto l'Amministrazione Comunale ed è composto da: l'Assessore ai servizi sociali, tre componenti del direttivo dell'associazione, un rappresentante della maggioranza consiliare, un rappresentante della minoranza consiliare. Il responsabile delle aree politiche e sociali o un suo delegato è presente alle riunioni con funzione di supporto e segreteria.

Per le situazioni specifiche possono essere inviate a presenziare agli incontri altre persone esperte in materia. L'Assessore ai servizi sociali assume il ruolo di coordinatore del gruppo con il compito di convocare le riunioni, raccogliere i suggerimenti per la predisposizione dell'ordine del giorno e predisporre le risultanze degli incontri. Il gruppo si unisce almeno ogni due mesi, salvo situazioni di particolare urgenza. Il gruppo può essere convocato anche su richiesta di uno dei componenti. Una volta all'anno, il gruppo di coordinamento e verifica, riferisce al Consiglio Comunale mediante relazione comprensiva della verifica delle attività svolte e della programmazione futura. Quindi c'è una circolarità della rete.

Naturalmente, l'approvazione di questo, apre per quello precedente, l'ultimo articolo.

Credo che qui sia riassunto il lavoro o gran parte del lavoro che è stato fatto in questo tempo. Devo dirvi che ringrazio tutti quelli che, insieme a me, mi hanno aiutato a stendere questo articolo, ringrazio davvero anche quanti, avendolo letto, hanno dato i suggerimenti che ci hanno permesso di arrivare a questo, perché è praticamente passato un anno e, ancora una volta, mi rassicuro, perché questo è il modello con cui intendo continuare a

lavorare nell'ambito del mio settore, cioè chiedere la partecipazione e la collaborazione responsabile e attiva per risolvere i problemi che ci riguardano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente.

La relazione che ha fatto, che ha svolto l'Assessore, per quanto ci riguarda, non è del tutto corretta.

Perché noi, è vero che abbiamo sollecitato l'anno scorso una modifica consistente al regolamento, tra virgolette, perché poco regolava chi era stato portato l'anno scorso. È vero che abbiamo sollecitato la costituzione di un gruppo di lavoro, di cui inizialmente abbiamo fatto parte, è anche vero che poi siamo stati costretti ad abbandonare il tavolo. Secondo me, lei questo avrebbe dovuto raccontarlo, Assessore, perché è un fatto che si è verificato nella storia. Poi se uno vuole raccontare soltanto le cose belle, va bene, però nella vita esistono anche i problemi e quindi, secondo me, vanno, in questa sede, con sincerità riferiti. Quindi la sua relazione è, quanto meno, molto incompleta. Non voglio dire omissiva, però, questo è un fatto importante.

Voi avete svolto circa sei incontri, io ho partecipato a tre e un pezzetto, perché noi siamo arrivati ad una stesura che era ampiamente condivisa, dopodiché, in una sera in cui io avevo un altro impegno, sono arrivato più sul tardi, avete stravolto gli articoli precedenti che erano stati scritti, con una modalità del tutto inappropriata rispetto al mandato che c'eravamo dati per quella sera.

Quindi questo, secondo me, avrebbe dovuto essere raccontato. Per questa ragione noi presentiamo un emendamento e, Presidente, io faccio un richiamo al regolamento, su questo. Siccome noi, adesso, presentiamo il nostro emendamento, tutti gli interventi che facciamo, adesso, sono sull'emendamento. Dopo ci sono gli interventi sul regolamento, come sempre facciamo. Adesso noi interveniamo: non è che abbiamo bruciato il nostro intervento. Gli interventi sono dedicati all'emendamento, dopodiché si riazzera la discussione, tutti abbiamo diritto ad un intervento più la dichiarazione di voto sul regolamento.

Intanto noi andiamo a modificare con questi emendamenti, sono due, gli articoli 5 e 6.

L'articolo 5, sostanzialmente, riprende esattamente la stesura, che c'eravamo dati tutti insieme, delle modalità di raccordo tra istituzione Comunale e istituzione Centro Paolo Borsellino, fino a quel momento era un'istituzione, che poi è stata incomprensibilmente stravolta la volta successiva. Per cui, lo stesso Assessore che condivideva la stesura che era stata data all'articolo 5, la volta dopo si trovava, invece, a condividere una versione dell'articolo 5 che era, sostanzialmente, il suo opposto.

Cerco di spiegarne il senso. Sicuramente sin dai tempi dell'Amministrazione Ginzaglio, in cui personalmente, ma lo dico non perché ero io, ma semplicemente per citare quello che era stato fatto, non per vantare un percorso, solo per ricostruire la storia, fin da quando ricoprivo l'incarico di Assessore alle politiche sociali, si era manifestata l'esigenza, per tutto un insieme di aspetti della vita del centro, di non lasciare il regolamento così com'era, ma di dare mandato della gestione a un'associazione. Della gestione della vita del centro. Questo per quale ragione? Perché c'era un regolamento interessante sulla carta, in cui un comitato di gestione, eletto dai cittadini, adesso non sto a specificare, sopra i 55 anni di età, eleggeva questo comitato di gestione, il quale aveva ovviamente mandato, in nome e per conto dei cittadini di gestire quel locale.

Ora, cosa succedeva pero? Che, essendoci il momento del mandato forte elettorale, ma non essendoci poi un'organizzazione vera propria che raccoglieva i cittadini, era difficile che la vita del centro si raccordasse con i bisogni reali dei cittadini. Quindi il comitato di gestione tendeva ad isolarsi e, di fatto, veniva gestito un po' sempre dalle stesse persone, molto capaci, ma che si riferivano sempre, diciamo, ad un preciso riferimento di cittadini, per una precisa porzione, chiedo scusa.

In più c'era un'altra questione, che la gestione del bilancio risultava un po' approssimativa, un po' empirica, perché non essendoci un ente, è chiaro che tutte le spese che venivano affrontate, venivano gestite così, su base un po'...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

...non so, io stavo parlando, Consigliere. Il richiamo al regolamento...e ho capito, ma se tu gridi diventa un po' un problema proseguire la discussione...

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo per il richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ma scusi, Presidente, per il richiamo al regolamento io richiamo lei perché io sto parlando, non capisco, mi sta togliendo la parola...

PRESIDENTE

Allora lo faccio io il richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Non sono previsti interventi sull'esplicazione degli emendamenti da nessuna parte del regolamento, per cui lei ha fatto un intervento relativo al regolamento per intero.

L'articolo 40 prevede che lei possa presentare uno o più emendamenti e si mettono immediatamente in votazione, senza che necessitino di spiegazione o di altri interventi. Quindi lei ha fatto i suoi cinque minuti relativi al regolamento, se deve presentare gli emendamenti li deve presentare per forma scritta, uno o più, il Consiglio li mette in votazione. Punto e basta. È così che vengono votati gli emendamenti: articolo 40 del regolamento. Non sono previsti interventi di natura esplicativa degli emendamenti. Se ce li ha, li presenti, se no andiamo avanti. Ha già fatto il suo intervento sul regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Presidente, io chiedo di andare avanti, anche perché non mi faccia andare al regolamento che dice che si può fare l'intervento sugli emendamenti. Lo abbiamo detto un milione di volte. Mi faccia finire, cortesemente, perché altrimenti non si capisce il senso di questa discussione.

PRESIDENTE

Finisca ma in modo molto veloce.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Sì, sì. Allora, il concetto è questo: altro è demandare la gestione della vita del centro ad un'associazione per la vita regolare, per la gestione del bilancio, altro è privatizzare il centro. Altro è che l'istituzione pubblica rinunci ad ogni suo ruolo. Questo nei fatti è quello che succede.

Quindi noi che cosa proponiamo?

Non che ci sia un comitato di coordinamento e verifica che, dopo la programmazione, perché anche qua, l'Assessore ha letto male, ha scritto: "...proporre la programmazione..." ma non c'è scritto così, non voglio dire che lei sia omissivo, Assessore, però qua c'è scritto: "...proporre la programmazione di nuove attività..." è una cosa diversa. Quindi questo comitato può suggerire un'attività. D'accordo? Ma la programmazione la fa l'associazione in proprio. La può fare l'associazione in proprio. Questo il concetto.

Invece, nel comitato di compartecipazione, che noi suggerivamo, con il suo consenso, Assessore, prima, c'era l'istituzione comunale che si avvaleva della gestione di un'associazione, con un comitato di compartecipazione che era eletto da tutti i cittadini, i cui membri diventavano il direttivo dell'associazione. Questo era il concetto...è scritto così.

Presidente, però sarebbe bello poter proseguire e finire un intervento. Se il Consigliere Novelli ha qualche problema...

PRESIDENTE

Consigliere Novelli, per cortesia.

Ha superato anche i cinque minuti, per cortesia...

INTERVENTO

Il suo comportamento è antidemocratico.

Il regolamento è regolamento per tutti. La prego di applicare il regolamento. E' antidemocratico che un Consigliere tolga la mia libertà, perché il regolamento non è questo ... . No, guardi, assolutamente. Applichi, per favore, il regolamento o lo mettiamo in ...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Cosa devo fare, Presidente? Mi dica lei.

PRESIDENTE

Concluda e presenti l'emendamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Noi proponiamo un comitato, capisco che gli altri Consiglieri hanno problemi e non vedono l'ora di approvare tutto insieme, però quello che vorrei spiegare è: un comitato di compartecipazione che compenetri...

PRESIDENTE

Consigliere Patella, legga l'emendamento e lo mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

...così ci metto più tempo. Perfetto, va bene, non è un problema. Prendo atto di questo fascismo verbale dei Consiglieri di opposizione, però va bene.

Articolo 5. La gestione del centro diurno, nell'ottica dell'autogestione da parte degli anziani del territorio, viene affidata ad un'associazione di utenti iscritta all'albo comunale delle associazioni.

Le attività vengono svolte promuovendo ai fini sociali ed istituzionali del centro stesso, mantenendo sempre una chiara e costante relazione con il Comune. A tal fine viene istituito un comitato di compartecipazione, con il compito di programmare le attività del centro, di verificarne e controllarne l'andamento e di instaurare uno scambio diretto e reciproco tra associazione e Comune per ogni necessità emergente dallo sviluppo della vita del centro e il conseguente e necessario supporto.

Il comitato di compartecipazione, è composto da tutti i componenti del direttivo dell'associazione in convenzione, e dal suo tesoriere, ove non facesse parte del direttivo, da un rappresentante della maggioranza consiliare e da un rappresentante della minoranza consiliare.

Il responsabile dell'area Politiche Sociali o un suo delegato, è presente alle riunioni di comitato con funzioni di supporto e segreteria. È invitato permanentemente alle riunioni del comitato, l'Assessore ai servizi sociali, con diritto di parola. Il Presidente del comitato è individuato nel Presidente dell'associazione.

Il comitato di compartecipazione dura in carica tre anni. Allo scadere dei tre anni, il comitato viene rieletto dall'utenza in tutti i suoi membri. Una volta all'anno, il comitato di compartecipazione riferisce al Consiglio Comunale mediante relazione comprensiva della verifica dell'attività svolta e della programmazione futura.

Questo è il primo emendamento.

Secondo emendamento: articolo 6. L'affidamento all'associazione è realizzato tramite convenzione, che applica al suo interno le modalità di gestione previste dal presente regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Tutti i Consiglieri sono al loro posto? Mettiamo ai voti l'emendamento del Consigliere Patella.

Chi è favorevole alzi la mano. Uno.

Chi è contrario alzi la mano. Diciassette.

Chi si astiene? Nessuno perché la matematica...

Quindi l'emendamento è respinto.

Dichiarazione di voto sul regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io devo fare un intervento sul regolamento. No, non l'ho fatto. Puoi andare. È una libera scelta. Presidente. Io devo fare un intervento sul regolamento. Se volete negare la parola, come dire, andate contro il regolamento.

PRESIDENTE

Votiamo, a questo punto.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

O capito. Ma voi non volete discutere. Ma non ho capito, c'è una relazione...Assessore, non le fanno onore queste parole:

"...stai zitto...". Ci davamo del lei fino a poco fa. Chiedo scusa, se vuole chiedere la parola può chiedere al Presidente.

Dovrebbe espellere l'Assessore perché non è rispettoso. Io ho chiesto la parola per intervento sul regolamento.

PRESIDENTE

L'intervento lo ha già fatto, quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Ok. Chi vuole la parola? Do la parola, ho visto per primo Novelli, al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Grazie Presidente. Io, innanzitutto, volevo ringraziare l'Assessore Olivieri per la possibilità che ci ha dato, più di tutto. Nel senso che per la prima volta, da quando c'è questa Amministrazione, siamo riusciti a fare un lavoro assieme.

Un lavoro assieme e, tra l'altro, un lavoro con trasparenza. Voglio dire che il merito di questo non è tutto dell'Assessore, nel senso che, comunque, la storia di questo regolamento è lunga, dalla prima presentazione il 12 marzo 2009 fino ad arrivare alle interpellanze che sono state fatte dall'opposizione, dal Consigliere Patella, in particolare, per sollecitare una nuova regolamentazione del centro e quant'altro.

Il percorso è stato lungo. È stato un percorso che noi dell'opposizione abbiamo piacevolmente intrapreso, con un solo rammarico: il fatto che, a quel tavolo, c'era seduto l'Assessore e tre membri dell'opposizione e nessun membro della maggioranza. Come se fosse una questione di singolo rapporto tra la Giunta e i Consiglieri di opposizione, mentre i Consiglieri di maggioranza hanno abdicato al partecipare ad un tavolo dove potevano, sicuramente dare il loro contributo e magari saremmo riusciti a fare anche un lavoro ancora migliore.

È chiaro che stasera, avendo fatto questo lavoro tutti assieme, con il distinguo che il Consigliere Patella ha fatto, non possiamo che dire che questo regolamento è anche un po' il nostro regolamento e non solo dell'Amministrazione D'Amico.

Volevo dire due parole sulla questione dell'emendamento. Nel senso che non è solo la questione dell'emendamento, ma l'emendamento che Patella ha letto, tranne una parola, è esattamente quello che era il testo che era stato licenziato in una seduta del gruppo al quale io ero assente, tra le altre cose.

Questa modalità che Patella propone diversa, ha due problemi. Il primo è di tipo concettuale, dal mio punto di vista,

ovviamente. Nel senso che crea un mostro dal punto di vista della gestione, un mostro dal punto di vista anche istituzionale, se vogliamo. Nel senso che da un punto di vista giuridico demanda ad un'associazione, la gestione del centro, dall'altra, però, imbriglia completamente questa associazione. Nel senso che questa associazione deve continuamente rifarsi a quello che il Comune decide ma attraverso un comitato di compartecipazione, come viene definito, che è un abominio.

Perché, se andiamo a vedere, questo comitato è fatto da tutti i membri del direttivo, che se non sbaglio sono nove, più il tesoriere, se non fa parte, potrebbero essere dieci e, dalla parte del Comune, noi abbiamo due soli rappresentanti, il Consigliere di maggioranza e il Consigliere di opposizione, con nove partecipanti dall'altra parte. È chiaro che questo, in una riunione, è un abominio nonostante il Comune abbia dalla sua parte il fatto di programmare, di decidere, fare tutto l'altro. Non solo, ma l'Assessore non è membro di questo comitato di compartecipazione. Il che vuol dire che la Giunta, che ha tutti quei compiti di decidere, partecipare, non ha poi, all'interno, la mano, se non il Consigliere di maggioranza, per dire cosa deve fare questo. È proprio una cosa che, dal punto di vista della gestione non funziona.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

No, io sto parlando del percorso...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

No, in una serata...allora, io sto dicendo che in una serata è stato deciso questo, e la serata dopo è stata detta un'altra cosa.

Comunque, tornando a noi, sostanzialmente, in quella serata che ho ricordato, in cui ero assente, è stata presentata una cosa che, a mio avviso è un abominio proprio perché non è funzionale.

Tra l'altro, su questa cosa qua, la cosa che io rilevo come problema poi gestionale, è che questa associazione, da un certo

punto di vista, è responsabile di tutto ma, formalmente, non è responsabile di niente. E questo non è possibile, nel senso che, delle due, l'una. E qui arrivo alla questione politica.

Si può decidere tra due possibili direttrici. Uno: o il Comune gestisce in proprio il servizio, e allora il Comune gestisce in proprio il servizio, la responsabilità ultima è dell'Assessore, quindi delegato dal Sindaco come cosa. Oppure il Comune decide di affidare la gestione di quel servizio ad un'associazione.

Delle due l'una. Non si può tentare una cosa intermedia. Perché? Perché una cosa intermedia è, da un lato, deresponsabilizzante, dall'altra...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

...se me lo dice il Presidente vado a concludere, come succede sempre. Mi dice: "Sei a 30 secondi." Io, in 30 secondi concludo.

E' deresponsabilizzante e dall'altro ha, come presupposto, una mancanza di fiducia. Cosa che, nel rapporto tra due enti, deve essere alla base se vogliamo sottoscrivere un contratto.

Quindi è chiaro che all'interno di questo regolamento c'è una logica diversa che è quella di responsabilizzare, dare fiducia, ad un'associazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio che si era già prenotato.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Forse l'Assessore si è dimenticato anche di un'altra persona che ha lavorato, si è sicuramente dimenticato...

PRESIDENTE

Scusate, io però, non volevo interrompere il Consigliere Attanasio, ma volevo chiedere di moderare un attimo, non rivolto a lei, i toni, perché insomma...grazie.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo dire che oltre alle persone anche una Dirigente del Comune ha collaborato alla stesura. Non faccio i nomi perché li farà dopo l'Assessore.

Detto questo, devo dire che in effetti anche noi, della Lista Civica, siamo soddisfatti per la metodologia che è stata applicata per arrivare alla fine di questo percorso. E quindi, in questo caso, ancora una volta, come opposizione, devo dire che sono molto contento del modo di operare dell'Assessore Olivieri.

Nel senso che questa Commissione, va bene, adesso abbiamo notato che c'è stato qualche problema, però, sostanzialmente, tutti i gruppi dell'opposizione hanno partecipato, due gruppi fino alla fine della stesura del documento, un gruppo no.

Nel nostro caso ha partecipato non un Consigliere Comunale ma la signora Assunta Cretella, che ha comunque avuto tutta la nostra fiducia per quello che è stato elaborato. Per cui già preannuncio che, inevitabilmente, il nostro voto sarà favorevole al punto all'ordine del giorno.

Devo dire anche che, sostanzialmente, credo che il regolamento, così come è stato impostato, sia idoneo al tipo di attività che viene svolta nel centro anziani dall'associazione che gestisce e che gestirà questo centro. Per altro dobbiamo considerare anche quello che è stato fatto nell'ultimo periodo, nel senso che, effettivamente, il numero degli iscritti è salito in maniera esponenziale rispetto ad una volta. A livello democratico sono veramente cambiate le cose perché, da quello che posso vedere, ho notato che c'è tutta una serie di iniziative che fanno sì che la gente partecipi. Sostanzialmente il centro per anziani, in questa fase, è un punto di riferimento per almeno 500 persone, che sono gli iscritti, e per altro ci sono anche altre persone che stanno frequentando il centro e che, sicuramente se continuerà così l'attività, probabilmente si svilupperà in maniera ulteriore.

Per cui preannuncio già, e non farò l'intervento conclusivo di votazione, perché da come avete capito, il nostro gruppo è favorevole all'approvazione del punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola, per due minuti, al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Sì, perché abbiamo rilevato che per due minuti ho tempo, visto che sono stato interrotto.

Io dico che questo regolamento dovrebbe essere rinviato, in quanto non rispetta i regolamenti Comunali e anche la Legge. Cioè non c'è alcun criterio, per l'assegnazione ad un ente terzo di questo servizio. Di fatti, l'articolo 86 dello Statuto dice che i servizi pubblici possono essere gestiti in economia, o mediante concessione a terzi e, in questo caso che chiaramente è una concessione a terzi, "...le imprese concessionarie di servizi sono scelte mediante concorso". Questa è la prima cosa.

"L'utilizzo di terzi dei beni patrimoniali indisponibili", siamo chiaramente in questo caso, visto che siamo in salone immenso, "...in caso di affidamento a privati di un servizio pubblico...in tal caso si procederà secondo i tipi di gara previsti dalla normativa vigente, secondo quanto deliberato nell'atto promotivo del capitolato." Qua non c'è alcun criterio di cui viene investito il Consiglio Comunale, per scegliere l'ente terzo.

Quindi questo regolamento è irregolare, io consiglio, con tutto me stesso, di rinviarlo alla prossima, inserendo dei criteri chiari per la scelta dell'appaltatore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Non avevo dimenticato chi ha tenuto documentazione scritta delle cose dette e delle cose anticipate, che è sicuramente la Dottoressa Tarantini. Ma permettetemi anche di aggiungere chi, di fatto, mi ha accompagnato in questo lavoro, che è il Vicesindaco, Guido Parati, che ha un po' la storia, che mi ha aiutato perché io ho preso in mano il testimone e l'ho portato avanti.

Volevo semplicemente aggiungere che insieme a questo regolamento, noi approviamo i criteri che sono all'interno della delibera: il programma di massima delle attività da assicurare e la bozza della convenzione da fare.

Quindi non è soltanto... è quello che viene fatto abitualmente quando si fa. Quando si dà un servizio si dice quali sono i criteri con cui questo viene fatto. Anche questo è stato

valutato e studiato. Quindi non sono semplicemente le 13 cose, ma il contenuto.

Quindi io sono assolutamente coerente con quello che ho detto e, sempre per la storia, su quel punto 5 avevamo avuto, tutti quanti, delle serie obiezioni e ci eravamo presi il tempo di riflettere. Quindi io non ho fatto marcia indietro.

Siccome è tutto scritto, è scritto anche che su quel punto c'erano delle serie obiezioni. E quando ci si incontra insieme per riflettere, e su un certo numero, la maggior parte delle persone hanno concluso in una certa direzione, e la democrazia vuole che, appunto, la maggioranza, abbia fatto una scelta che era assolutamente coerente con le premesse. Non c'è nessuna diminuzione, non c'è nessuna eliminazione, non c'è nessuna assegnazione ad un privato. Credo proprio di no. Ci sono, semplicemente, due strutture che insieme, con ruoli diversi, cercano di risolvere un problema. Questo era l'obiettivo che io non ho visto soltanto nel mio lavoro, ma nelle persone che lavoravano con me. Per cui non ho avuto dubbi o problemi, non soltanto se approvarlo, ma a presentare la mia iniziativa ai miei colleghi, i quali hanno condiviso questo obiettivo. E chiudo qui.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Chiedo che sia posto al voto il rinvio del punto per manifesta irregolarità dell'atto. E vi chiedo anche di prenderlo seriamente in considerazione, Segretario, perché qua manca i criteri per assegnare. E lo sappiamo, lo sappiamo. Quindi, se noi approviamo questo atto, approviamo un atto irregolare.

Allora, anche se lo volete approvare nella forma che dite voi, almeno paratevi le spalle. Rinviatelo di un mese, che non vi costa nulla, e aggiungete dei chiari criteri di assegnazione. Perché altrimenti il Comune si ritrova in una posizione illegale.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Volevo solo porre la questione. Nel senso che chiedo al Segretario e al Presidente del Consiglio Comunale, di prendere posizione sul fatto che il fatto che nel regolamento manchino i criteri di assegnazione, costituisca un'invalidità del regolamento stesso.

Inoltre, chiedo un'altra cosa, chiedo all'Assessore Olivieri come ha intenzione di procedere da qui in avanti, nel senso se ha intenzione di mettere in bando questa assegnazione, quindi tra diverse associazioni del territorio che possono concorre o se, invece, ha in mente un'altra forma di assegnazione del servizio del centro diurno anziani. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Stiamo discutendo sulla richiesta di rinvio?

PRESIDENTE

Aveva chiesto di parlare.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Sì, però prima della richiesta di rinvio.

PRESIDENTE

Ok. Allora chiedo una sospensione di cinque minuti. Abbiamo detto cinque, mi raccomando cinque, non come al solito.

(sospensione del Consiglio)

É stato presentato un emendamento dal Consigliere Giarda, che vado a leggere.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Presidente, chiedo la parola per richiamo al regolamento.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

È un emendamento al regolamento?

Allora, gli emendamenti al regolamento possono essere presentati entro 10 giorni dal regolamento. Sono stato costretto dalla conferenza dei Capigruppo e dal Vicesindaco, a presentare via e-mail il mio emendamento, in quanto non si poteva andare dopo i 10 giorni.

Quindi, adesso ve lo trovo, se mi date un attimo di tempo, io ve lo trovo.

INTERVENTO

Quella norma dei 10 giorni vale per i regolamenti già esistenti, quindi questo è un emendamento ad un punto all'ordine del giorno, quindi vale l'articolo 40 e basta.

PRESIDENTE

Articolo 40. Emendamento...

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Chiedo scusa, finché non abbiamo risolto questa cosa...ah, l'articolo 40. Pensavo leggesse l'emendamento.

PRESIDENTE

...sto leggendo l'articolo 40 punto 2. "...gli emendamenti che non siano di mera forma o di lieve entità devono essere presentati per iscritto al Presidente che ne dà lettura al Consiglio e li fa iscrivere a verbale."

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Possiamo aspettare un attimo che cerco questo riferimento che era stato anche citato...

PRESIDENTE

Articolo 40.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

No, sul regolamento. Scusi Presidente, prima di leggere l'emendamento, risolviamo questa questione. Vi siete presi venti minuti, siete arrivati con un emendamento, è stato citato anche in conferenza dei Capigruppo un articolo, che adesso non ricordo quale sia, che dice che ci vogliono dieci giorni per gli emendamenti ai regolamenti. Quindi, adesso cerchiamo con calma questo qua.

PRESIDENTE

Sì, sì, prego. Io non lo trovo.

Do la parola, nel frattempo cerchiamo, al Vicesindaco Parati.

VICESINDACO PARATI GUIDO

Intanto che cercano di interpretare il regolamento e compagnia bella, ci siamo consultati io, il Consigliere Bellinato, il Consigliere Attanasio, come iscritti all'associazione.

Pur sapendo che potremmo partecipare, chiaramente, al voto, preferiamo astenerci.

Per cui ci assentiamo. Ci siederemo tra il pubblico durante la votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Parati e grazie anche ai due Consiglieri.

Do la parola al Consigliere Patella che ha trovato l'articolo.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Ho trovato il riferimento. Articolo 52. Votazione dei regolamenti. 1) I Consiglieri che intendono presentare emendamento ad un regolamento da approvare, devo far pervenire la relativa proposta scritta al Presidente, almeno cinque giorni prima della discussione - quindi erano cinque e non dieci -

discusse e votate tali proposte, il regolamento con le eventuali modifiche approvate, viene posto in votazione nel suo complesso.

Quindi, mi dispiace, ma voi non potete, seduta stante, portare alcun emendamento al regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Posso chiedere una cosa?

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Chiedo al Segretario se possiamo considerare l'emendamento come di lieve entità e quindi bypassare l'articolo 40 e anche l'altro articolo.

L'articolo 40 fa distinzione, perché tutta la trafila burocratica vale solo per gli emendamenti...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Va bene, ringrazio il docente e ritorno alla domanda.

Chiedevo se si può considerare l'emendamento come di lieve entità e quindi non qualificarlo come emendamento. Punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

(Interruzione registrazione).

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

...propongo che siccome quello che ho scritto sul foglio è di lieve entità, cioè non modifica in nessun modo, sostanzialmente, l'articolo...ma se non sa neanche che cosa ho scritto, ma scusi, ma la vuole smettere.

PRESIDENTE

Per cortesia, non usiamo questi toni, grazie.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

...chiedo che si possa discutere.

Lascio la parola al Segretario e non alla Corte Costituzionale là.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Presidente, dopo chiedo la parola perché il Consigliere Giarda, che io rispetto, ha capito male, secondo me, il comma di cui all'articolo 40.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente.

Allora, qua c'è scritto: articolo 40 comma 2. "...gli emendamenti che non siano di mera forma o di lieve entità, che non siano, devono essere presentati per iscritto."

Quindi non che siano. Lei ha proprio letto male. Questo è il punto. questa è la prima cosa.

Dopodiché ribadisco che l'articolo 52 parla chiarissimo. Votazione dei regolamenti. Gli emendamenti ad un regolamento da approvare devono essere consegnati cinque giorni prima.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione sul regolamento di gestione del centro comunale diurno per anziani "Paolo Borsellino", senza l'emendamento.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Mi scusi, bisogna prima votare un rinvio che io ho chiesto ufficialmente.

Io ho chiesto, per due volte, ufficialmente un rinvio. Questa è la terza. Un rinvio del punto perché il Comune sta approvando un atto che è manifestamente scorretto e non si copre neanche le spalle su questa cosa. Come si fa ad approvare un atto scorretto? Ma almeno, se volete fare delle cose che non sono condivisibili, ma fatele bene. Rispettate i regolamenti. Invece, neanche questo siete in grado di fare. E poi bisogna fare anche la dichiarazione di voto, Presidente, lei non è che può mettere...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Allora la votazione sul rinvio.
Chi è favorevole al rinvio, alzi la mano. Uno.
Chi è contrario al rinvio, alzi la mano.
Chi si astiene? Due astenuti.
Dichiarazione di voto. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Va bene. Allora grazie. Io penso che sia una giornata triste, innanzitutto per i contenuti di questo atto che, nei fatti, privatizzano il centro Borsellino, che è un grande spazio, nel senso proprio delle dimensioni. E non dovrebbe essere privatizzato senza che l'Amministrazione possa dire, se non a posteriori.

Voi state approvando un regolamento per cui l'Amministrazione, con un comitato, presieduto dall'Assessore, che è una cosa che non si è mai vista, a posteriori dice: "Sì, avete fatto bene, avete fatto male."

Di fatto è un'associazione, ovviamente non sappiamo quale, che viene delegata.

Poi, a proposito di privatizzazione, se non si mettono neanche i criteri nell'atto di Consiglio Comunale, si è manifestamente contro la legge e contro i regolamenti comunali. Quindi questo significa scegliere arbitrariamente un ente che, secondo ciò che ha stabilito la Giunta, l'Amministrazione, la maggioranza, non si sa chi, deve essere chiamato a gestire, senza per altro rendere conto a nessuno. Questo è il concetto.

Allora, attenzione, perché possono partire degli atti di contestazione anche formale. Qua è chiaro: io sono da solo, riesco a produrre degli argomenti che riescono ad inceppare persino un Consiglio Comunale che si è chiaramente messo d'accordo.

Io chiedo scusa se ho ecceduto i tempi, succede a tutti, succede a tanti, succede anche a me, ma nessuno viene contestato con questa virulenza, con questa violenza che non vi fa onore, nemmeno a qualche Assessore che mi sta vicino, che usa anche turpiloqui senza che, secondo me, ce ne sia bisogno. C'è un Presidente che può richiamare, chiaramente, giustamente deve richiamare, io devo rimanere nei tempi. Lo devono fare tutti gli altri, nessuno deve macchiare la propria onorabilità con insulti o atteggiamenti aggressivi, fatti da 17 persone contro 1. Questo va a vostro onore.

Detto questo, è chiaro che se c'è questa aggressività contro uno solo, ma il Consiglio Comunale si deve inceppare, ad un certo punto, per fare delle verifiche, dopodiché propongono gli emendamenti fuori regolamento. È chiaro che questi qua sono atti di forza perché ci si è già messi d'accordo, probabilmente su un'associazione che, probabilmente ha già diversi iscritti e di cui si teme, evidentemente, di perdere il consenso. Questo è il punto.

Ma, voglio dire, che cosa vi costa rinviare di un mese, almeno coprire il Comune. È questo che io non riesco a capire. Potete approvare un atto che non è condivisibile, ci mancherebbe. È sbagliato ma è nelle vostre facoltà. Ma almeno che sia conforme alle regole stabilite dai regolamenti e dalle leggi, perché queste garantiscono democrazia, garantiscono trasparenza, garantiscono pluralismo. Invece questo è proprio conseguente al contenuto del vostro atto, che chiude il centro e di fatto sceglie già un ente. E voi, senza ascoltare le ragioni, i consigli, che vi dà un amministratore di opposizione, preferite forzare il regolamento e, con una serrata determinata da un voto di maggioranza trasversale, andare avanti con un regolamento sbagliato.

Noi ci riserveremo di fare tutti gli atti che riterremo opportuni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Grazie. Devo dire che è un Consiglio Comunale sempre peggio.

Devo dire che stasera, Patella, ha messo in campo il meglio del suo repertorio che va dal vittimismo, alla minaccia di azioni legali e, soprattutto, il fatto che io trovo odioso, che è una cosa odiosa, che quando, una volta messo in minoranza, lui anziché, come fa ogni persona in una democrazia, accettare la sconfitta e poi utilizzare i mezzi consentiti per trovare del consenso sulla sua posizione, lui ribalta il tavolo.

Lo dicevo prima ad un cittadino che era qua presente. Io, quando ero piccolino, giocavo tanto a Risiko e quello che era il classico che non amava perdere, sapete cosa faceva? Quando incominciava a perdere pigliava in mano il tabellone e lo buttava in aria. Ecco, io, con le persone così, non ci ho più giocato. Quando uno fa una cosa del genere, chiaramente, si chiama fuori dal gioco, gli altri non giocheranno più con lui, perché questo qua vuol dire non accettare le regole della democrazia che sono quelle che, una volta in minoranza, uno accetta la sconfitta. Ma è normale, non bisogna avere sempre ragione. Non si può dire che un regolamento è sbagliato, semplicemente perché non lo ha scritto lui.

Ma non mi interessa, non è di questo che voglio parlare.

Io credo che questo regolamento sia un buon regolamento e vada nella direzione di risolvere un problema che è quello che penso che conti in questo momento qua.

È chiaro che tutti quanti ci auspichiamo che il centro diurno per anziani venga affiato alla "Associazione Anziani Attivi". È inutile negarlo. Questa associazione ha gestito per più di un anno quel centro, questa associazione ha molti iscritti. Io non so, oggi, quali criteri intenda adottare questa Amministrazione per fare l'affidamento, ma è chiaro che all'interno di qualsivoglia bando di assegnazione, i criteri che devono essere siano quelli che vanno nella direzione di partecipazione, numero di iscritti, garanzie, che diano delle garanzie sull'attività svolta, e quant'altro.

Quindi, io credo che questo qua sia un buon bando che risolva la questione, e regolarizzi una questione che di fatto è già, se poi, alla fine verrà assegnato all'"Associazione Anziani Attivi", come io auspico.

Per quanto riguarda il discorso centrale, che è quello legato al gruppo di coordinamento e verifica, il criterio che credo che qui sia stato adottato, che è molto, molto interessante, dal mio punto di vista, è quello, proprio come ha detto più volte anche

l'Assessore Olivieri, di responsabilizzazione e fiducia, nel senso che noi partiamo dando fiducia, mettiamo dei meccanismi di controllo e, periodicamente, verifichiamo. L'associazione non se ne va da sola, non perde il controllo, sopratutto perché quel gruppo è un gruppo paritario: tre persone che rappresentano il Comune, tre persone che rappresentano l'associazione.

È un'associazione, che si dà come mandato, quello di verificarsi ogni due mesi, almeno. Quindi un gruppo che si dà mandato di trovarsi almeno ogni due mesi, quindi una procedura non snellissima, perché si poteva scrivere una volta all'anno per verificare i contenuti. Qui, invece, si vuole proprio creare una collaborazione.

È un regolamento che ha allegato una convenzione che, se le cose non vanno come devono andare, come il regolamento dice, l'affidamento viene revocato.

L'unica nota che volevo far notare che, secondo me, poteva essere fatta meglio, poteva essere messa a posto, è riguardo alla convenzione. Cosa sto dicendo? La convenzione è una convenzione che chiede moltissimo all'associazione ma non impegna il Comune quasi su niente. Nel senso che si chiede all'associazione...(fine cassetta 2 lato A – inizio cassetta 2 lato B).....come dire: "Ok. Pensaci tu". Qui il rischio grosso qual è? Quello che, ad un certo punto, l'associazione si trova più carico di quello che effettivamente può supportare. Agli effetti questo resta un servizio del Comune affidato, quindi un servizio pubblico, affidato ad un'associazione.

Io credo che in questo gruppo di coordinamento e di verifica, sarà molto importante trovare dei meccanismi per cui il Comune continui a partecipare della vita di quell'associazione, di quel servizio, soprattutto. Partecipare cosa vuol dire? Vuol dire che se ci sono delle attività di cui l'associazione non può farsi carico in toto, sarà il Comune a corrispondere. Se sarà il caso di fare delle attività a titolo gratuito per l'utenza, il Comune deve avere il coraggio di prendersene carico.

E credo che, questo punto qua, sarà il primo punto che in quel gruppo di verifica e coordinamento dovrà essere inserito, perché se no il rischio è che tutto il peso del servizio cada sull'utenza senza distribuire alcunché su quello che è invece il Comune che, comunque, ha la propria azione politica. La propria azione politica che è fatta anche di finanziamenti, di attività co-finanziate, se vogliamo. Perché se no il rischio è che alcune attività, magari, risultano troppo costose per l'utenza e Dio non voglia che, per motivi economici, qualcuno sia discriminato nella partecipazione al centro diurno.

Con questo noi confermiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO FABIO

Buonasera a tutti.

Personalmente io sono favorevole a tutte le forme di associazione, a tutto quello che serve a creare socializzazione, aggregazione, lo stare insieme. Specialmente in questa situazione del centro anziani che serve soprattutto, voglio dire, a dare gli impegni vari, ad esempio le feste ricreative, i vari pranzi, tutto quello che serve a tenere impegnate queste persone, soprattutto anche perché, come, al capo primo dell'articolo, si dice che soprattutto serve anche a prevenire il fatto della solitudine che è un problema molto sentito e molto importante per gli anziani.

Detto questo io penso che questo regolamento esprima al meglio tutti quelli che sono i miei pensieri e il mio voto sarà favorevole. Ma altresì volevo sottolineare, con soddisfazione, su un problema così importante come il sociale, in questo caso, condividere il voto con una parte dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco, do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Intervento brevissimamente per annunciare il voto favorevole anche del nostro gruppo.

Segnalo soltanto una cosa, che avevamo colto il suggerimento del Consigliere Patella sull'articolo 5, cercando di specificarlo meglio, nel senso che è evidente che l'associazione con cui poi il Comune stipulerà la convenzione, non sarà un'associazione scelta arbitrariamente dall'Assessore, a casa sua, ma chiediamo, e siamo certi che lo sia, che nel rispetto della normativa vigente, in particolare del TUEL, vi sia pubblica evidenza delle modalità con cui l'associazione sarà, evidentemente, scelta.

Per cui, anche se non si è approvata la nostra parte di emendamento, è evidente che è sufficiente il richiamo alle norme vigenti per essere tranquilli che il Comune, come lei chiedeva, sia, tra virgolette, parato le spalle.

Comunque, sostanzialmente, non è una privatizzazione come ha detto lei, ma è anzi una delle cose più interessanti che, credo, in due anni abbiamo approvato, perché innanzitutto ha visto un lavoro fecondo da parte dell'Assessore per la maggioranza, e dai Consiglieri della minoranza che hanno dato il loro contributo. Perché credo che, in tema di servizi sociali, e in particolare per quanto riguarda il tema degli anziani che sono ormai, probabilmente, una parte preponderante della popolazione, sia importante il contributo di tutti e non debbano essere prese decisioni cosiddette a maggioranza.

In secondo luogo, perché penso che sia questa una delle modalità con cui più si può esplicare politicamente e in concreto il tema della sussidiarietà che è stato uno dei canovacci della nostra campagna elettorale, perché laddove il Comune può delegare a cittadini o associazioni lo svolgimento di tutta una serie di attività di tipo sociale, è giusto che lo faccia.

Per cui, anche per rispondere al Consigliere Novelli, non è vero che il Comune non fa la sua parte, perché comunque mette a disposizione i propri locali. Quindi è comunque una parte grossa e, chiaramente, invece di regalarli, tra virgolette, va a disciplinare, esattamente, così come essi debbano essere gestiti, perché sono un bene pubblico e quindi è giusto che chi ha la possibilità di utilizzarli li utilizzi rispettandone le destinazioni, rispettandone anche il valore economico oltre che il valore sociale.

Per cui annuncio il nostro voto favorevole e ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Quindi passiamo alla votazione.
I favorevoli, per alzata di mano. Quattordici.
Contrari? Uno.
Astenuti? Nessuno.
Grazie. Quindi è stata approvata.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli per alzata di mano.
Contrari?
Il Consiglio approva.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 6 O.d.G.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

PRESIDENTE

Punto 6 - Individuazione degli organi ...

Scusi Presidente. Intervengo un momento per chiedere ai sensi dell'articolo 34.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Volevo chiedere se c'è l'unanimità dei Consiglieri, vista l'ora, vista l'importanza, se si può discutere prima il punto 7 che è importantissimo, che è una variazione al bilancio che impiegherà molto tempo e poi successivamente il punto 6 ai sensi dell'articolo 34. Se c'è l'unanimità bene, se qualcuno si oppone si vota a maggioranza.

PRESIDENTE

Quindi votiamo? Per alzata di mano, così lo vediamo subito. C'è l'unanimità quindi facciamo.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 7 O.d.G.

I^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E I^ VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013.

PRESIDENTE

Prima variazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013. Do la parola all'Assessore Prati.

ASSESSORE PRATI

Buonasera a tutti quelli coraggiosi che sono rimasti per una breve relazione. Con questa prima variazione di bilancio di previsione 2011 passa dagli stanziamenti previsione pari a 14.221.593 euro agli attuali stanziamenti assestati pari a 15.434.368 così distribuiti:
Al titolo secondo maggiori entrate di 6.000 euro, al titolo terzo ci sono maggiori entrate per 140.000 e minori entrate per 51.200 euro; al titolo quarto maggiori entrate per 486.000 euro e minori entrate per 2.500; al titolo sesto maggiori entrate per 113.000 e l'applicazione dell'avanzo dell' amministrazione di 520.000 euro. Maggiori entrate totali 1.266.000 euro, minori entrate 53.700 euro.

Per la parte spesa, al titolo 1 maggiori spese per 332.000 euro e minori spese per 234.000 euro; al titolo secondo 1.056.000 di maggiori spese, minori spese per 54.000 euro. Al titolo quarto 113.000 euro di maggiori spese. L'ammontare complessivo del bilancio del nostro ente, rileva allo stato attuale un incremento di 1.212.000 euro che incide su vari titoli del bilancio con la seguente articolazione. Bilancio corrente 10.916.000 euro che passa a 11.014.000 euro più 97.900 euro. L'incremento della spesa corrente è dovuto a rettifiche di assestamento necessarie per la funzionalità dei servizi che non hanno prodotto scostamenti significativi in quanto assorbite nel principio di universabilità del bilancio, piccole economie di settori. Maggiori entrate per macroaggregato le rettifiche di spesa riguardano: nuovo intervento

per la realizzazione del censimento del 2011; i conguagli assicurativi sulle polizze di responsabilità civile e ramo infortuni; integrazione di fondi per interventi in natura sociale e pubblica istruzione; incarichi professionali per acquisizione e frazionamento di aree pubbliche; le maggiori entrate accertate per la maggior parte dei proventi cimiteriali hanno consentito oltre che finanziare le maggiori necessità avanzate e responsabili, anche di accantonare al fondo di riserva circa 18.000.000 euro. Il bilancio d'investimenti passa da 1.963.000 euro a 2.965.000 euro con un incremento di 1.101.000 euro. Il bilancio investimento rileva tre componenti di incremento, nello specifico:
L'applicazione dell'avanzo di amministrazione di gestione 2010 pari a 520.000 euro.
L'alienazione affrancazione del diritto di superficie aree PEEP per 200.000 euro.
Contributi dello Stato per 249.000 euro e trasferimenti da altri enti, Cariplo per intenderci per 43.965 euro.
Il bilancio conto terzi passa da 1.241.000 euro a 1.354.000 euro con un incremento di 113.460 euro. Questo è un adeguamento delle partite di giro per depositi cauzionali, concessioni di rateizzazioni e compagnia bella. Il bilancio pluriennale relativo agli esercizi 2012/2013 mantiene l'originale stanziamento in quanto trattasi di spese finanziate con decurtazione da altri fondi, nella sostanza di operazioni storno che assicura il mantenimento dell'equilibrio. Questo è quello in linee generali che comporta il bilancio. Come avete visto stiamo parlando anche dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Pertanto, se entriamo nello specifico abbiamo per quello che riguarda l'area 1 demografici- comunicazione, cultura, sport, archivio, Urp e Ced, una differenza in più di maggiori entrate di 91.352 euro. Per l'area 2 finanza e tributi abbiamo una differenza di 13.000 euro come maggiori spese. Per l'area 3 politiche sociali giovanili, pubblica istruzione, abbiamo una differenza sulle maggiori spese di 7.643 euro. L'area messa in vigilanza protezione civile finisce in pareggio, l'area urbanistica lavori pubblici con la parte corrente a 23.000 euro di disavanzo, la parte investimenti ha in più 2.000 euro. Pertanto solo 21.000 euro di differenza. L'area 6 - edilizia, sportello unico, ecologia ha un maggiore spesa per 30.000 euro e poi c'è il fondo di riserva dove sono stati accantonati circa 18.000 euro, per l'esattezza 17.855 euro. Pertanto, le cifre che vi ho detto riguardano minori entrate per 53.700 euro come avevo detto prima, maggiori spese per 1.502.000 euro, maggiori entrate per 1.266.000 euro e minori spese per 289.000 euro. Se qualcuno vuole fare delle richieste precise visto che si tratta di numeri, se

no io continuo a leggere numeri poi mi direte voi quando è il momento di fermarmi, oppure se volete fare delle richieste specifiche.

Abbiamo detto che per quanto riguarda l'area 1 c'era una differenza sostanziale di 91.000 euro di differenza, dove ci sono per la sponsorizzazione servizio sport minori entrate per 2.700 euro, ci sono minori spese di rappresentanza per 500 euro. Non leggo le fotocopiatrici per la segreteria di 1.500 euro trattandosi di un noleggio che parte praticamente dai primi di luglio per cui è solo sei mesi di noleggio. Ci sono maggiori entrate di 100.000 euro per quello che riguarda il censimento 2011 con un contributo forfettario fisso dell'Istat per 100.000 euro; proventi di utilizzo locali matrimonio 400.000 euro; esazioni utilizzo locali matrimoni 200 euro; proventi cimiteriali conferma delle concessioni per 104.500 euro; contributo regionale per il trasporto locale di 1.077 euro; deposito cauzionale per gli impianti sportivi 3.460 euro; sponsorizzazioni servizio sport e questa come vedete è una partita di giro perché abbiamo registrato prima una minore entrata di 2.700 euro e adesso abbiamo una maggiore entrata per 2.700 euro. Servizi conto terzi per 10.000 euro. Tra le maggiori spese abbiamo sempre il censimento 2011 di 100.000 euro e poi sempre come maggiore spesa che non ci viene rimborsata però sono 6.500 euro personale per il 15° censimento; oneri per il personale del 15° censimento per 1.500 euro; l'Irap per 547 euro; acquisto stampati, cancelleria per il censimento 2.000 euro; spese per feste nazionali, solennità civili per 500 euro; spese per il trasporto interno 1.077 euro che in pratica ci sono stati riconosciuti come maggiore entrata dal contributo regionale del trasporto locale; restituzione di depositi cauzionali per impianti sportivi è anche questo una partita di giro, poi acquisto di beni servizio archivio per 1.200 euro; prestazioni attività culturali per 2.500 euro e il servizio conto terzi è anche questo una partita di giro.

Il Presidente del Consiglio è morta, ah no c'è, non l'avevo vista al suo posto, mi scusi Presidente.

PRESIDENTE

Volevano intervenire i Consiglieri e fare qualche domanda. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Volevo dare ragione all'Assessore, prima di fare la domanda forse per una maggiore discussione, cioè invece che elencare tutte

le voci che poi alla fine un po' ci sfuggono, a grandi linee dove abbiamo avuto dei risparmi e dove finiscono, cioè in pratica spiegarci un attimino che cosa succede ma a grandi linee in maniera sintetica e poi dopo diciamo le analisi riusciamo a farle anche noi proprio grazie allo specchietto, però gli elementi fondamentali di questa variazione di bilancio vorrei capire.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Scusate, come già vi ho detto prima, il riepilogo generale l'ho letto prima, forse eravate un pochettino disattenti o quant'altro. Diciamo che nell'area 1 demografici c'è una differenza in più perché ci sono maggiori entrate che riguardano appunto le concessioni cimiteriali per 104.500 euro; l'area finanza e tributi ha praticamente una maggiore spesa di 54.000 euro e una minore spesa di 41.000 euro e qui dobbiamo entrare un pochino nel merito del perché c'è questa maggiore spesa e questa minore spesa, poi dopo vado a cercarvi i numeri precisi e ve li dico in base alle richieste che mi farete. L'area politiche sociali anche questa ha delle leggerissime variazioni con un importo in meno 7.643 euro, questi ha maggiori entrate per 14.500 euro, maggiori spese per 31.193 euro, ha anzi minori entrate per 14.500, maggiori spese per 31.100, maggiori entrate per circa 20.000 euro e minori spese per circa 18.000 euro. Anche qui poi andiamo a vedere. L'area messi protezione civile ha una maggiore spesa di 106.000 euro, una maggiore entrata di 42.000 euro e minori spese per 63.000 euro. E' chiaro che qui la parte del leone diciamo nella variazione la fa sicuramente l'urbanistica, lavori pubblici, demanio e patrimonio cioè l'area 5 perché ha maggiori spese per quello che riguarda la parte corrente di 132.000 euro ... (segue un intervento fuori microfono) e qui diciamo che è stato fatto tutta una ricognizione particolare per quello che riguarda il riscaldamento, la manutenzione degli impianti di riscaldamento, è quasi tutto legato al riscaldamento quello che riguarda la maggiore spesa. Poi alla parte investimenti c'è una maggiore spesa di 493.000 che possiamo andare a vedere da cosa è costituita. Allora andiamo a vedere perché le cifre sono diverse. Per quello che riguarda la maggiore entrata, c'è una quota finanziamento Cariplo di 43.695 euro per quello che riguarda il punto informativo sul canale Martesana. Vi ricordate che ne abbiamo già parlato, l'Assessore ai

lavori pubblici vi ha illustrato il finanziamento Cariplo per quell'attività specifica? Sono entrati un po' di soldi in più di quelli che avevamo a bilancio in precedenza. Ci sono contributi dallo Stato per 200.000 euro che vengono spesi 50.000 euro per i rischi della scuola elementare, la messa in sicurezza della scuola elementare e altre 150.000 euro vengono utilizzati per la messa in sicurezza della scuola media. Poi ci sono alienazioni che sono arrivati in più rispetto ai 638.000 euro che avevano messo a preventivo e che vengono utilizzati questi 200.000 euro per 18.000 sistema di controllo accessi perché vorremmo cambiare le modalità di accesso al Comune utilizzando la scheda magnetica, così perché qualche volta succede che al mattino chi arriva primo trova magari la porta del Comune aperto, non si sa chi l'abbia lasciato aperto o quant'altro. Per maggiore sicurezza vogliamo adottare questo sistema così rimane traccia di chi entra e di chi esce. Su questo, proprio per una questione di sicurezza dell'edificio comunale. Vi siete lamentati prima giustamente dell'impianto fonico della sala consiliare, è una spesa prevista di 7.200 euro, c'è un servizio di attività di riordino del patrimonio per 13.000 euro che è un po' quello che diceva prima l'Assessore Carnieli quando diceva che stiamo cercando di mettere in ordine tutto quello che è di proprietà comunale e che in teoria ancora non è stato portato sul patrimonio del Comune, abbiamo dato l'incarico a un tecnico di fare le indagini, tutte le procedure per. E' una prassi che era già stata attuata dalla seconda Giunta Mele. Poi abbiamo messo a disposizione oltre quello già previsto a bilancio, 161.800 euro per strade e immobili; qui poi magari l'Assessore all'edilizia pubblica cioè ai lavori pubblici vi illustrerà meglio dove intende spendere questi soldi in modo specifico.

Poi abbiamo manutenzione opere di urbanizzazione primaria 50.224 euro che il totale fa 493.000 euro come maggiori spese. Le minori spese che abbiamo visto prima erano per 52.224 euro, erano quelli che noi avevamo messo a bilancio come riqualificazione dell'area Naviglio che erano previsti come oneri e invece sono stati portati come quote finanziamento Cariplo come maggiore entrata per 43.695 e maggiore spesa come riqualificazione area Naviglio per 43.695 come vi ho detto prima. Questo è quello che è previsto per quanto riguarda l'area 5 e in più nell'area 5 abbiamo inserito una quota parte dei 520.000 dell'avanzo di amministrazione: 200.000 sono stati destinati a opere di urbanizzazione primaria strada, 70.000 pista ciclabile Via Milano - Via Andromeda, 55.000 messa in sicurezza di impianti sportivi, quello che riguarda i due campi, quello di Via Mazzini e quello di Via Trieste. In uno mi pare che ci sia un problema

sull'illuminazione, nell'altro mi pare che ci sia un problema perché piove negli spogliatoi e compagnia bella per cui è manutenzione straordinaria, possiamo destinare una quota parte dell'avanzo di amministrazione alla manutenzione straordinaria. Poi c'è una cifra di 194.500 euro che al limite posso dirvi subito che li abbiamo accantonati per un discorso che poi farò nell'ultimo punto in discussione da mettere a disposizione del C.I.M.E.P. per sistemare una pendenza che risale al 1983, per cui è saltata fuori adesso a conti fatti. Voi sapete che il C.I.M.E.P. chiude però io direi di non anticipare se no approviamo in un colpo solo due punti. Questo è quanto, se avete ulteriori richieste fatele tranquillamente che dovrei essere in grado di rispondervi serenamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Allora, io tralascerò ... (segue un intervento fuori microfono). Prego.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, volevo chiedere come si intende procedere la discussione.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Giusto per chiedere come intende procedere nel senso che è chiaro che il bilancio ha una parte di considerazioni e una parte però proprio di richieste di chiarimento. Si può fare queste richieste di chiarimento tranquillamente in modo che, sì? Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Come stavo dicendo ...

PRESIDENTE

Sì, procediamo come tutte le altre volte no? ... (seguono interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE NOVELLI

Allora io tralascio il mio intervento perché il mio intervento sono considerazioni generali non ho niente da chiedere, quindi se qualcuno ha qualcosa da chiedere.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella allora? Okay. No, gli ha ceduto la parola.

CONSIGLIERE PATELLA

Perfetto. Avevo alcune richieste di chiarimento. Allora, prima di tutto visto che c'è un servizio comunicazione che seppure è stato diminuito in questa variazione di bilancio non di poco, vale tuttavia attualmente circa 90.000 euro e quindi volevo chiedere di che cosa si tratti. Allora le voci sono 5.015 e 5.028, vorrei chiedere esattamente che cos'è, in che cosa consiste un servizio così oneroso. Sto guardando su Peg, volevo chiedere di che cosa si tratti esattamente. Mi risponde subito o faccio le altre domande?

ASSESSORE PARATI

Allora, come lei può vedere, se va al 39.65 vede che c'è una cifra di 13.067 euro che è una variazione in aumento alla retribuzione servizio commercio. Poi quando arriva al 5.015 retribuzione servizio comunicazione che è variazione in diminuzione per pari importo 13.067 euro perché abbiamo spostato una persona da quello che era definito e che è definito servizio comunicazione al servizio commercio, in quanto una persona del servizio commercio va in pensione con il primo di luglio, per cui abbiamo dovuto cercare di riempire il vuoto che avrebbe lasciato

questa persona al servizio commercio, per cui la variazione che sembra così pesante è in pratica di 13.067 euro.

CONSIGLIERE PATELLA

Ma io chiedevo che cosa fosse questo servizio comunicazione.

ASSESSORE PARATI

C'è dentro l'Urp, c'è dentro il protocollo, il servizio comunicazione è quello. Prego.

CONSIGLIERE PATELLA

Poi ne parlava ... prima, però non ho capito proprio dal punto di vista tecnico, ci sono tutta una serie di interventi sul riscaldamento: o diminuisce la spesa, oppure c'è una spesa di manutenzione, allora volevo chiedere da che cosa era giustificata proprio tecnicamente. Non so se lo dice lei o lo dice l'Assessore ai lavori pubblici questa cosa.

ASSESSORE PARATI

Allora diciamo che l'ufficio ha fatto una verifica puntuale sui vari ambiti del riscaldamento, per cui ha potuto suddividere in modo abbastanza, dico abbastanza perché ancora il lavoro non è del tutto completato, le spese di riscaldamento e manutenzione per ogni stabile, da cui è venuto fuori il fatto che avevamo messo per la manutenzione del riscaldamento e il patrimonio cifre che provenivano da oneri di urbanizzazione e che erano praticamente quelli a cui dobbiamo fare fronte abbastanza velocemente, ad altre entrate e ha suddiviso in modo puntuale, come dico, non ancora per magari tutti i capitoli, però c'è. Manutenzione riscaldamento scuole materne prima era dentro un po' tutto assieme, manutenzione scuole elementare, manutenzione riscaldamento scuola media e così via, manutenzione riscaldamento del centro civico Casale facendo i suoi spostamenti in base al tipo di. Manutenzione e riscaldamento tensostrutture palestre, manutenzione e riscaldamento ex Ipsia e protezione civile dove in pratica c'è dentro "il Melograno", no "Il Germoglio". Scusi, sono frutti diversi ma ... Scusatemi. Manutenzione riscaldamento del nido, centro aggregazione giovanile, manutenzione riscaldamento della ludoteca e così via e così viene che utilizziamo oneri per

35.000 euro totale e un parziale con mezzi propri dell'ente di 52.440 euro. Poi passiamo alle quote di riscaldamento vero e proprio, anche così sono suddivisi più o meno allo stesso modo che dicevo prima: quote riscaldamento scuole materne, riscaldamento scuole elementari, riscaldamento medie, e così via e qui viene fuori una cifra che giro pagina e le so dire in totale viene con l'utilizzo di oneri per 120.000 euro, mezzi propri con 196.000 euro per un totale di 317.000 euro che sommati a quello che abbiamo visto prima, porta al totale costo annuo tra manutenzione e riscaldamento a 405.000 euro di cui 156.000 con oneri, 249.000 con mezzi propri. Prego.

CONSIGLIERE PATELLA

... faccio è questa, è legata all'aumento di retribuzione per personale precario, nel senso che non credo che sia aumentato lo stipendio dei singoli, penso che abbiate acquistato più personale precario, quindi volevo chiedere grosso modo sono 14.000 euro. L'ha detto prima?

ASSESSORE PARATI

No.

CONSIGLIERE PATELLA

Perfetto. Volevo chiedere appunto chi fosse.

ASSESSORE PARATI

Come lei sa, noi avevamo messo come un vigile precario fino al 30 di giugno. Con il fatto che va in pensione la signora dell'ufficio commercio ci ha permesso di avere un risparmio sulla retribuzione di ben 14.000 euro che andiamo a impegnare per altri 6 mesi del vigile sempre precario.

CONSIGLIERE PATELLA

Va bene. Grazie.

ASSESSORE PARATI

Prego.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Faccio l'intervento che stavo facendo prima. Dicevo che la cosa più significativa di questa variazione di bilancio, a mio avviso, è il suo importo. Teniamo presente che il bilancio di Cassina de' Pecchi si aggira attorno ai 14.000.000, noi stiamo variando quel previsionale che abbiamo fatto qualche mese fa di circa il 10%, 9% circa, un importo enorme perché chiaramente nessuno si aspetta di avere maggiori entrate, perché questa va detto, è una variazione di bilancio guidata dalle entrate e non guidata dalle uscite, nel senso che non è che variamo perché abbiamo più uscite inaspettate ma abbiamo delle entrate inaspettate. Entrate inaspettate che sono innanzitutto per almeno il 50% dovute all'avanzo di amministrazione che, come ricordo, è in parte dell'anno scorso e in parte degli anni precedenti, però abbiamo anche degli altri importi significativi che invece arrivano da altre parti. A che cosa mi riferisco? Soprattutto ai numeri grossi, aldilà dei numeri piccoli, piccole variazioni: intendo i 104.000 euro dei cimiteri, intendo le 200.000 euro in più dall'alienazione delle aree PEP, intendo i 240.000 euro in più di trasferimento dello Stato, quindi come dicevo prima questa è sicuramente una variazione guidata dalle entrate. Sono un sacco di soldi, mi viene da dire una battuta: io credo che Cassina de' Pecchi non sia mai stato così ricco come quest'anno o così ricco come in questi ultimi anni alla faccia della crisi, alla faccia che mancano i soldi e quant'altro, perché oggi noi abbiamo il bilancio innanzitutto numericamente più grosso a parte un bilancio che è stato fatto però con dentro un'opera che non è mai stata neanche pianificata. Il bilancio più grosso in assoluto e un sacco di soldi sulla parte investimenti, nel senso che quel meno che avevamo negli oneri che avevamo detto che negli oneri non entrano, li abbiamo tutti quanti in più in entrate extra. Entrate extra che sono essenzialmente tre: sono i famosi soldi di cui parla spesso D'Amico, ossia i contributi dello Stato che arrivano di volta in volta, noi li chiamiamo i soldi che arrivano da Roma. I cimiteri che comunque le concessioni cimiteriali stanno portando parecchi soldi, cosa che ne possiamo anche parlare e infine le aree PEPE. Tenete presente che le alienazioni delle aree PEP più o meno ad oggi, tra l'anno scorso e quest'anno, ha cubato 1.500.000 che è

una quantità di soldi incredibile! Questo per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le uscite aldilà dei 90 e qualcosa mila euro che vengono destinati alla spesa corrente quasi tutti indirizzati sullo sport, noi abbiamo circa 1.000.000. Tolgo la partita di giro per il censimento che ovviamente ha poco senso parlarne, quella è una cosa che si fa e basta, abbiamo circa 1.000.000 in più sui conti investimenti che dove vanno a finire? Vanno a finire, lasciatemi dire, aldilà di quelli vincolati intendo 200.000 euro dedicati alla scuola che è una cosa ottima, spero che questi soldi servano ad adeguare le nostre strutture scolastiche agli standard richiesti e permettere di migliorare non solo la sicurezza ma anche la fruibilità e la piacevolezza di stare a scuola e quant'altro, tutto il resto a mio avviso, viene buttato in unico conto; buttato in senso messo, scusatemi, buttato non va bene, viene messo in un unico conto che è quello delle strade. Io credo che le strade di Cassina de' Pecchi abbiano bisogno di una manutenzione, però credo anche dall'altro lato che non sia del tutto corretto fare sì che la spesa di questo ammontare enorme di soldi della cittadinanza vengono spesi tutti lì senza tenere conto secondo me di altri interventi strategici che potrebbero essere fatti e qui ritorno ancora una volta a quello che è un po' il mio cavallo di battaglia, il fatto che questa amministrazione manca proprio di programmazione. Io non vedo da parte di questa amministrazione dei progetti. E' vero, come più volte anche il Sindaco D'Amico ha detto, abbiamo in corso di realizzazione il Piano del Governo del Territorio che farà i grandi progetti, però ci sono in ballo tanti piccoli progetti, tante cose che a Cassina de' Pecchi si possono fare e che devono essere fatte per migliorare l'usufruibilità. Non so, mi aspetterei qualche soldo sul verde, magari un investimento in energia rinnovabile per mettere dei pannelli solari da qualche parte, per esempio sul tetto del Comune; mi aspetterei qualcosa di un po' più strategico che non toppare le buche e asfaltare le strade. Se noi adesso pensiamo a 1.000.000 e mezzo di euro arrivati dall'alienazione delle aree PEP, la cittadinanza oggi, di questo 1.000.000 e mezzo, cosa percepisce? Dove sono andati a finire questi soldi, qualcuno prima o poi ce lo chiederà. Voi avete venduto un bene del Comune che è il fatto di avere un diritto reale sulle aree e in cambio? Questo è il punto, il punto è: in cambio cosa ho avuto?

Allora, se noi gli diremo in cambio sono state fatte le buche, a mio avviso qualcuno ci potrebbe dire: appena! E' questa la considerazione che vorrei fare su di tutte. L'altra considerazione è che noi come "Progetto Cassina - Sant'Agata" avevamo fatto

rilevare alcune, io le ho chiamate ferite, che il bilancio di previsione ha aperto all'interno della nostra comunità. Ne cito due su tutte: il fatto che ci sono minori contributi alle scuole, quei famosi 20.800 euro in meno all'Istituto Comprensivo per il Piano diritto allo studio e quei 5.000 euro che noi chiediamo per il trasporto dei disabili. Io credo che sono cifre irrilevanti, piccole se confrontate al 1.000.000 e rotti, credo che con questa variazione visto che ci sono parecchi soldi, con questa variazione si poteva pensare di sanare qualcuna di queste ferite e andare un po' in quella direzione che era quella auspicata di offrire un servizio migliore soprattutto a quelle fasce che sono quelle più deboli, ossia le famiglie con figli e la disabilità che aldilà del reddito del singolo disabile, credo che è spiacevole per avere un servizio che in un certo senso è sempre stato a titolo gratuito, dovere presentare un Isee semplicemente per avere qualcosa che prima si aveva, quando l'ammontare complessivo del servizio è di 5.000 euro.

Ecco, queste due cose: la mancanza assoluta di progettualità che si vede anche nel fatto che adesso lo dico, mi piacerebbe vedere a quanto ammonta la cassa del Comune di Cassina de' Pecchi, dovremo avere in banca dei milioni e milioni perché noi continuiamo prendere soldi e spenderne pochi. Abbiamo preso soldi da sotto l'Unes e sotto l'Unes non è partito; abbiamo preso i soldi del Torrione, il Torrione è ancora lì; tutti questi soldi delle aree PEEP in effetti li abbiamo incassati o li stiamo incassando per cui dicevo la mancanza di progettualità, mancanza anche strategici che esplichino la direzione in cui vogliamo andare e dall'altro lato quelle piccole ferite che noi come gruppi di opposizione abbiamo rilevato, non si è colto l'occasione per andare a sanarle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Dà una risposta l'Assessore Maggio e poi dopo ...

ASSESSORE MAGGIO

Giusto due parole per dissentire da quanto detto da Novelli perché mancanza di progettualità è una cosa; invece di programmazione è tutta un'altra. La programmazione affinché sia credibile deve avvenire con un Piano del Governo del Territorio esecutivo perché la pianificazione avviene ovviamente di pari passi. Noi possiamo partire con interventi strategici quando

abbiamo l'idea di paese che ovviamente è approvata in Consiglio, prima adottata e poi approvata. Mentre per tutto ciò che concerne quello che noi abbiamo fatto, i progetti, i progetti sono stati fatti e adesso sono stati anche finanziati. Noi abbiamo tutta una serie di opere che partiranno ovviamente a breve, la metà quest'anno, la metà sicuramente l'anno prossimo che abbiamo non solo già progettato ma anche finanziato. Tutte opere che abbiamo parlato nella programmazione triennale ma soprattutto nell'elenco di opere minori perché essendo inferiori a 100.000 euro, ovviamente non rientrano nella programmazione, però parliamo del seminterrato del centro commerciale: i livelli di progettazione sono stati fatti. Non tutti, però siamo già a un livello di definizione. Attanasio aveva annunciato che i costi sarebbero lievitati, aveva già ragione allora, sono lievitati ma ovviamente è un intervento che è finanziato. Noi con l'alienazione, che lei dice che i cittadini non vedono, vedranno le alienazioni perché le alienazioni serviranno appunto a finanziare questa sistemazione del seminterrato, la riqualifica della Piazza Decorati alla quale provvederemo appunto di eliminare la fontana e renderlo un posto sì vivibile ma non come oggi che ci sembra una situazione abbastanza degradata in quanto la fontana non funziona da 10 anni e comunque quando ha funzionato mai più di due settimane continuative. La pista ciclabile, quello che per noi è un intervento importante il fatto che sì, abbiamo preso un finanziamento dal POR, ma noi lo finanziamo per 284.000 euro i due ... che mettiamo dentro, non sono proprio noccioline e andiamo a illuminare una tratta di pista ciclabile che sembra essere, lei mi contestava l'altra volta questa affermazione, ma è una delle poche tratte della pista ciclabile che ad oggi non è illuminata e invece andremo a illuminare e sono interventi che si fanno questi. Poi la realizzazione di un'area cani in Via Gramsci, questo è un intervento che è finanziato, si fa non si fa, quello è un altro discorso ma è finanziato, il progetto c'è e voglio dire sono cose finanziate.

Poi interventi vari su viabilità okay. Il contributo Mantovani. Il contributo Mantovani abbiamo fatto un accordo il Provveditorato affinché non ci sia da parte nostra anche possibili negligenze o non rientrare nel possibile finanziamento, magari farcelo sfuggire, abbiamo fatto tutto con il Provveditorato, abbiamo dato a loro anche
tutto la direzione lavori e tutto quanto affinché loro possono seguirlo molto da vicino e fare sì che con il finanziamento poi non ci siano problemi e sono 200.000 euro di intervento, quindi ci sarà da mettere tutti i vetri a norma con delle pellicole, cioè sono

interventi circa la non vulnerabilità degli edifici scolastici. Poi ci sono interventi, ce ne sono veramente tanti, onestamente ... A parte poi l'avanzo che va a finanziare e poi comunque l'ampliamento del cimitero che ovviamente è di un'importanza fondamentale in quanto oggi morire si può, ma trovare alloggio è già più difficile. Morire si può morire a Cassina, però trovare alloggio diventa complicato, diventa complicato. Per lei che è a Sant'Agata tutto sommato ... Quindi diciamo che abbiamo tutta una serie di interventi che avevamo spiegato che erano indirizzo dell'amministrazione, abbiamo trovato il finanziamento. E' chiaro che poi per interventi, sono d'accordo con lei, con interventi di una certa strategia c'è bisogno di una pianificazione ma questo, mi sembra, l'abbiamo detto e ridetto e io nella relazione della programmazione triennale l'ho già detto due volte che purtroppo il PGT è assolutamente vincolativo, ci vincola un pochettino al terreno non ci riesce a fare, a spiccare il volo questa amministrazione perché purtroppo non abbiamo. E' inutile che oggi facciamo degli interventi che rischierebbero di andare a inficiare con la progettualità più complessa e più complessiva.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Volevo solo rispondere questo a Novelli. Il fatto che lei usi il termine buttati invece che destinati, mi fa capire che probabilmente, sì ho capito che lei sia corretto, però, l'istinto è quello di dire: avete buttato. Come se noi veramente incassassimo i soldi da una parte per buttarli così al primo posto dove capita e compagnia bella. Una parte della risposta gliel'ha già data l'Assessore Maggio. Comunque guardi che la lamentela più grossa dei cittadini oggi come oggi a Cassina de' Pecchi, specialmente i cittadini della mia età per cui anziani, la domanda e: quando sistemate i marciapiedi che noi rischiamo ogni giorno di farci male. Non c'è bisogno di dire quando sistemate le strade perché poco fa l'intervento del Consigliere Attanasio diceva che ci sono buchi di qua, buchi di là, cose che vanno sicuramente sanate. E' un fatto che dobbiamo fare, dobbiamo mettere questi soldi non buttarli ma destinarli a delle opere importanti per la vita dei cittadini. Poi dopo vedrete che realizzeremo il Torrione, vedrete che realizzeremo sotto l'Unes. Lo capisco perfettamente, quando ero nei vostri panni criticavo anch'io certe cose perché non si

vedeva mai partire un'attività. Adesso è il momento in cui le attività partiranno perché finalmente siamo riusciti a finanziarne molte e questo senz'altro, nonostante il fatto che non partono attività edificatorie che era quello per il quale noi abbiamo messo a bilancio 750.000 euro di oneri. In questo momento ne abbiamo già accertati 334.000 per l'esattezza, ne abbiamo già incassati 234, però avete visto da quello che vi ho detto sul riscaldamento, sulla manutenzione, quei soldi lì sono andati tutti da quella parte perché il riscaldamento è indispensabile per gli asili, per il nido, per le scuole, per gli edifici comunali è indispensabile e quello ce lo dobbiamo garantire. Gli altri 400.000 euro, non so se da qui a settembre, da qui a ottobre riusciremo a portarli a casa; lo sapete anche voi come me che la crisi è veramente pesante, per cui noi una parte dei soldi che lei diceva, caro Novelli, perché non usiamo per tappare quelle due ferite lì, se dovessero entrare anche gli oneri di urbanizzazione avremo i soldi per tappare non solo quelle due piccole ferite che in totale comportano 25.000 euro non di più, per cui sono veramente dei graffietti più che delle ferite, ma lei sa bene che noi 520.000 euro di avanzo di amministrazione li potevamo destinare soltanto a spese di investimento non a spese correnti. I 200.000 euro che vengono, 240.000 euro di contributo dello Stato vanno in investimento, tanto è vero come diceva l'Assessore Maggio, che noi 200.000 li abbiamo messi in mano da gestire direttamente al Provveditorato perché così stiamo tranquilli. 40.000 invece li abbiamo destinati ad altre cose: alla vigilanza, alla sicurezza del territorio e quant'altro, per cui alla fine che ballano sono quei 200.000 euro che sono entrati in più di oneri di trasformazione di diritto in superficie in diritto di proprietà e quelli onestamente ce li siamo riservati per pagare le spese correnti che in questo momento sono già state finanziate con gli oneri e con queste entrate. Per cui, come dico, se dovessero arrivare gli oneri sicuramente saneremo anche quelle piccole ferite lì, tant'è che adesso è una piccola cifra, veramente cifra irrisoria su 14.000.000 di euro o su 15.000.000 di euro quant'è? Pero, abbiamo appena dato altri 1.000 euro alla scuola per pagare i computer, per sistemare l'aula didattica. E' veramente una goccina, però li abbiamo dati non è che cosa. Dopo le altre polemiche che vengono sui giornali per quello che noi non facciamo qui, non facciamo là, quelle mi interessano relativamente: il bilancio è fatto di numeri e io guardo i numeri.

Mi dispiace che lei abbia usato l'espressione buttare perché questo denota, secondo me, uno spirito non proprio costruttivo, comunque io preferisco dire che li abbiamo destinati alle opere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Allora, io sommando un po' i numeri, ho preso che questa variazione di bilancio molto consistente è una variazione Maggio, non è un'altra variazione e così io mi spiego anche perché durante la conferenza dei capigruppo quando all'Assessore Parati è stato richiesto un po' se aveva dei numeri in mano di questa variazione ha detto: non vi preoccupate, è di lieve entità. 1.200.000 euro. Giusto? Non credo che l'Assessore Parati non fosse a conoscenza di quello che stava succedendo, evidentemente è successo qualche cosa dopo e in quei giorni l'Assessore Maggio si è lamentato parecchio della mancanza di un PGT perché senza un PGT non si potevano fare le opere e anche stasera l'ha fatto. Mi è sembrato un ragionamento da opposizione quello dell'Assessore Maggio e in effetti così deve essere stato. Chiedo scusa, se posso finire l'intervento senza ... Ecco, così deve essere stato anche in Giunta perché? Proviamo a vedere qualche numero.

Allora, nelle entrate, tutte le entrate sommate non relative ai lavori pubblici sono 966.579 euro. Le entrate dei lavori pubblici sono 246.195 euro. Quando si va sulle uscite la situazione si ribalta quasi diciamo, nel senso che le entrate non per i lavori pubblici erano 966.000, le uscite diventano 656.000, 657.000, invece le uscite per i lavori pubblici che erano 246.000 diventano 550.000, 556, quindi una differenza tra entrate e uscite di 310.000. Allora il buon Maggio ha detto: ragazzi, qua, insomma vedete come va la situazione, ho bisogno di un po' di soldi nel piatto, dovete darmi delle opere. E' questo quello che è successo. In parte finanziate con dei contributi. Ora, a parte il fatto che 43.000 euro sono della Cariplo, Signor Sindaco, lei si vanta sempre di avere ottenuto 1.000.000 di euro, contributi di qua e di là, ma guardi che la Giunta Ginzaglio non è che ha ottenuto meno di contributi di quelli che sta ottenendo lei.

Io da solo ne ho ottenuti 922, io nel senso l'assessorato; Scotti, mi ricordo ha ottenuto un contributo per la pista ciclabile di alcune centinaia di migliaia di euro, mi ricordo. I contributi esistono, rientrano nella pratica amministrativa. Se deve diventare onorevole, tra l'altro con una legge che conosciamo, per ottenere contributi, vuole dire che siamo veramente scarsini, insomma!

Allora, i contributi lei li spende ma è tutta propaganda, non è che ha molto senso. E' la normale pratica amministrativa. Detto questo, non entriamo nel modo in cui vi spartite i denari in Parlamento, lasciamolo perdere ne ho già parlato in passato, però questo è il concetto. Ora, come questa iniqua ripartizione tra Assessori, tra assessorati si va a ripercuotere sui reali servizi al territorio. Io francamente rimango un po' stupito diciamo, perché l'assessore maggio che veramente si fa un gran daffare e giustamente rivendica la necessità di un PGT alle spalle ma giustamente non essendoci, tutte le opere pubbliche che lei riesce a finanziare pur sottraendo agli altri assessorati un sacco di risorse ... (fine cassetta 2 lato B) ... A macchia di leopardo. Chiedo scusa, fatemi finire dopodiché ...

Facciamo un esempio, Assessore Maggio, poi credo che avrà diritto di replica immagino, io sicuramente non glielo levo. Allora, facciamo questo esempio: l'alienazione aree PEP che viene a finanziare per 168.000 su 200.000 di ricavo le strade, è una cosa allucinante, una cosa sbagliatissima perché noi passiamo da un bene immobile di lunga durata a un bene immobile deperibile, che deperisce nel giro di pochi anni, quindi vuole dire buttare via i soldi. Non si fa così, non si può prendere un immobile e buttarlo via, questo è un modo scriteriato, secondo me, di spendere i soldi. Siccome, guardi che se lei va a guardare le voci di bilancio c'è scritto acquisto beni immobili. La manutenzione strade è considerata così e infatti è un immobile. La differenza tra un palazzo o un terreno da una parte e una strada è che il palazzo o il terreno non deperiscono rapidamente, mentre la strada deperisce rapidamente, quindi vuole dire che lei prende 168.000 che sarebbero rimasti lì per 50 anni, per 100 anni e li mette in un altro immobile che però deperisce in tre anni, quattro anni, tanto che lei ha la sensazione che non sia un immobile. E' questo è il punto e lo vede che anche lei si rende conto che state sbagliando la spesa, non va bene in questo modo.

Ora io mi domando: quando voi vi occuperete di infrastrutture rilevanti come quelle che state facendo passare sul nostro territorio tra cui la Bre.Be.Mi e le opere accessorie? Ci dovete raccontare qualcosa di questo e io sicuramente porterò delle richieste nei prossimi appuntamenti, spero che non capiteranno tropo tardi come è successo con questo. Allora la mia sensazione è questa proprio detta in sintesi: che lei sottragga risorse agli altri assessorati, di fatto senza una visione strategica e spesso spendendo i soldi trasformandoli da beni immobili durevoli a beni immobili non durevoli, quindi secondo me non è un'operazione di bilancio questa, ben gestita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

ASSESSORE MAGGIO

Intanto l'anno scorso abbiamo risanato il bilancio con degli interventi, con l'Assessore Parati abbiamo sanato il bilancio, abbiamo estinto dei mutui praticamente e l'avanzo di amministrazione è andato lì. Questa volta ovviamente si è fatto un discorso, eravamo tutti consapevole del fatto che avevamo delle criticità enormi dal punto di vista di strade e di immobili, immobili intesi come nostre strutture comunali: non c'è niente a norma in questo Comune. Prevenzione incendi piuttosto che vulnerabilità in genere. Noi abbiamo una zona industriale, questa volevo segnalare al Consiglio Comunale perché è veramente drammatica, la zona industriale è una zona dove le amministrazioni dove per tanti motivi, soprattutto per poca visibilità, i quattro soldi che hanno avuto per gli asfalti perché purtroppo finanziamo noi gli asfalti con gli oneri, con la crisi dei mercati gli oneri non entravano, gli asfalti in questi anni purtroppo non si sono mai fatti se non con un grande mutuo fatto ai tempi che furono di 1.000.000 di euro. Le amministrazioni con quei pochi soldi che avevano li spendevano qui in centro per ovvie ragioni politiche, tutto sommato li capisco anche, però purtroppo la situazione là in fondo nella zona industriale è drammatica. Noi abbiamo parecchie denunce di veicoli che si spaccano quando passano su delle buche perché lì gli asfalti non sono mai stati fatti, quindi con un'assunzione di responsabilità la Giunta, non Maggio, la Giunta ha veramente individuato le strade come priorità assoluta. L'anno scorso con la crisi che appena entrati in amministrazione ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: cominciamo a ridurre la spesa corrente, cerchiamo di estinguere qualche mutuo e abbiamo fatto quello. Quest'anno è andata così per le strade perché veramente la priorità è questa. Un domani, quando avremo il PGT approvato cercheremo di finanziare delle opere strategiche per questo Comune che siano funzionali allo sviluppo complessivo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggi. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Volevo soltanto rispondere al Consigliere Patella. Allora, quando io ho detto che era di entità normalissima la variazione di bilancio, onestamente non avevamo ancora deciso in Giunta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Siccome però dovevamo cercare di risolvere il problema del C.I.M.E.P. perché come sapete, in pratica il primo giugno il C.I.M.E.P. teoricamente non dovrebbe più esistere, poi lavorerà ancora a ritmo molto ridotto fino al 30 di novembre, ci siamo trovati a dovere destinare 194/195.000 euro per il discorso del C.I.M.E.P. A quel punto abbiamo detto, visto che dobbiamo fare quello, mettiamo dentro anche il resto. Ora con questo, senza volere penalizzare nessun altro degli assessorati, perché è chiaro che l'Assessore che ha più spesa è sempre l'Assessore ai lavori pubblici, è inutile che giriamo attorno al problema. Le spese maggiori dopo quelle al personale, sono quelle che riguardano i servizi sociali per i quali non potevamo applicare niente dell'avanzo di amministrazione. Su questo, l'ho detto prima rispondendo al Consigliere Novelli, lo ribadisco rispondendo al Consigliere Patella, per cui non è stato l'avanzo di maggio. E' vero che noi queste verifiche le abbiamo fatte nel mese di maggio, però non è stato l'avanzo o la variazione di bilancio di maggio. Questo è solo un gioco di parole. Permetta Patella, qualche volta mi permetto anch'io di fare qualche divagazione sul tema, però il punto della questione è questo qui. Allora, l'ho detto prima con il Consigliere Novelli: il paese ha anche bisogno di vedere sistemate molte delle cose che fino adesso non sono andate. Io dico: abbiate la pazienza che abbiamo avuto tutti noi e verificherete a breve di quanti lavori partiranno purtroppo in contemporanea per cui non riuscirete a dirci bravi per tutti perché saranno talmente tanti i lavori che partiranno in contemporanea che voi avrete difficoltà a dirci "bravo, bravo, bravo". Veramente. Però, accolgo quello che diceva prima il Consigliere Attanasio: fateci vedere qualcosa. E noi faremo vedere qualcosa fatto speriamo bene, perché voi sapete che noi i lavori li commissioniamo e poi gli altri li fanno e speriamo che vengano fatti bene.

Comunque io volevo dire adesso aldilà di tutto, mi pare che le vostre osservazioni non siano state così contrarie a quello che è stato la nostra variazione di bilancio perché effettivamente avete potuto toccare con mano che abbiamo cercato di destinare nei migliori modi tutte le cifre che avevamo a disposizione. Sapete

anche che purtroppo non possono partire nemmeno le gare se prima non hai i soldi per finanziare l'opera, per cui queste cose provocano anche dei ritardi. Questa è quanto, per cui lo sapete benissimo, non c'è bisogno che io mi dilunghi a spiegarvi queste cose. Volevo solo dirvi che secondo me la variazione è una variazione mirata; è vero, è il 9% del bilancio ma perché abbiamo messo dentro l'avanzo di amministrazione. Questo è quanto. Se avessimo fatto l'avanzo di amministrazione più avanti, voglio dire, invece che presentarlo direttamente con questa variazione, forse gli avreste dato un significato diverso. Comunque io vi ringrazio per le osservazioni che avete fatto e spero che voi vogliate se non approvare la variazione, quantomeno astenervi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

E' certo che questa variazione di bilancio in effetti riguarda le opere pubbliche, su questo in realtà io non ho nulla da dire nel senso che le opere di manutenzione a mio avviso vanno fatte, quindi bisogna portarle avanti. La mia preoccupazione, forte preoccupazione è che noi continueremo a rivedere le spese soprattutto per le opere pubbliche perché ad oggi questa amministrazione sostanzialmente ha varato tre progetti di una certa importanza che sono appunto il riutilizzo del seminterrato dell'attuale supermercato Unes, il recupero del Torrione e l'ampliamento del cimitero, a grandi linee. Il problema è come appunto che abbiamo valutato prima, a livello di bilancio sono stati fatti degli errori nel senso che il progetto non è stato valutato attentamente, quindi le stime erano sbagliate e sostanzialmente non so ancora se le cifre che a questo punto sono inserite nel bilancio che abbiamo pochi mesi fa approvato, sono sufficienti per dare il via ai lavori. Se lo sono, sono contento. Resta il fatto che comunque questa amministrazione dopo due anni ancora su questo argomento è sostanzialmente ferma. Per quel che riguarda il cimitero, spero che partirà anche questo nei tempi più brevi possibili, ma non so se in realtà il progetto è pronto perché nessuno di noi Consiglieri di opposizione ha visto assolutamente nulla. Cioè per quello che ci riguarda questa amministrazione ha praticamente fatto veramente pochi lavori di manutenzione se

parliamo di opere pubbliche e sappiamo che invece altri settori sostanzialmente ha cercato di contenere le spese nonostante tutte queste entrate che abbiamo continuamente valutato in questa ultima fase soprattutto adesso guardando tra l'altro questi 500.000 euro di avanzo di gestione. Allora le mie preoccupazioni sono anche quelle, per dire: l'Assessore Parati prima diceva che abbiamo stimato 700.000 euro di entrate di oneri di urbanizzazione e invece probabilmente ne entreranno solo 400.000. Secondo me, visto che la crisi edilizia oramai è partita nel 2007, queste valutazioni dovevano essere prese in considerazione da questa amministrazione, quindi vuole dire che sicuramente sono stati sopravalutati questi oneri, quindi non è che si può dire che ci vengono a mancare: vuole dire che avete fatto una programmazione errata, non potevate sicuramente mettere dentro tutti questi importi, queste cifre. Allora, la mia paura è quella di un bilancio che continua sostanzialmente a girare, a girare, a girare e poi alla fine non approdiamo mai a nulla perché in effetti sono passati due anni, ma opere concrete per quel che riguarda le grosse attività dell'amministrazione. Ma voglio considerare la prima grossa attività che è quella del PGT. Ricordiamoci che teoricamente voi a marzo di quest'anno dovevate portare in approvazione il PGT perché le leggi dicevano che basta era finita, quindi avete avuto un colpo di fortuna che ha procrastinato la data di scadenza per l'adozione del PGT, ma in questo momento voi non avete ancora portato nulla, le idee del PGT dovevano sicuramente essere messe in discussione già da tempo, quindi vuole dire che siete in ritardo. Voi correte il rischio di arrivare alla fine della legislatura e il PGT non diventa ancora attuativo, quindi tutti i vostri sogni corrono il rischio di restare bloccati che aspettate la pianificazione del PGT se continuate così. Dovete anche partire, ma non state assolutamente partendo. Io veramente ritengo che questo bilancio sia un qualcosa ma in realtà non potrà mai trovare applicazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passiamo alla dichiarazione di voto. Do la parola di nuovo al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dopo quello che ho detto, annuncio l'astensione del mio gruppo.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Anche per quanto riguarda "Progetto Cassina - Sant'Agata" anche dovuto al fatto che la variazione non è nient'altro di una serie di entrate che sono dovute e anche in base alle parole che sono state dette ieri sera sia dall'Assessore Maggio che dall'Assessore Parati, ossia che sostanzialmente ci hanno detto: a breve vedrete. Anche noi propendiamo per l'astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto mi fa piacere che l'Assessore al bilancio di riferimento, abbia auspicato un'astensione e che questa sia avvenuta. Io faccio un ragionamento un po' diverso. Intanto una cosa io credo abbastanza rilevante: ci sono 194.000 euro in uscita di cui discuteremo dopo, l'entrata però non è scritta. Questo significa che per sostenere lo scioglimento del C.I.M.E.P. per ragioni che evidentemente affronteremo dopo, stiamo distraendo risorse da altre cose. Non ci è garantita un'entrata, quindi su questa cosa bisogna fare parecchia attenzione io penso, poi lo discuteremo. Poi, 194.000 sono messi a copertura dello scioglimento, della liquidazione del C.I.M.E.P. Mi raccomando. Poi, è chiaro, mi sembra evidente dalle risposte molto cortesi e anche sincere dei due Assessori che non hanno potuto smentire la portata politica di questa manovra. Dieci giorni prima non c'era, si sono create delle condizioni politiche di contorno e c'è un assessorato che ne trae beneficio in modo totalmente sbilanciato rispetto agli altri e questo è rilevante.

Io non le sto dicendo, Assessore Parati, che lei avrebbe dovuto necessariamente destinare le risorse alle politiche sociali se non si poteva trasformare in spese correnti, non è questo. Chiaramente però bisogna tenere in considerazione quell'ambito,

forse non era questa l'occasione, ma dico che necessariamente è evidente che c'è un assessorato che ne trae beneficio in modo incredibile e non per delle spese di investimento ma per degli investimenti di manutenzione ordinaria come quella delle strade. Non si può paragonare l'accensione di un mutuo che dovrebbe fatto per una questione strategia con la manutenzione ordinaria delle strade, Assessore Maggio, mi spiace, mi sembra un grave errore. Tanto di più mi sembra un errore perché 104.000 dei 300.000 che lei prende in più rispetto alle entrate, cioè lei è autosufficiente per 240.000 euro, ma spende 557; 104.000 quindi un terzo di questi, sono garantiti dalle entrate dei cimiteri e anche su questo secondo me bisognerebbe fare un ragionamento, perché le entrate dei cimiteri sono chiaramente una spesa imprevista e non del tutto basata su criteri oggettivi. Quindi io credo che su questa cosa qua, voi dobbiate anche rendervi conto di quello che state facendo. In più, per il passo successivo che non c'è una strategia. Delle principale opere che hanno anche elencato i miei colleghi prima di me, alcune probabilmente saranno finanziate attraverso il PGT che vuole dire attraverso operazioni urbanistiche, voi qui non riuscite a finanziare nulla. A me piacerebbe capire quali sono le linee strategiche del PGT, non sono evidenti. Lei ha vinto una battaglia all'interno della sua Giunta, Maggio, ma non ha vinto la guerra strategica perché sta mettendo delle pezze ai lavori pubblici. Potrà dire: io mantengo le promesse, con una strada che sa benissimo che tra due anni o un anno forse, sarà al punto di prima, ma non c'è una visione strategica. Vorrei capire l'impatto della Bre.Be.Mi e delle strade e le opere accessorie voi come le gestirete, quali impatto urbanistico avranno e quindi anche di lavori pubblici, quindi chiaramente di fronte a questa idea non equilibrata, non corretta e non fondata di gestione delle spese e di fronte a questa mancanza di strategia nelle opere pubbliche e nella visione urbanistica che sono quelle che più detraggono risorse agli altri per potere fare qualche opera qua e là, ecco, di fronte a questo chiaramente noi voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Varisco per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VARISCO

Non capisco perché questa variazione di bilancio, la prima del 2011 con un importo di 1.200.000, scusate, porta il nostro bilancio del Comune a circa 15.000.000. Io penso che questa è una risposta all'opposizione che tanto ci critica su tutto. Abbiamo visto prima il Consigliere Novelli che ha criticato anche il fatto della destinazione di 200.000 euro all'assessorato alla viabilità, io penso che forse questo è l'introito di cui avevamo bisogno perché se noi facciamo qualche ragionamento, soprattutto facciamo il giro un po' tra le dissestate strade di Sant'Agata e di Cassina de' Pecchi, ci possiamo rendere conto dell'arretrato, della poca attenzione che è stata posta dalla precedente amministrazione riguardo a questo. Io penso appunto che questi 200.000 euro serviranno a sistemare finalmente le strade e i marciapiedi del nostro paese. Poi, volevo anche sottolineare i 40.000 euro alla polizia locali che queste sono tecnologie scientifiche che potranno servire alle telecamere, al laser e ztl eventualmente. Per non poi sottolineare il fatto che possiamo intervenire anche alla messa in sicurezza dei plessi scolastici. I 55.000 euro anche nel campo dello sport per la messa in sicurezza di queste opere, perché è bello praticare sport ma è altrettanto bello poterlo praticare in sicurezza, no? Poi 70.000 la viabilità, potrei andare avanti benissimo ancora. Dunque, per tutto quanto detto, voto favorevole a questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Per quanto concerne questa variazione di bilancio, è evidente che per gli stessi motivi per i quali la minoranza guidata dal Consigliere Novelli e Consigliere Attanasio si astiene, noi invece votiamo a favore, ovvero che abbiamo fiducia che a breve tutti questi soldi che finalmente sono entrati nelle casse comunali, vengano effettivamente spesi per il bene comune e in particolare quello che credo sia emerso questa sera ed importante, è che non si tratta di un bilancio preventivo per cui noi pensiamo che saranno finalizzate certe opere sulla base di certe somme di denaro che si auspica entrino. Mentre oggi l'Assessore Maggio ci ha spiegato bene che si tratta di opere tutte finanziate, quindi io credo che il passaggio fondamentale da capire sia questo, che trattandosi di opere già finanziate è evidente che possiamo

positivamente auspicare che a breve tali opere cominceranno a partire. Io mi permetto soltanto di segnalare una cosa all'Assessore Maggio se può ascoltare un attimo, perché il Consigliere Patella ci ha detto prima che lui aveva recuperato una somma notevole, circa 900.000 euro e poi sappiamo come è andata a finire, cioè sono state costruite le case ERP. Quello che è importante è questo e cioè queste sono somme importanti che stiamo investendo, cerchiamo di imparare dagli errori degli altri e cioè utilizziamo, avvaliamoci per tutte le opere che andremo a fare di fornitori e di aziende che abbiano una solidità economica tale da non farci più creare tutta quella serie di problemi che abbiamo potuto evidenziare nella gestione della questione ERP. Chiaramente si è trattato di problemi assolutamente non preventivabili nel momento in cui erano stati fatti i bandi, però dico cerchiamo se possibile di fare quelle analisi societarie ... (segue un intervento fuori microfono) tali da evitare tutte quelle difficoltà che abbiamo avuto perché si tratta veramente di tantissimi soldi. Basta. Sappiamo purtroppo e in particolare per l'avanzo di amministrazione c'è una sorta di obbligo nella possibilità di spesa e quindi per il momento "non si può" cercare di venire incontro all'Assessore Olivieri laddove erano stati evidenziati penso in maniera abbastanza corretta dalla minoranza, una riduzione degli investimenti o comunque una riduzione degli introiti per esempio a favore della scuola pubblica che avevamo evidenziato anche noi nel corso del dibattito sul bilancio preventivo, per cui auspichiamo che una successiva variazione vengano recuperate quelle somme che oggi non possono essere recuperate.

Non mi dilungo oltre e annuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole per alzata di mano. 13. Contrari? 1 Astenuti? 3. Immediata eseguibilità. Favorevoli per alzata di mano. Contrari e astenuti. Grazie. Il punto è approvato, il Consiglio approva.
Adesso può intervenire Patella per fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, Consigliere Corleo, adesso lo dico e lo apprende. Giarda riferendosi ai finanziamenti ottenuti per le case ERP ha detto una cosa corretta nel dire che il mio assessorato aveva lavorato per questo. Relativamente agli errori che sono stati

commessi nella scelta dell'azienda, da come l'ha detto lui sembrava un fatto politico ma, okay, dopo in parte mi pare ha attenuato questa cosa. C'è un bando, chiaramente l'ufficio tecnico ha lavorato su un insieme di aziende, su dei progetti; l'azienda poi è andata in un certo modo, non si può certo attribuire responsabilità politiche a questa cosa, quindi volevo semplicemente specificare questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Passiamo al punto 6 - Individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune. Attendiamo un attimo il Sindaco. Allora facciamo l'altro?

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 8 O.d.G.

SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (C.I.M.E.P.) PRESA D'ATTO

PRESIDENTE

Punto 8 - Scioglimento del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.) - Presa d'atto. Do la parola all'Assessore Parati che sta chiacchierando già.

ASSESSORE PARATI

Il discorso del C.I.M.E.P. visto che ... Allora, praticamente è una presa d'atto del Consiglio Comunale perché il Consorzio intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare C.I.M.E.P. si è sciolto praticamente con una delibera n. 14 del 24 febbraio 2010. Ben 693 millesimi hanno deciso lo scioglimento del C.I.M.E.P. che durava dal '68 mi pare. Scusate che vado a vedere la data: sì dal '68. Niente, per cui 693,9 quote millesimali sono favorevoli con la sola astensione del Comune di Corsico, tutti gli altri .... La proposta è stata posta ai voti del Presidente, viene approvata per alzata di mano. In questa occasione legata allo scioglimento, il C.I.M.E.P. è andato a rivedere un pochino tutta la sua situazione finanziaria per tutti i Comuni aderenti al C.I.M.E.P. A qualcuno ha dovuto dare i soldi, al Comune di Cassina de' Pecchi invece ha chiesto i soldi, esattamente 194.470,55 euro che io ho dovuto come Assessore al bilancio accantonare approfittando dell'avanzo di amministrazione. Questi soldi sono soldi che dovrebbero essere stati dati già al C.IM.E.P. perché si tratta di un fatto avvenuto nel 1983, si riferisce all'area dove sono sorte le case Aler di Sant'Agata. Voi come sapete, il Comune nel caso di acquisizione di aree per quello che riguarda i PEP fa un pochino da passacarte perché è il C.I.M.E.P. che espropria e l'operatore che poi tramite il Comune dà i soldi al C.I.M.E.P. L'operatore Aler da allora non ha mai riconosciuto questi soldi al C.I.M.E.P. e Attanasio si ricorderà che nel 2004, l'ultima delibera di Giunta del 2004, aprile

2004, è stato approvato dalla Giunta una convenzione con il C.I.M.E.P. e l'Aler, però l'Aler non l'ha mai sottoscritta quella convenzione per dare al C.I.M.E.P. questi soldi benedetti! Poi si è sciolta l'amministrazione perché è stata l'ultima delibera del Consiglio Comunale con i voti favorevoli della maggioranza e gli astenuti dell'opposizione è passata questa roba. Chi ha preso in mano la gestione dell'amministrazione dopo, cioè la Giunta Ginzaglio, non ha più dato seguito a questa delibera di Consiglio Comunale, per cui la cosa è rimasta appesa lì. E' vero quello che dice il Consigliere Patella, non c'è un'entrata, ma d'altro canto noi dobbiamo salvaguardare o quantomeno saldare il debito perché il C.I.M.E.P. i soldi li ha chiesti a noi, non li ha chiesti all'Aler. A questo punto noi abbiamo già intrapreso le nostre procedure per farci dare dall'Aler questi soldi per poterli avere in cassa noi poi. Ecco il motivo di questi 194.000 e rotti che io a bilancio ho fatto scrivere per 195.000. Il motivo è soltanto quello, una pratica adesso noi cerchiamo, stiamo facendo le nostre procedure per portare a casa dall'Aler quella cifra. In questo momento non ho qui, purtroppo, perché a furia di pezzi di carta mi è sfuggito la delibera del Consiglio Comunale di aprile del 2004 nel quale approvavamo questa roba qua. Vi chiedo scusa ma non ce l'ho a portata di mano, ero straconvinto di averla qui, per cui il motivo è questo. Basta tutto là, volevo soltanto dirvi questo, per cui per quello che ci riguarda è una presa d'atto. Il C.I.M.E.P. non ci sarà più perché è destinato a ... e le motivazioni sono quelle lì che è il discorso località Sant'Agata e basta. Il C.D.P.3 si chiama il lotto.

Io non avrei altro da aggiungere. Se posso chiarire qualcosa chiarisco, se no.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Allora, io prima di fare una proposta al Consiglio Comunale, dopo la farò, però prima volevo avere due chiarimenti. Il primo è quali siano le ragioni per cui sia stato deliberato questo scioglimento perché comunque è un istituto che esiste come ha citato prima Parati a tantissimi anni, ha svolto un lavoro che comunque è stato utile in tanti frangenti e quindi volevo capire come mai a un certo punto i Comuni abbiano deciso questa cosa. E poi volevo chiedere:

A - Se l'amministrazione comunale era presente, era rappresentata nell'assemblea del 23 febbraio del 2010.
B - Se faceva parte dei 693,9 millesimi che hanno votato per lo scioglimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

No, l'amministrazione comunale non era presente in quella seduta del febbraio del 2010 perché molti Comuni hanno deciso che il C.I.M.E.P. aveva fatto il suo tempo e penavano di trovare delle modalità diverse di realizzazione di ciò che aveva fatto prima il C.I.M.E.P. Diciamo che in questo scioglimento, se lei vuole Consigliere Patella, io le do la delibera del C.I.M.E.P. con cui scioglieva la ... Ecco qua, c'è la delibera, è una copia in più che ho io, se la legge con tranquillità. Adesso dobbiamo fare soltanto secondo me, dare seguito alla presa d'atto di questo, per cui io se nessun altro ha niente da dire... Prego.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Salve. Faccio queste domande perché sono emersi dei dubbi alla commissione bilancio di sabato; non c'era l'Assessore, oggi è lunedì non abbiamo più tempo di chiedere niente e cioè prima domanda:
il C.I.M.E.P. ci invita ad accantonare la somma...

ASSESSORE PARATI

Il C.I.M.E.P. vuole la somma.

CONSIGLIERE GIARDA

No, qui dice: invita codesta amministrazione a predisporre quanto di competenze in ordine alla necessità di accantonare l'importo. Ecco, quello che volevo chiedere è: la delibera che è allegata in bozza a questo punto all'Ordine del Giorno. fa

chiaramente intendere che noi pagheremo o liquideremo la somma al C.I.M.E.P. se e nella misura in cui recupereremo questa somma dall'Aler. E' giusto? Pero, poi in fondo nella delibera, questo se e nella misura, questo se e non c'è più. Cioè, a pagina 2 della delibera si dice che preso atto che ecc. ecc. liquideremo se nella misura in cui verrà recuperata la somma dell'Aler. Poi a pagina 3 dove c'è il delibera, il punto 2: deliberiamo di riconoscere la somma al C.I.M.E.P. nella misura in cui tale somma verrà recuperata dall'Aler e non c'è più se e nella misura. Qui non si capisce se noi, se non li prendiamo dall'Aler, glieli dobbiamo dare lo stesso o no al C.I.M.E.P.? Non si capisce però.

ASSESSORE PARATI

Glieli dobbiamo dare lo stesso.

CONSIGLIERE GIARDA

Allora la delibera non va bene come l'abbiamo scritta, infatti era emerso questo problema perché qui sembra che noi glieli diamo se e nella misura in cui l'Aler ce li dà, così come c'è scritto e quindi era un problema che è emerso che volevo capire prima di votare una cosa che è sbagliato.

PRESIDENTE

Vuole leggerla perché ...

Al C.I.M.E.P. la somma di euro 194.470 a titolo di saldo della partita contabile negativa del Comune di Cassina de' Pecchi, nella misura in cui tale somma verrà recuperata dall'Aler.

CONSIGLIERE GIARDA

Manca se e nella misura. Mancano le parole se, e, che ci sono nella pagina precedente.

Secondo me, in italiano è chiaro.

CONSIGLIERE GIARDA

Ma nella pagina precedente ci sono.

Ma tanto questo è il deliberato. Delibera di ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). No, da quello che c'è scritto qua, secondo me, no.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sento il Sindaco che sta parlando fuori microfono, non vorrei interferire. Io vorrei fare una proposta perché insomma, a me sembra che l'Assessore Parati abbia formulato, abbia ricostruito una storia abbastanza chiaramente perché questa qua è una pratica attiva dall'83, praticamente da 30 anni ed una pratica in cui l'Aler si è rifiutata sostanzialmente di andare incontro ai propri doveri. Questo è il punto, non ha mai pagato. Adesso noi ci prendiamo un impegno con il C.I.M.E.P. non sapendo se l'altra parte effettivamente farà fronte; vuole dire essere scoperti di 194.000 euro e secondo me è un fatto significativo. Io vorrei dare proprio un consiglio da amministratore essendo stato anche amministratore in Giunta. Secondo me, queste cose qua vanno considerate con un po' di cautela, cercando di approfondire il più possibile con i legali qual è la situazione per non esporre il Comune, che era anche il consiglio che mi permettevo di dare prima nella modalità. E' stato respinto, però il concetto è questo qua, di non esporre il Comune a situazioni di rischio perché noi qua tutti amministratori di un ente pubblico. Allora, noi non eravamo presenti, le ragioni non ci sono state riferite dello scioglimento, sappiamo però che alcuni Comuni erano a credito, giusto? Allora, io posso capire che il Comune che è a credito a un certo punto non ha problemi a sciogliere se c'è questa proposta, giusto? Quando c'è la liquidazione si ritrova comunque dei soldi in più; magari viene meno un servizio utile diciamo, perché il C.I.M.E.P. con tutti i suoi difetti ha fatto un lavoro, però si trova comunque un credito. Ma noi ci troviamo un debito prima di tutto, un debito che non sappiamo come recuperare perché l'Aler sono 30

anni che praticamente non salda e contemporaneamente ci troviamo anche meno il servizio. Le ragioni di questo venire meno del servizio non ci sono state offerte, io penso che dovremo un attimino ragionare su questa cosa, secondo me, si può fare tranquillamente. Poi, magari torneremo a dividerci, però intanto avremo fatto un approfondimento su un fatto serio che riguarda il demanio e il patrimonio comunale. Magari ci potremmo incontrare in una commissione demanio o in una commissione bilancio, adesso voi riterrete quella più corretta. A me istintivamente sembrerebbe quella demanio, però insomma lo riterrete voi e facciamo l'approfondimento magari anche con qualche tecnico e qualche legale che ci informi su quali sono i rischi se non paghiamo subito; su quali sono i rischi se invece paghiamo subito perché il rischio secondo me è quello di esporre a un danno erariale per di più venendo mai un servizio che il C.I.M.E.P. bene o male ha fino adesso garantito. Quindi, io richiedo ufficialmente il ritiro di questo punto, in modo da consentire a tutti noi di fare questo approfondimento. Penso che in un mese si possa fare e quindi nel Consiglio Comunale prossimo si possa portare. Questo è il ragionamento che propongo.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io ritengo che, ho sentito le argomentazioni dei vari Consiglieri ma direi, rivista anche la bozza di delibera, ritengo che essendo anche una presa d'atto di una cosa che avverrà in ogni caso, ritengo che non sia utile adesso fermarci, rinviare, continuare a pensare di rinviare le cose. Le cose si rinviano se c'è davvero una problematica, ma in questo caso non mi sembra di vedere nessun tipo di problematica nell'andare avanti con l'approvazione di questa delibera, quindi secondo me possiamo votarla così com'è.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io non sono d'accordo con il Sindaco, non sono d'accordo neanche con ... e sono d'accordo invece con il Consigliere Patella perché prenderei atto di questa delibera, se non che nella delibera stessa c'è questa frase che dice al punto 2 di riconoscere al C.I.M.E.P. la somma di 194.000 euro ecc. a titolo di saldo della partita contabile, quindi, non è tanto una presa d'atto. Qui invece può diventare una presa d'atto che noi al C.I.M.E.P. dobbiamo dare 194.000 euro. Di fronte a una situazione del genere, anch'io vorrei capire bene la situazione perché fermo restando che sostanzialmente com'è stato detto prima dall'Assessore Parati, il C.I.M.E.P. ha fatto sempre da passacarte, nel senso che sostanzialmente, cioè il Comune ha fatto da passacarte nel senso che gli operatori dovevano pagare al C.I.M.E.P. gli importi predeterminati e poi il C.I.M.E.P. avviava tutte le procedure. In effetti questa situazione, ad esempio, si era verificata anche per quel che riguarda l'Unes, quel famoso intervento di cui avevo citato anche nei precedenti Consigli Comunali, cioè il C.I.M.E.P. aveva avviato tutte le pratiche e aveva praticamente consegnato l'area all'operatore, poi si è scoperto che l'operatore non aveva pagato una lira al C.I.M.E.P. Questo è stato un aspetto che tutto sommato è diventato addirittura un vantaggio perché ad oggi il Comune di Cassina de' Pecchi proprio per l'inefficacia del C.I.M.E.P. anche se le procedure non erano assolutamente corrette, ha fatto sì che a questo punto noi portiamo a casa 300.000 euro all'anno di affitto, nel senso che siamo diventati proprietari proprio perché ci siamo accorti di questa situazione. Io adesso, onestamente non mi ricordo se ero presente nell'ultimo Consiglio Comunale nella Giunta Meda perché tra l'altro mi ero dimesso un paio di mesi prima, fermo restando che sostanzialmente perché poi ero Assessore esterno, però non toglie che comunque sono d'accordo su quello che è stato fatto, nel senso che è un atto che comunque doveva essere compiuto e poi purtroppo non si è andati avanti. In ogni caso, adesso, questa amministrazione deve andare avanti per cercare di recuperare 194.000 euro. Di fronte a questa situazione, io ribadisco la richiesta di Patella, cioè facciamo un attimo una valutazione, perché approvare questa delibera vuole dire che noi comunque ci impegniamo a dare 194.000 euro al C.I.M.E.P. ... (segue un intervento fuori microfono). E io ho guardato, in pratica la delibera dice: di riconoscere al C.I.M.E.P. la somma di 194.000 euro a titolo di saldo della partita contabile negativa per il

Comune di Cassina de' Pecchi nella misura in cui tale somma verrà recuperata dall'Aler. "Nella misura in cui" non è scritto neanche bene, l'italiano lascia un attimo a desiderare in questo caso.

ASSESSORE PARATI

...(Intervento fuori microfono). Prende atto e delibera. Prendiamo la delibera. Dice: per i motivi indicati in premessa ... (segue un intervento fuori microfono) Di prendere atto dello scioglimento del Consorzio, di riconoscere al C.I.M.E.P. la somma a titolo di saldo nella misura in cui tale somma verrà ....

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi Presidente, posso chiedere la parola anche su come è formulato proprio ...

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Che dal punto di visto anche dell'italiano, guardate che verrà recuperata, indica un futuro. Non sembra perché insomma è costruita così in un modo che a noi suona come se fosse già stata recuperata e invece bisognerebbe, sì glielo dico, no, si dovrebbe dire ... No, è corretto secondo quello che vuole formulare, Signora, Dottoressa, ma se lei vuole tutelare il Comune, anche secondo me non basterà scriverlo, dovrebbe scrivere: nella misura in cui tale somma sarà stata recuperata dall'Aler, quindi prima di tutto. Però, al di là di questo, lei, noi tutti, andiamo a deliberare un atto che prende un impegno di spesa sostanzialmente senza garantire la copertura. Noi la copertura ce l'avremmo soltanto quando tra gli allegati oltre alla lettera del Dottor Angelo Zito del C.I.M.E.P. che richiede 194.470 euro, avremo la lettera del Dottor Presidente dell'Aler che dice 194.470,55 al Comune di Cassina de' Pecchi. Questo è l'atto, ci deve essere una convenzione tra tre persone, questo è il concetto che secondo me, noi dobbiamo andare ad ottenere per licenziare questo atto, altrimenti ci esponiamo e non li recuperiamo più. Questo è secondo me il discorso. Oltre al fatto che io rilevo anche che il C.I.M.E.P. con tutti i suoi difetti, aveva comunque accumulato se non altro per

sedimentazione, un sapere, un'esperienza in questa cosa, quindi prendere atto così tranquillamente che poi dovrà essere il Comune direttamente a fare gli espropri quando non c'è esperienza, non c'è come si dice know-how, competenza, secondo me è un po' ...

Questa è una valutazione sul C.I.M.E.P. adesso invece stiamo parlando soprattutto dei 194.000 euro e della loro copertura.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI

Se dovesse avere un filo logico quello che dice il Consigliere Patella, a questo punto l'amministrazione si tiri completamente fuori e si dica al C.I.M.E.P.: rivolgiti all'Aler, noi non vogliamo sapere, non abbiamo fatto nulla. Se deve avere un senso quello che dice, io se ho capito bene perché data l'ora, magari ogni tanto fra congiuntivi e futuri mi perdo, però la logica è: se e soltanto se nel caso in cui l'Aler ci riconosce e noi poi li giriamo al C.I.M.E.P. allora tanto vale Signor C.I.M.E.P. vai a chiederli direttamente all'Aler. In sostanza delle cose, però se invece il ragionamento contrario che come io l'avevo capito all'origine, che lui comunque, a prescindere dobbiamo riconoscere al C.I.M.E.P.; se poi ci andrà bene li recupereremo dall'Aler, cambia completamente le carte in tavola. Ecco quello che intendo.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Intanto voglio dire, se ci sono delle perplessità da parte un po' di tutti mi pare, potrebbe valere la pena approfondire. L'unica cosa che chiedo all'Assessore è se questi soldi noi li abbiamo già liquidati.

ASSESSORE PARATI

No, sono accantonati.

CONSIGLIERE PATELLA

Ecco, okay, perfetto. Allora siamo ancora in tempo a fare un ragionamento che possa durare un mese. Convochiamo la commissione, io penso al demanio però anche bilancio va bene, con un avvocato. Ragioniamo bene su quello che possiamo, non possiamo fare, perché liquidare 194.000 senza poi non recuperarli, oppure essere costretti a fare causa all'Aler.

ASSESSORE PARATI

Noi stiamo già facendo i nostri passi per recuperare. Diciamo che siamo a un punto, speriamo solo che questi ...

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, se siamo a un buon punto, Assessore, possiamo aspettare di essere al punto definitivo, nulla toglie. Se siamo veramente a buon punto, meglio, però ci dia un atto l'Aler, una lettera in cui dice: verso questi soldi.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Molto velocemente. Siccome è un atto dovuto perché comunque sono delle somme richieste da un istituto che è formato da Comuni, comunque abbiamo già provveduto mezz'ora fa, un'ora fa ad accantonare la somma nel bilancio. Secondo punto. Terzo punto - Abbiamo nell'ipotesi di delibera è scritto se in quanto incasseremo le somme, mi pare sia abbastanza una cosa scontata quella di doverla approvare. Poi è chiaro che contestualmente attiveremo le procedure nei confronti dell'Aler. Neanche si può fare quello che dice la Marzia, perché non si può bypassare una parte del rapporto trialaterale, per cui secondo me non c'è niente di ... Prendo atto dello scioglimento del C.I.M.E.P. accantoneremo la somma e gliela daremo quando la recupereremo dall'Aler. Punto e basta. Se non la recupereremo la tratteremo, così dice il punto per cui io invito a votare, punto e basta insomma.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.

Scusate, posso chiedere un'ultima cosa all'Assessore? Ma nei nostri conti è giusto che noi dobbiamo quei soldi lì al C.I.M.E.P.? Perché questa premessa qua l'abbiamo verificato, è corretto o l'abbiamo data per scontata sulla base della lettera del 4 febbraio chiedo. Dai vostri conti degli uffici, è corretto che ci li chiedano i 194.000, vi è sembrata corretta la richiesta?

ASSESSORE PARATI

La richiesta che ha fatto il C.I.M.E.P. è corretta tanto è vero che come dicevo prima, non ho qui la delibera fatta nell'aprile del 2004 nella quale si faceva la convenzione con l'Aler firmata a tre: C.I.M.E.P. Aler e Comune di Cassina de' Pecchi, nel quale si diceva che questa somma era dovuta dall'Aler al C.I.M.E.P. Siccome però il C.I.M.E.P. aveva chiesto a noi i soldi e noi con l'Aler non li avevamo mai portati a casa; questa era del 2004, le cifre ce le doveva nel 1983/86 quando ha finito l'opera in pratica, ce le doveva. Nessuno dopodiché, dopo la delibera del Consiglio Comunale dell'aprile del 2004, ha proseguito in questo tipo di discorso, è rimasta lettera morta. Questo è quanto per cui adesso decidiamo quello che si vuole fare, però diamoci un minuto di tempo per fare la votazione. Va bene sì, va bene no, decidiamo però con una votazione. Se qualcuno vuole ritirare il punto, ritiene di ritirare il punto, ma però diamoci una mossa ragazzi! Perché le osservazioni fatte dai due Consiglieri di opposizione possono anche essere anche condivise, però alla fine dobbiamo decidere noi: vogliamo prendere atto del fatto dello scioglimento del C.I.M.E.P. e che con lo scioglimento c'è questa pendenza tra il C.I.M.E.P. e l'Aler e di mezzo c'è il Comune di Cassina de' Pecchi che deve fare da passasoldi tra l'Aler e il C.I.M.E.P.? Dobbiamo decidere. Votiamo per la presa d'atto o vogliamo rinviare il punto? Decidiamolo perché se no qui tiriamo mattina senza decidere niente, perché le stesse domande che state riproponendo adesso, le avete già fatte un quarto d'ora fa. Non è cambiato niente da un quarto d'ora a questa parte, abbiamo sentito le osservazioni dell'opposizione, ci dovremmo essere già chiarite le idee, decidiamo il da farsi, su! Scusate.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io effettivamente, è evidente che anch'io appoggio la richiesta relativa del punto, anche perché sarebbe bene avere in questa situazione tutti gli elementi per poter fare una valutazione completa, sia vedere gli atti iniziali per capire se il C.I.M.E.P. o il Comune di Cassina de' Pecchi era già diventato proprietario dell'area nel lontano '83 quando è stata assegnata la superficie all'Aler; vedere cosa dice questa delibera del 2004 a cui io praticamente ... Eh lo so, però questi sono tutti elementi che potrebbero darci un quadro complessivo. Io se fossi nei vostri panni, anche perché sappiate, perlomeno la lista civica e suppongo anche il Consigliere Patella non voterà a favore di questo punto perché non possiamo, non abbiamo gli elementi e tra l'altro ci sono delle perplessità in alcuni di voi. Forse conviene veramente, lo dico non per mettere il bastone fra le ruote ma conviene che ci si vede un attimo, così chiariamo la situazione e riusciamo a capire. Tanto avete detto che a luglio si fa un altro Consiglio Comunale, facciamolo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Visto le osservazioni che io ritengo giuste, perché alla fine le richieste che sono state fatte dal capogruppo di maggioranza del PDL, in pratica sposano in pieno i dubbi che sono venuti anche all'opposizione, a parte il fatto che lo scioglimento dell'Aler che è un fatto politico nel quale noi non possiamo assolutamente mettere lingua. Verrà a mancare un tipo di esperienza e quant'altro, però la cosa a noi come Comune di Cassina de' Pecchi ... In teoria nei prossimi tre anni sicuramente noi non abbiamo intenzione di fare nessuna operazione verso cooperative e compagnia bella per cui se espropriamo, espropriamo come Comune per altre opere e compagnia bella, per

cui arrivati a questo punto io ritengo, visto i dubbi anche dei Consiglieri di maggioranza, di ritirare il punto. Se tutti siamo d'accordo, votiamo per il ritiro del punto.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io a dire la verità, sarei anche andato avanti perché secondo me la delibera è abbastanza chiara, però visto questo spirito, questa sera si è dimostrato abbastanza di collaborazione anche da parte della minoranza che si è astenuta sul punto della variazione di bilancio, allora va bene, chiudiamola così allora. Ci chiedete un ulteriore verifica anche se penso che si potesse andare avanti, però verifichiamo. Secondo me era chiara, visto che c'è questa richiesta, visto lo spirito di collaborazione di questa sera, in generale anche se non con tutti, allora ... La Segretaria era per andare avanti, comunque da quello che ho capito, però andrete, chiunque potrà informarsi sia di maggioranza che di opposizione sulla correttezza di questa presa d'atto, che poi è una presa d'atto, non è che possiamo opporci al fatto che si scioglie, ormai si scioglie, comunque possiamo anche fare un rinvio.

ASSESSORE PARATI

Praticamente io, forse il Presidente era un po' distratto, io ho chiesto per cortesia di votare il ritiro del punto in discorso, per cui faremo gli approfondimenti richiesti sia dall'opposizione che dalla maggioranza per essere tutti più tranquilli e sereni. Il prossimo Consiglio Comunale eventualmente riproporremo il punto per cui grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Votiamo per il ritiro del punto all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Astenuti? 1 Giusto? Scusa. Contrario?
Consigliere Patella

CONSIGLIERE PATELLA

Io richiedo, visto che secondo me è stata fatta una scelta saggia e sono contento che ci sia stata apertura sulle perplessità avanzate anche da noi dell'opposizione, perché è un atto amministrativo, non è perché c'è uno spirito di conciliazione. Noi non siamo stati conciliatori prima, però, era importante ragionare sulla questione in se stessa. Chiedo veramente che si faccia un approfondimento in commissione, che si convochi una commissione o bilancio, o demanio in modo che tutti i Consiglieri possono partecipare. Io chiedo con un esperto, esperto voglio dire un avvocato, qualcuno che si intende di pratiche amministrative dal punto di vista giuridico e che si affrontino un po' tutti i problemi confrontandoli con la storia della questione. Ecco, se riusciamo a fare in due settimane una convocazione di commissione, possiamo arrivare, io mi auguro, a una soluzione condivisa da tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2011

PUNTO N. 6 O.d.G.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

PRESIDENTE

Individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo è un punto che ogni anno dobbiamo portare all'approvazione del Consiglio Comunale in quanto è una norma di legge e dobbiamo confermare o meno, o eventualmente istituirne di nuove le commissioni che sono previste attualmente. Allora, noi attualmente abbiamo la commissione per il bilancio, commissione urbanistica, commissione patrimonio e demanio, commissione elettorale comunale, commissione garanzia statutaria, commissione modifica dello statuto del Comune di Cassina de' Pecchi e del regolamento del Consiglio Comunale. Alcune hanno il gettone di presenza, sono: la bilancio, urbanistica, patrimonio e quella elettorale e commissione garanzia statutaria e commissione modifica statuto non hanno il gettone di presenza, quindi queste sono le commissioni che sono previste come organi collegiali.

Poi ci sono un elenco di commissioni, comitati da altri organismi che sono: la commissione mensa scolastica, la consultiva scuole materne e parrocchiali, comitato gestione asilo nido, commissione biblioteca, consulta associazioni sportive, commissione vigilanza su locali di pubblico spettacolo, commissione collaudo impianti distribuzione carburanti, commissione edilizia, commissione per il paesaggio, commissione tecnica per l'accertamento dei requisiti soggettivi dei soci di cooperativa edilizia per la verifica del quadro economico finale degli alloggi di cooperativa. Quelle con gettoni di presenza sono solo le ultime cinque che ho elencato, le prime invece non hanno

il gettone di presenza, quindi noi praticamente stiamo portando all'approvazione esattamente le stesse commissioni previste nell'anno precedente. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Lo so che questa è una delibera diciamo ciclica, però vorrei avere delle informazioni sulla commissione che deve esaminare le caratteristiche dei soci delle cooperative. Allora, se questa amministrazione come diceva prima l'Assessore Parati, non ha più intenzione di procedere all'individuazione di nuovi piani di zona, anche perché in effetti quelli che c'erano si sono esauriti, questa commissione che vita avrà? E' legata alla valutazione delle assegnatarie all'edilizia economico popolare, o è una commissione che comunque continuerà ad esistere anche quando non ci saranno più le cooperative. Nei fatti, dovrebbe già avere concluso il proprio lavoro questa commissione.

SINDACO

Magari facciamo rispondere direttamente all'Assessore competente che è l'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Diciamo che la commissione sta continuando a lavorare perché produce ancor atti in quanto le cooperative. in particolare le ultime due che di Via Napoli non hanno ancora assegnato tutti gli appartamenti che avevano disponibili, per cui la commissione sta ancora lavorando per verificare i requisiti degli aventi diritto. Io spero che con ancora due mesi di attività, poi dovrà concludere il suo lavoro. Ho visto che ancora in questi giorni arrivano richieste di chiarimenti su documentazione presentate da soci assegnatari perché non hanno prodotto probabilmente tutta la documentazione necessaria per vedere assegnato o approvato l'assegnazione dell'appartamento, per cui sta ancora lavorando questa commissione e comunque dovrebbe concludersi entro settembre. Questo è un dato che il tecnico comunale mi ha fornito non più tardi di settimana scorsa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Passiamo alla votazione. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Questo punto non era inserito in cartellina e anche l'altro perché era già stato inviato via e-mail. No, era nell'Ordine del Giorno, ma non c'erano i fogli, la delibera non c'era. Ce l'avete voi ma noi no e quindi dico fate attenzione perché se poi saltano i punti come spesso accade, bisogna improvvisare con l'ascolto qua. Ecco, è difficile fare fronte a un elenco e capire se qualcosa mancava, quindi chiedo cortesemente che magari si faccia attenzione che tutti i punti previsti dall'Ordine del Giorno vengano inseriti in cartellina, perché invece si è deciso di tagliare su alcuni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Ma mi risulta molto strano che non ci fossero, perché dovevano esserci tutti. Verificherò come mai c'è stato questo disguido ma ripeto mi sembra molto strano, però farò un'attenta verifica perché giustamente i punti devono esserci tutti in cartellina, quelli in visione dei Consiglieri Comunali.

Allora, questa che è depositata in segreteria comunale da 24 ore prima era nel mio ufficio precisa da due giorni, dal venerdì. Poi, non so come siete abituati voi.

SINDACO

Magari ve l'hanno mandata via e-mail, no?

CONSIGLIERE PATELLA

Però voglio dire, se non ci sono, conoscendo il personale della segreteria che lavora con lo scrupolo che conoscete meglio di me, evidentemente è stata dato l'indicazione di non mettere quella che è stata inviata via e-mail.

SINDACO

No, no. Non è stata data nessuna indicazione. Davvero è così: deve esserci stato un disguido che cercheremo capire come mai, ecco. Però, cercherò di verificare che non succeda. ... (segue un intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE PATELLA

Appunto per questo Dottoressa. Siccome sappiamo la cosa. ... (segue un intervento fuori microfono). Esatto. La cosa importante senza dovere mortificare nessuno, è che la prossima volta semplicemente ci siano tutti i punti. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole per alzata di mano. Do la parola al Consigliere Novelli per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NOVELLI

Volevo solo dire che le commissioni consiliari, tolta quella del bilancio, fino ad oggi si sono riunite veramente, veramente poco. Quella demanio si è riunita una sola volta per eleggere il Presidente. Mi auspico che il fatto che questa sera andiamo a rinnovare queste commissioni sia anche un auspicio per i due Presidenti delle due commissioni, di farle funzionare queste commissioni, perché è inutile istituirle e poi dopo ... Penso che siano più di dodici mesi che la commissione demanio non si riunisce. Di più, quindi semplicemente questa cosa qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole per alzata di mano. Il Consiglio è sciolto. Buongiorno a tutti.